



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 08 ottobre 2025**



## Prime Pagine

08/10/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 08/10/2025		
08/10/2025	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 08/10/2025		

## Primo Piano

07/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	25
Proposta dell'AdSP MTS: creiamo una rete mediterranea di porti inclusivi		

08/10/2025	<b>ilmattino.it</b>	28
<hr/>		
07/10/2025	<b>iltirreno.it</b>	29
Livorno, l'Autorità Portuale propone una rete mediterranea per la parità di genere nei porti Il porto di Livorno 07 ottobre 2025 23:30		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	31
Livorno - Comitato Unico di Garanzia "Parità di Genere nel Sistema Portuale" Proposta dell'AdSP: creiamo una rete di porti inclusivi		
<hr/>		
07/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	34
Più attenzione alla parità di genere, ora l'Authority livornese ci crede davvero		
<hr/>		
08/10/2025	<b>lanazione.it</b>	37
'Caccia al tesoro' tra porto e città. In palio buoni acquisto e gadgets		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Voce Apuana</b>	38
Carrara, tutto pronto per la 'Caccia al tesoro-Porto e città': tanti premi, anche biglietti della Carrarese		
<hr/>		

## Trieste

07/10/2025	<b>Ansa.it</b>	39
Nuovo parcheggio da quasi 400 posti a Trieste per Barcolana		
<hr/>		
07/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	40
Alla Barcolana la presentazione della regata dedicata alla leggenda di Straulino		
<hr/>		
08/10/2025	<b>Ship Mag</b>	41
Porto di Trieste, Grimaldi attiva la quarta nave: Eurocargo Roma		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Trieste Prima</b>	42
Dopo il Cirque du Soleil anche Barcolana usa il sito: arrivano 400 parcheggi gratuiti		
<hr/>		

## Venezia

07/10/2025	<b>Agenparl</b>	43
XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge: 18 maxi yacht tornano a sfidarsi il 18 ottobre nel bacino di San Marco a Venezia		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	45
Al via il XII Gran Premio Velico Città di Venezia "Venice Hospitality Challenge"		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Sea Reporter</b>	48
Al via il XII Gran Premio Città di Venezia		
<hr/>		

## Genova, Voltri

07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	51
AI e porti: l'AdSp Mar Ligure Occidentale raddoppia gli investimenti in digitalizzazione e sicurezza		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	53
Porto Genova, scontro sui due scioperi per Gaza: Confindustria contro la Filt Cgil		
<hr/>		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
Ports of Genoa protagonisti della formazione logistica in Svizzera		
<hr/>		

07/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	55
"Non vale la pena mettere a repentaglio un Ccnl come il nostro per rivalità sindacali"		

---

## La Spezia

07/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	56
Sea Watch 5 torna alla Spezia: 79 migranti in arrivo, coordinamento sanitario e presidio di sicurezza in porto		

---

## Marina di Carrara

07/10/2025	<b>Agenparl</b>	57
Porti, tavolo tecnico su Marina di Carrara convocato il 14 ottobre al Mit		
07/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	58
Polistirolo nel settore ittico, la battaglia di Marevivo per ridurlo		
07/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	59
Marina di Carrara, finalmente il ministero convoca il tavolo tecnico		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	60
Marina di Carrara, il 14 Ottobre tavolo tecnico al Mit su fondali ed erosione costiera		
07/10/2025	<b>Primo Magazine</b>	61
Marina di Carrara, convocato tavolo tecnico		

---

## Livorno

07/10/2025	<b>Corriere Marittimo</b>	62
Livorno, Atena Toscana lancia lo "Yachting Day": Prospettive e sfide della Nautica toscana, comparto d'eccellenza		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	63
Il porto di Livorno è tornato pienamente operativo?		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	64
Livorno, il ministro Salvini rilancia su Darsena Europa e Tirrenica		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	65
Porti inclusivi, Assarmatori a Livorno: Focus su merito, inclusione e futuro del settore		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	67
Porti inclusivi del Mediterraneo: il valore della parità di genere per lo sviluppo		
07/10/2025	<b>Port News</b>	68
Una rete mediterranea per la parità di genere		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/10/2025	<b>vivereancona.it</b>	71
Nuovo Piano Portuale e terminal croceristico al molo Clementino		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/10/2025	<b>CivOnline</b>	Vertice al Pincio tra Comune e Tankoa Yachts	73
07/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Vertice al Pincio tra Comune e Tankoa Yachts	74

## Napoli

07/10/2025	<b>Agenparl</b>	Porti. Forza Italia Campania: Buon lavoro a Cuccaro, Adsp Tirreno Centrale strategica	75
07/10/2025	<b>Cronache Della Campania</b>	I porti di Napoli: commerci, pirati e avventure sul mare	76
07/10/2025	<b>Ildenaro.it</b>	ANCREL, la Stazione Marittima di Napoli ospita il Convegno nazionale	78
07/10/2025	<b>Stylo 24</b>	Adsp Mar Tirreno centrale, Zinzi: «Cuccaro grande risorsa per tutta la Campania e il Mezzogiorno»	79

## Taranto

07/10/2025	<b>Ansa.it</b>	Taranto diventa hub nazionale per l'eolico offshore	80
07/10/2025	<b>FerPress</b>	Porto di Taranto: Salvini ha incontrato Erham Ciloglu del Gruppo Yildirim/Corex	81
07/10/2025	<b>FerPress</b>	Taranto hub nazionale offshore wind: ufficialità del Decreto MASE dopo l'incontro con il Ministro Salvini	82
07/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	Taranto hub nazionale offshore wind: ufficialità del Decreto MASE dopo l'incontro con il Ministro Salvini	83
07/10/2025	<b>Informare</b>	Salvini ha incontrato il vice amministratore delegato della società terminalista turca Yilport	84
07/10/2025	<b>Informare</b>	Ufficializzato il decreto che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali dell'eolico offshore	85
07/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	Taranto hub nazionale offshore wind: ufficiale il Decreto Mase	86
07/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Taranto, il numero 2 di Yildirim da Salvini per parlare di eolico e dragaggi	88
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Taranto, il ministro Salvini incontra il Gruppo Yildirim/Corex	89
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Taranto: sì al porto come hub nazionale offshore wind	90

07/10/2025	<b>Port News</b>	91
<hr/>		
07/10/2025	<b>Sea Reporter</b>	92
<hr/>		
07/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	93
<hr/>		

## Cagliari

07/10/2025	<b>Sardegna Reporter</b>	94
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/10/2025	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 20	<i>LAURA SIMONCINI</i>	95
<hr/>			
07/10/2025	<b>Stretto Web</b>		97
<hr/>			
07/10/2025	<b>Stretto Web</b>		101
<hr/>			
07/10/2025	<b>Stretto Web</b>		104
<hr/>			
07/10/2025	<b>TempoStretto</b>		107
<hr/>			
07/10/2025	<b>TempoStretto</b>		108
<hr/>			

## Augusta

07/10/2025	<b>Radio Città Futura</b>	110
<hr/>		
07/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	111
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

07/10/2025	<b>Adnkronos.com</b>	112
<hr/>		
07/10/2025	<b>Catania Oggi</b>	113
<hr/>		

07/10/2025	<b>giornaledisicilia.it</b>	115
<hr/>		
07/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	116
<hr/>		
07/10/2025	<b>Italpress.it</b>	117
<hr/>		
07/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	118
<hr/>		
07/10/2025	<b>Trapani Oggi</b>	119
<hr/>		

## Focus

07/10/2025	<b>Ansa.it</b>	120
<hr/>		
07/10/2025	<b>iisole24ore.com</b>	121
<hr/>		
07/10/2025	<b>lastampa.it</b>	123
<hr/>		
07/10/2025	<b>Sea Reporter</b>	124
<hr/>		
07/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	126
<hr/>		
07/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	127
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

TOSCANA - ITALIA

ILPOMODOROPETTI.COM



**Premio per la Fisica**  
I pc quantistici  
strada per il Nobel

di **Carlo Rovelli**  
e **Massimo Sideri** a pagina 23

**Carlo Cracco**  
«Chef per colpa  
di una dieta»

di **Michela Proietti**  
a pagina 26



TOSCANA - ITALIA

ILPOMODOROPETTI.COM

## Il voto in Calabria

### PERCHÉ LA SINISTRA HA PERSO

di **Angelo Panebianco**

**A**ccantoniamo le elezioni regionali che, come le elezioni europee, sono altra cosa rispetto a quelle politiche. È opinione comune fra gli osservatori che il maggiore partito della sinistra italiana, il Pd, non si sia ancora procurato le carte che servirebbero per renderlo competitivo nei confronti dello schieramento di destra alle elezioni del 2027. Una leadership del partito troppo radicalizzata a sinistra? Una aggregazione di forze (il «campò largo») tenuta insieme solo dalla opposizione al governo Meloni ma priva di una credibile proposta di governo? Ciò che sembra difficilmente contestabile è che l'immagine che trasmette di sé l'opposizione abbia a che fare con la «anomalia italiana»: il fatto che il governo in carica da quasi tre anni goda ancora, nei sondaggi, di buona salute. I più prevedono che di questo passo vincerà di nuovo, fra due anni, le elezioni politiche. Una anomalia, come in tanti hanno rilevato. Sia rispetto alla esperienza italiana recente sia rispetto a quanto accade nelle altre democrazie. La regola oggi è che chi vince le elezioni è già bello e cotto dopo poco tempo, pronto ad essere sconfitto, anzi travolto, alle elezioni successive. Ma oggi in Italia, a quanto pare, no. Colpa dei leader della sinistra? Della loro incapacità di presentarsi come una responsabile forza di governo? C'è un limite in tanti ragionamenti sulla sinistra.

continua a pagina 30

**GIANNELLI**

CONFERMATO L'IMMUNITÀ ALLA SALIS

MALEDETTI FRANCHI TIRATORI! COSÌ QUELLI DELLA SINISTRA GONGOLANO

CALMATI E QUELLI LASCIATI PERDERE

## Immunità, Salis salvata dai franchi tiratori Scoppia la lite tra Lega e Forza Italia

EDI È LUI IL CANDIDATO

### La disfida su Cirielli in Campania

di **Virginia Piccolillo**

**F**orza Italia frena sulla proposta di candidare Edmondo Cirielli alla presidenza della Campania. Oggi il centrodestra decide anche per Puglia e Veneto.

a pagina 12

di **Francesca Basso** e **Marco Cremonesi**

**L'**Europarlamento di Strasburgo ha confermato l'immunità per Ilaria Salis. I voti favorevoli sono stati 306 solo uno in più dei contrari. Il voto era segreto. Divampa la polemica sui franchi tiratori che hanno salvato Salis. La Lega accusa Forza Italia di «tradimento». Il centrosinistra, infatti, non aveva i numeri per respingere la revoca dell'immunità.

alle pagine 10 e 11

L'INTERVISTA / L'EURODEPUTATA

### «Terrorizzata da Orbán Non dirò chi mi ha aiutata»

di **Claudio Bozza**



**A**desso vorrebbe un processo in Italia. Ilaria Salis dopo il no alla revoca dell'immunità: «Avevo il terrore di tornare da Orbán». E sui nomi di chi ha deciso di votare contro la richiesta ungherese commenta: «Chi mi ha salvata? Non dirò mai i nomi».

a pagina 10

Meloni: «Io denunciata per concorso in genocidio, la sinistra fomenta». Le tensioni tra Israele e il Vaticano

## Gaza, spiragli per la trattativa

Il ricordo del massacro del 7 ottobre. Scontri in piazza a Bologna e a Livorno

di **Giulio Fasano** e **Davide Frattini**

**S**i aprono spiragli alla trattativa per il rilascio degli ostaggi e il cessate il fuoco nella Striscia. La premier Meloni: «Io denunciata per genocidio, la sinistra fomenta». Tensioni tra il Vaticano e Israele. Scontri a Bologna e Livorno.

da pagina 2 a pagina 9  
**Caccia, Guerzino, Logroscino Mazza, Privitera**

IL FIGLIO DI LILIANA SEGRE

### «Albanese è ossessionata da mia madre»

di **Alessia Rastelli**

**«A**gisce più da militante che da giurista: Albanese è tra quelli ossessionati da mia madre»: parla il figlio di Liliana Segre. «La violenza fisica — continua Luciano Belli Paci — parte sempre da una violenza che prima è stata verbale e morale». E punta il dito contro un dibattito «militarizzato».

a pagina 9



L'anniversario del massacro di due anni fa. L'omaggio davanti alle immagini delle vittime dell'attacco del 7 ottobre

PARLA IL MINISTRO

### Sanità, più fondi Schillaci: «Ora infermieri da tanti Paesi»

di **Margherita De Bac**

**«L**a sanità sarà protagonista di questa Manovra. Ai 4 miliardi già previsti lo scorso anno per il 2026 se ne aggiungeranno altri 2,5». Parla il ministro **Orazio Schillaci**. «Con paghe migliori la professione diventerà attrattiva grazie a tre nuovi percorsi specialistici».

a pagina 15

CALCIO: IL PIANO, I DUBBI

### L'Uefa, i top club e il grande affare Superchampions

di **Daniele Dalera**

**F**orse la chiameranno Superchampions. Un mega campionato europeo per i top club del pallone. Qualche anno fa ci avevano provato con la Superlega. Adesso, però, anche l'Uefa sarebbe favorevole alla proposta. Senza tener conto che così si «ucciderebbero» i campionati nazionali.

a pagina 42 **M. Colombo**

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**È**sorprendente che un noto liberale come Matteo Salvini accusi gli euro-parlamentari di Forza Italia di avere salvato Ilaria Salis dalle fauci di Orbán, aggiungendo i loro voti a quelli del centrosinistra nella segretezza dell'urna. Lungi dal considerarli dei traditori, ero convinto che li avrebbe ringraziati per la coerenza. Il centrodestra, di cui Salvini fa parte fino a prova contraria, ha fondato la sua storia sulla strenua difesa delle libertà individuali. E il garantismo è come la tolleranza: ha un senso solo se lo applichi anzitutto ai tuoi avversari, specie quando il sistema giudiziario che li reclama appartiene a una democrazia piena di buchi come l'ungherese. Neanche il peggior nemico di Ilaria Salis può onestamente affermare che ci sia

## Viva i traditori



un giudice a Budapest. Un magistrato, cioè, in grado di valutare con autonomia e indipendenza l'operato della euro-deputata italiana, dopo che un ministro del governo Orbán le ha già recapitato un messaggio minatorio con le coordinate del carcere. In un contesto del genere, mandarla a processo equivaleva a mandarla in galera. Il reato che le contestano è stato commesso prima della sua elezione, certo. Ma con che coraggio, e con che umanità, un liberale può consegnare una rivale a un destino già scritto? Viva i «traditori» per averci evitato l'ennesima replica di un spettacolo grottesco. Quello di una parte politica che vuol negare alla controparte le stesse garanzie che pretende per sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Futuro in corso.**

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

**EDISON** Diventiamo l'energia che cambia tutto.

5 1008  
0 771120 448303  
Foto: Inaive/Spectra/PAF - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) EDI Milano





**Licenziato per minacce, è reintegrato dalla Lega nella società Milano-Serravalle**  
**Ma la nomina imbarazza Fontana e altri big del partito. Quando si dice il merito**



Mercoledì 8 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 277  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**OGGI NUOVA FLOTILLA**  
**Hamas negozia su armi e ostaggi (ma senza Blair)**



ANTONIUCCI E MANTOVANI  
A PAG. 2-3

**LECORNU, ULTIMA CARTA**  
**Francia all'ora X Plenel: "Macron favorisce Le Pen"**

DE MICCO A PAG. 5

**FLUSSI E GATTOPARDI**  
**Calabria: vittoria alla destra grazie a notabili e centro**

CANNAVÒ A PAG. 8

**E MESSINA SI RIBELLA**  
**Ponte: nessuno studio ambientale per le opere Rfi**

MODICA A PAG. 14

**ETICHETTE E REATI**  
**La mozzarella di Lollo scatena la rissa FdI-FI**

Giacomo Salvini

L'annuncio era stato fatto in pompa magna in conferenza stampa a Palazzo Chigi, con tanto di stilette alle spalle con la bandiera tricolore: "Un impegno concreto a difesa del sistema agroalimentare italiano, dove le imprese possano competere in un mercato leale, i cittadini possano avere fiducia in ciò che acquistano e in cui il valore del Made in Italy sia protetto e valorizzato in ogni fase della filiera."

A PAG. 7



Mannelli



DEFINITO BAMBINO

**VITTIMISMI** La premier anti-piazze. Il Papa difende Parolin

**Meloni soffia ancora sul fuoco**  
**Israele attacca pure la S. Sede**

La presidente del Consiglio accusa i manifestanti e la sinistra che "alza i cortei contro di noi". Tel Aviv accusa il Segretario di Stato vaticano, ma il Papa: "La sua posizione è pure la nostra"

A PAG. 2-3



**Democrazia contro popolo**

Marco Travaglio

Lasapete l'ultima? Ce la rivela Repubblica: se Macron è più impopolare di Landru, se consuma più premier che mutande (Borne, Attal, Barnier, Bayrou e Lecornu in due anni scarsi) e se la sua Francia è messa peggio dell'Italia, non è colpa di Macron. Anzi, lui non c'entra: il fatto che continui a nominare primi ministri centristi, tutti noti frequentatori di se stessi per governare contro il popolo che si ostina a votare la sinistra e la destra, è solo un dettaglio. La colpa è di una misteriosa "crisi di governo che lo stringe in un angolo" a sua insaputa. Misteriosa, poi, mica tanto: "È la più importante vittoria di Putin negli ultimi mesi". Ecco: ha stato Putin. "Non a caso a innescarla è stata l'azione convergente di estrema destra ed estrema sinistra, unite solo dalla fede putiniana in una sciagurata riedizione dell'alleanza giallo-verde tra Conte e Salvini che portò l'Italia sull'orlo della bancarotta". Quindi ha stato anche un po' Conte, sul cui primo governo Rep racconta balle. Non solo non portò l'Italia sull'orlo del crac, malgrado le profezie di sventura di Rep e dell'Ue. Ma anzi varò Reddito di cittadinanza e Quota 100 tenendo in ordine i conti: deficit del 2019 all'1,6% del Pil (il più basso dal 2007, contro il previsto 2,2), avanzo primario all'1,7% del Pil (il più alto dal 2013) e spread in calo rispetto a Gentiloni. Chi ha portato il suo Paese sull'orlo della bancarotta è Macron, che governa da ben sette anni.

Ma torniamo a Putin che se la sta prendendo per interposti Le Pen e Mélenchon. I due putribondi figurati si candidano da anni alle elezioni legislative e ogni volta si permettono di prendere molti più voti di Macron. Ma questa, malgrado le apparenze, per Rep non è democrazia: è "anomalia democratica". Infatti il democratico Macron è riuscito finora a far governare non chi ha i voti, ma chi non li ha: e questa sì che è democrazia. Lo fa "in nome e per conto di 450 milioni di europei" e di "miliardi di esseri umani" che "credono nella democrazia", vedono nell'Europa "l'unico bastione contro le derive autoritarie e imperiali" e trepidano per "la sopravvivenza stessa dell'Occidente e dei suoi valori". Come farà Rep a saperlo? O sente le voci come Giovanna d'Arco, o quei miliardi di esseri umani chiamano i centralini di Rep e lasciano detto. Poi, grazie agli hacker russi, sbagliano sempre a votare. Non solo in Francia. In Germania "i neozionisti filo-putiniani di AfD, sostenuti da Trump, aspirano a diventare primo partito" e "in Gran Bretagna la destra anti-europea di Farage nutre le stesse ambizioni". Strano: da che mondo è mondo, tutti i partiti aspirano ad arrivare ultimi. Invece quelli putiniani sono così antidemocratici che vogliono arrivare primi. Poi dicono che la guerra ibrida non esiste.

**CARRELLO DISEGUALE DAL 2019 CONSUMI RIDOTTI DELL'11%**

# Un italiano su tre si taglia i viveri

**CLASSE MEDIA KO CONFESERCENTI: "IL 31% HA RIDOTTO ACQUISTI DI CIBO: È UN DRAMMA"**

**A QUOTA 200 MILA, COME 70 ANNI FA Stellantis: la produzione di auto è precipitata di un terzo nel 2024**

PALOMBI A PAG. 6-7 | BORZI A PAG. 6

**TRADITO BERGOGLIO**

**Cavalieri di Malta tra megastipendi e voli: tutti i segreti**



MACKINSON  
A PAG. 15

**LE NOSTRE FIRME**

- **Fini Netanyahu, l'autoantisemitismo a pag. 17**
- **D'Orsi Parlare del Donbass a Minsk a pag. 16**
- **Villone Salvini contro piazze e Carta a pag. 11**
- **Robecchi Povera Giorgia, la vittima a pag. 11**
- **Crapis Il disastro Calabria dal 2010 a pag. 11**
- **Delbecchi Le tre Ztl di Fabio Fazio a pag. 20**

**DA TOKYO A ROMA**

**Lingue, romanzi, trattorie: la dolce vita di Murakami**



PALMERI A PAG. 18

**La cattiveria**

Matteo Renzi vuole chiudere Italia Viva. Legge Dasaglia o legge Merlin?

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS

IL FOGLIO

DISARMATI

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 237

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

La Silicon Valley che fa dei giri immensi e poi ritorna, e si pappa Hollywood (e pure The Free Press). L'orgoglio degli Ellison

L'argo ai giovani. Il nuovo protagonista del potere mediatico americano è un alto nometto dal nome di Larry Ellison. Vecchia gloria del mondo tecnologico, fondatore del colosso informatico Oracle, l'ottantenne Ellison sembra una figura stampigliata nella gloria un po' polverosa della Silicon Valley, ma è ricomparso improvvisamente negli ultimi mesi a nuovi e più splendidi onori. Un po' perché le azioni della sua compagnia grazie al boom dell'intelligenza artificiale sono schizzate, col duplice effetto che in molti hanno scoperto che era ancora vivo, e per di più per qualche giorno è stato pure il vivo più ricco del mondo, il mese scorso. Un po' perché insieme al figlio David, quarantaduenne, sta rivoluzionando il panorama mediatico americano all'era Trump (a saga degli Ellison è come se "Succession" incontrasse "West Wing", mette insieme infatti governo, intelligenza artificiale, social, media e social media. Con la faccia da guerriero ma gliari e i suoi 345 miliardi di dollari di patrimonio, il patriarca stabilisce la seconda persona più ricca del mondo (appunto quando non è la prima), grazie alle azioni della sua Oracle salite del 40 per cento con il cloud che offre spazio di memoria e calcolo per le varie intelligenze artificiali che ne sono ghiotte. Il figlio David sembra una versione intelligente e meno nevrotica di Kendall Roy: non ha mai avuto la passione della tecnologia ma è un sincero cinematografico: qualche anno fa ha fondato una sua società, la Skydanc...

ce, con cui ha prodotto film di successo come il sequel di Top Gun "Maverick". Grazie ai soldi di papà adesso però si è ingrandito: quest'estate si è comprata la gloriosa Paramount e adesso secondo alcune indiscrezioni i due Ellison starebbero per comprarsi pure la Warner Bros., il colosso dei colossi hollywoodiani con la sua torreggiante simbologia degli astri. Ma a parte il cinema, si creerebbe così un gruppo bestiale dell'informazione e della tv. Paramount ha in pancia la Cbs mentre Warner controlla Discovery, la Cnn, la Hbo. Insieme Paramount e Warner avrebbero il leadership del cinema e della tv, col 35 per cento del mercato pubblicitario americano, più abbonati di Netflix, eccetera. Di questo, Trump sarebbe contento: il vecchio Ellison è infatti un suo grande...

ponsor e zitto zitto negli ultimi anni si è ritagliato un ruolo di grande saggio e pontiere silenzioso tra la Silicon Valley un tempo liberal e la nuova Casa Bianca trumpiana. Ellison ha cominciato negli anni Settanta con una specie di Palantir, una società che produceva software di database, che piacque alla Cia, poi si è espanso negli anni ha acquistato il colosso Sun Microsystems nel 2009, e poi i triioni. È amico e mentore di Elon Musk, di cui ha finanziato entusiasticamente l'acquisto di Twitter, con uno scambio di messaggi: gli mitico ("quanto devo mettere? Un miliardo? Dimmi se ti serve di più, tranquillamente"), e Musk è anche frequentatore regolare della grossa isola privata di Lanai alle Hawaii dove Ellison risiede stabilmente. (segue nell'inserito IV)

Roma. Meloni di manovra, ceto medio, elettorale. Chi comanda? Meloni? Supremo lite nel centro-destra per Venetissimo Lombarda, Campania. Troppa vitine. Problemi di abbondanza. FdI candida Edmondo Cirielli in Campania, contro il volere di Forza Italia. In Veneto la Lega non accetta lo scambio con FdI che pretende la Lombardia. A un passo dall'ufficializzazione di Alberto Stefani, candidato leghista in Veneto, e di Luigi Lobbiano, in Puglia, salta tutto. Giovanni Donzelli telefona a Massimiliano Romeo, il segretario della Lega lombarda e chiede: "Fai una dichiarazione a nostro favore sulla Lombardia?". Romeo risponde mai, poi mai e dice a Salvini: "Se la Lega perde la Lombardia, la Lega è finita. E ciascuno si prenderà le sue responsabilità". Meloni corre a Porta Portese e dà la linea: legge elettorale con indicazione premier, referendum sulla giustizia, votate, votate, perché è "occasione storica". Il Quirinale? Non lo possiamo suggerirgli penalmente". Iretrosceca che stanno emergendo, però, indicano una precisa indicazione da parte del governo guidato da Matteo Salvini, secondo il quale Londra "non avrebbe potuto descrivere la Cina come un nemico in tribunale". (Pronipi segue nell'inserito IV)

Si può piegare l'Asse del male

Lutto isolato e speranza nel piano. Israele onora la memoria, ma non vuole ripartire dalle lacrime

Il Tel Aviv, dalla nostra inviata. Un giorno di festa in un giorno di lutto. Il 7 ottobre è stato il primo giorno di Sukkot, la festa delle capanne, che ricorda al cammino del popolo di Israele dopo la liberazione dalla schiavitù in Egitto. È una festa gioiosa, quasi tutto si ferma. Tel Aviv è immersa in questa atmosfera di vacanza, è commovente come accade a ogni città durante le feste, ma oggi non si può festeggiare: oggi prima di Sukkot è il 7 ottobre e dall'attacco di Hamas sono trascorsi due anni. Per qualcuno sono "soltanto due anni", per altri "già" due anni. La misura del tempo è quanto di più personale possa esistere e gli israeliani sono entrati in questa data di festa e lutto con la consapevolezza che non avrebbero trascorso un giorno normale. Gli anniversari obbligano a fare bilanci, sono appuntamenti matematici e numeri di queste commemorazioni sono pesanti: Hamas ha ucciso 1.200 persone, ne ha rapite oltre 250. Israele è entrato in guerra contro i terroristi e il numero delle morti palestinesi supera, secondo le stime delle organizzazioni della Striscia di Gaza, le 60 mila persone tra civili e miliziani: gli ostaggi israeliani nelle mani del gruppo sono ancora 45; i soldati di Tshah uccisi sono oltre 900. (Flaminio segue nell'inserito VIII)

Da Israele all'Europa

Il memoir di Sharabi: "Per i miei carcerieri, la loro missione non finisce dal fiume al mare"

Roma. "Guardo le mie figlie negli occhi. Noiyah ha sedici anni. Yabel appena tredici. Cerco di rassicurarvi, dico che andrà tutto bene. Non gridano. Non piangono. Non dicono una parola. Sono paralizzate dalla paura. Non dimenticherò mai il terrore nei loro occhi". Inizia così "Ostaggio" (Newton Compton) in contemporanea negli Stati Uniti per Harper Collins), il libro di Eli Sharabi, una terrificante storia di fame e tortura che dovrebbe essere letta nelle scuole "dal primo grado" e nelle piazze coi kalashnikov che dicono "no al sionismo". Sharabi parla del tempo passato coi suoi rapitori. "Uno mi fa lezione su come vede il mondo; che questo terra è loro, tutta. E che io dovrei tornare in Marocco o in Yemen, da dove venivano i miei nonni". Moglie, due figlie e il fratello uccisi, Sharabi è stato 500 giorni nel tunnel di Gaza e questo suo memoir è il primo libro di un ostaggio israeliano liberato in corso di pubblicazione in tutto il mondo. (Mecca segue nell'inserito VIII)

Andrea's Version

Niente di irrecuperabile, in tendiamoci bene ed esitiamo ogni allarmismo. Ma i fatti parlano. Volete aprire una panetteria a Parigi? Vent minuti dopo, centomila studenti in piazza, tute gialle, bianche, nere, violette, attillate, e i camarde dell'edilizia, e i sindacati dei metalmeccanici, e una marea di parigini scatenati contro la panetteria voluta dal governo, e tre mesi di sequestro, banche dovotate, automobili in cenere, picchetti di violenti davanti all'Opera. Minchia! E per la Finanziaria in Italia? Quattro occupanti cronici tra quelli di inizio anno al Mamiani, l'unico nominista che non va allo stadio, gli ultimi due rimasti del Comitato per il caso di San Basilio, un barcone di signore con la collana di perle, cento professori senza cattedra e cinquantamila fanzini (4 mila secondo la questura, con i soliti attaccabrighe invitati da Parigi, Berlino e...

Come ti svuota la sinistra di governo

Indifferenza per le regionali, sottomissione al modello Albanese, battaglie regalate alla destra e il "presentismo". Il Pd è ostaggio delle sue bandierine. Indagine breva su un'alternativa con vocazione all'autodistruzione

È difficile metterlo a fuoco ma se si presta un minimo di attenzione si vedrà con una certa semplicità. Tema: esiste o no un filo rosso che collega i cortocircuiti a sinistra attorno al caso di Francesco Albanese, le sconfitte alle regionali del campo largo in formato campo letar- e la ormai ostinata vocazione militarista del Pd? Le storie sono diverse, e apparentemente scollegate, ma al centro di queste storie c'è un tratto comune che riguarda un fenomeno che sembra inesorabile: la progressiva e inarrestabile distruzione o meglio autodistruzione di un partito con una cultura di governo, ovvero il Pd. Nelle storie che abbiamo messo insieme, se ci si crea il contatore, il filo conduttore ricorrente, è quello che riguarda il tentativo, disperato, da parte del campo largo, in versione campo largo, di trovare un qualche contenuto per riempire il vuoto che affonda il contenitore. Il contenitore è quello dell'alternativa alla destra, la destra fascista, la stessa che poi salva l'aria Salvi dal fascismo ortobiano, ma i creatori del contatore faticano, e in ledamente a trovare un qualche ingrediente originale per dare un senso al proprio contenuto. E così di volta in volta il centrosinistra è costretto a trovare bandierine da sventolare, per segnalare una posizione, per segnalare una propria identità, per segnalare una propria idea di mondo. Un giorno la bandierina si chiama Francesca Albanese, impegnata a spiegare all'Italia perché Lilla Segre sul tema del genocidio non è lucida, cioè la causa di un coinvolgimento emotivo che non la renderebbe credibile sui temi della guerra a Gaza (seguendo questo ragionamento, anche il processo a Eichmann, a ragione non sarebbe stato credibile: troppi ebrei coinvolti, troppa memoria, troppa umanità). Un altro giorno la bandierina si chiama Gaza (e anche chi ha trasformato in ostaggi). Un altro giorno la bandierina si chiama antifascismo (e chi dice che la destra non è fascista è un fascista). Le bandierine sventolano, posponendo sempre di più il tentativo di trovare una posizione. Ma quando le bandierine vengono travolte dal vento di solito a essere travolto non è solo lo sbandierante ma è anche chi ha trasformato quel vento in un tratto non negoziabile della propria identità. (segue nell'inserito I)

La quattro spalle andate a vuoto

Europee, referendum e due regionali. I record di Schlein & Co.

Roma. Solo poche settimane fa, il centrosinistra pensava realmente di poter vincere queste elezioni regionali con un sonoro 5-1, strappando al centrodestra le Marche e la Calabria (il Veneto no, è impossibile). Ora, se tutto andrà bene, finirà 3-3: il "campo largo" dovrà riuscire a mantenere le regioni che già governa (Toscana, Campania e Puglia) e che il Pd aveva vinto senza il M5s. In questo contesto, all'interno della coalizione, al Pd va peggio che al M5s: il partito di Giuseppe Conte, che pure ha avuto scarsi risultati, grazie all'alleanza dovrebbe conquistare la presidenza di una regione governata dal Pd (Campania), entrare in giunta dove non c'era (Toscana) e strappare più consiglieri grazie all'alleanza. Il Pd, al contrario, se tutto va bene, si ritroverà con un governatore in meno in una regione che in passato ha conquistato agevolmente senza e contro i pentastellati (nel 2020 Vincenzo De Luca vinse con il 70 per cento). Conte prende sempre meno voti, ma nel negoziato con Ely Schlein li fa pesare sempre di più. I problemi interni alla coalizione, però, sono poca cosa rispetto al segnale politico generale: il campo largo ha fallito la quarta spallata contro il governo. (Cipone segue nell'inserito I)

Giurist\* per Gaz\*. Ops!

Ma sì, sosteniamo una denuncia alla Corte penale internazionale contro il governo italiano per complicità contro MASTRO CILIEGIA. Contro Mastro Ciliegia, anziché partecipazione attiva al genocidio. Impeccabile "il carattere fondamentale della norma relativa al divieto di genocidio riveste indubbiamente la natura di norma di jus cogens". E già sull'arzigogolo cogens si può scommettere che la metà dei firmatari in calce si arrenerebbe. Conetti forse troppo complessi perfino per i "Giuristi e Avvocati" per la Palestina, una specie di Codacons formato Fiolilla, a giudicare dal contenuto proprio online. Ci sarebbe da notare che i luminari che ora accusano Meloni di genocidio sono gli stessi che il 3 settembre presentavano invece contro il governo una "fiducia ad adottare ogni tutela per la flotta". Insomma chiedeva protezione ai genocidatori. Questo a parte, non c'è che da scorrere l'elenco dei firmatari. E scoprire che altro che giuristi e avvocati, di gente che capisce la differenza tra un codice e una bibita ce n'è poca. Primo firmatario Maurizio Acerbo (ex politico) poi Giorgio Cremaschi, ex Cgil, il solito Dibba, mente giuridica eccelsa. Poi Tomaso Montanari, Angelo D'Orsi, Luca Morante, Moni Ovadia e compagnia cantante. Dalla flotta giudiziaria è tutto, vostro nome. (Maurizio Cipria)

Schlein blindata

Si sfoga: "Non lascio, rassegnatevi". Agita il Congresso anticipato. Bonaccini si avvicina a Silvia Salis

Roma. O fa la premier o si imbarca sulla Flottilla. Dopo il disastro Calabria dice: "Lo resto, non lascio, si rassegnate". La candidata premier sarà io". Torna ad agitare il Congresso anticipato del Partito democratico, l'arma che le lucida Francesca Boccia, il Brava. Ely Schlein sta dicendo: "Le regole del Pd sono chiare, il candidato premier per statuto sono io. I riformisti si mettano l'anima in pace. Inutile agitarsi". La scena, lunedì mattina. Una segreteria Pd per invertire il racconto Calabria. Il Nazareno? Vuoto. Si videocollegano in 19 su 21. (Cipone segue nell'inserito I)

Parla Urbinati

"La sinistra è assoggettata ad Albanese. Non la contraddice perché la teme", dice la politologa

Roma. Nadia Urbinati si domanda: "Ma se a legittimare la parola è solo la competenza, a cosa serve la democrazia?". A cosa serve? "A niente, per me che sono democratica e non epistocratica non serve a niente". Già. Ma ora a dissentire dalla sua visione del mondo non è chiechessa. A pensare che il suo pensiero siano abilità a parlare è Francesca Albanese, la relatrice speciale Onu sui Territori palestinesi e nuova ammazzone di sinistra. Il vitello d'oro che i conduttori in tv coccolano e per cui gli autori del talk stravedono (finché dura). (Legonno segue nell'inserito I)

Il caso Almasri in Aula

Domani il voto su Piantedosi, Nordio e Mantovano. La relazione della maggioranza. Anticipazione

Roma. Sul caso Almasri i ministri Nordio, Piantedosi e il sottosegretario Mantovano hanno agito per difendere "interessi dello Stato costituzionalmente rilevanti", tutelando la vita e l'incolumità degli italiani presenti in Libia sui quali, secondo quanto segnalato dai servizi segreti, pendevano minacce di atti ostili da parte della Rada Force, cioè la milizia guidata proprio da Almasri. Sarà questo il punto centrale della relazione, predisposta da Pietro Pittalis (FdI), che la maggioranza presenterà in Aula giovedì mattina in occasione del voto sull'autorizzazione a procedere chiesta dal Tribunale dei ministri nei confronti di Nordio, Piantedosi e Mantovano. Come, modestamente non mancheranno critiche molto dure proprio nei confronti della magistratura. (Antonucci segue nell'inserito IV)

Pressioni filocinesi

Londra affossa il processo contro due sospette spie per proteggere i suoi rapporti con Pechino

Roma. Da giorni i giornali inglesi si occupano del retroscena di un processo che non si celebrerà. E' quello contro i ricercatori parlamentari Christopher Cash e Christopher Berry, che erano attesi in tribunale in autunno perché accusati di fornire alla Cina informazioni sensibili raccolte a Westminster tra la fine del 2021 e il febbraio 2023 in violazione dell'Official Secrets Act. A processo però non andranno mai: metà settembre il procuratore Tom Little ha detto che non era stata presentata alcuna prova contro i due, e "sembrava improbabile che potessero essergli penalmente". Iretrosceca che stanno emergendo, però, indicano una precisa indicazione da parte del governo guidato da Matteo Salvini, secondo il quale Londra "non avrebbe potuto descrivere la Cina come un nemico in tribunale". (Pronipi segue nell'inserito IV)

Pace con le imprese

Lollobrigida va incontro alla Confindustria e corregge gli eccessi del ddl Prodi alimentari

Roma. L'obiettivo del ddl Prodi alimentari ("Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani") era quello di mettere in riga le imprese, aumentare la trasparenza e punire truffe e scorteccate. Come però aveva già segnalato il Foglio, il ddl del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida era stato visto dal mondo produttivo come un provvedimento punitivo, pieno di pregiudizi anti impresa e giustizialismo, che aumentava la discrezionalità della magistratura e riduceva le garanzie. Insomma, l'obiettivo era punire chi si comporta male, ma il rischio era che finisse per colpire chi si comporta bene. Per questa ragione, dopo un confronto con le parti, il ministro dell'Agricoltura ha accettato all'eliminazione di vari punti del ddl. (Cipone segue nell'inserito VIII)

Meloni e manovre

Punta sullo sconto Irpef, rigore. Lite a destra sulle regionali. "Non voglio il Colle"

Roma. Meloni di manovra, ceto medio, elettorale. Chi comanda? Meloni? Supremo lite nel centro-destra per Venetissimo Lombarda, Campania. Troppa vitine. Problemi di abbondanza. FdI candida Edmondo Cirielli in Campania, contro il volere di Forza Italia. In Veneto la Lega non accetta lo scambio con FdI che pretende la Lombardia. A un passo dall'ufficializzazione di Alberto Stefani, candidato leghista in Veneto, e di Luigi Lobbiano, in Puglia, salta tutto. Giovanni Donzelli telefona a Massimiliano Romeo, il segretario della Lega lombarda e chiede: "Fai una dichiarazione a nostro favore sulla Lombardia?". Romeo risponde mai, poi mai e dice a Salvini: "Se la Lega perde la Lombardia, la Lega è finita. E ciascuno si prenderà le sue responsabilità". Meloni corre a Porta Portese e dà la linea: legge elettorale con indicazione premier, referendum sulla giustizia, votate, votate, perché è "occasione storica". Il Quirinale? Non lo possiamo suggerirgli penalmente". Iretrosceca che stanno emergendo, però, indicano una precisa indicazione da parte del governo guidato da Matteo Salvini, secondo il quale Londra "non avrebbe potuto descrivere la Cina come un nemico in tribunale". (Pronipi segue nell'inserito IV)

Uil a fari spenti

Meno polarizzazione, distanza dalle piazze pro Gaza, e il messaggio a Landini: l'unità si fa sui contratti

Roma. Sono molti a ritenere che la Uil in queste ultime settimane di acceso confronto intersindacale abbia scelto di viaggiare a fari spenti. Niente talk-show, niente interviste, e tanta attenzione a non sbagliare nulla. Negli ultimi dieci anni - un'ormai - i media e gli addetti ai lavori si sono abituati a considerare la confederazione di Via Lucullo una sorta di assiduo compagno di strada della Cgil. E' per questo che lo scorporo generato nel 2014 contro Matteo Renzi e il suo Jobs act che va avanti così, e la scelta è stata confermata con i successivi governi Draghi e Meloni. Con altri scioperi generali con Cgil e Uil a braccetto, la Cisl a casa. Succederà anche quest'anno con la legge di Bilancio? Sarebbe il terzo contro Giorgio Meloni. Stavolta la Uil è decisamente più guardinga. (Di Vico segue nell'inserito VIII)

Pace con le imprese

Lollobrigida va incontro alla Confindustria e corregge gli eccessi del ddl Prodi alimentari

Roma. L'obiettivo del ddl Prodi alimentari ("Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani") era quello di mettere in riga le imprese, aumentare la trasparenza e punire truffe e scorteccate. Come però aveva già segnalato il Foglio, il ddl del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida era stato visto dal mondo produttivo come un provvedimento punitivo, pieno di pregiudizi anti impresa e giustizialismo, che aumentava la discrezionalità della magistratura e riduceva le garanzie. Insomma, l'obiettivo era punire chi si comporta male, ma il rischio era che finisse per colpire chi si comporta bene. Per questa ragione, dopo un confronto con le parti, il ministro dell'Agricoltura ha accettato all'eliminazione di vari punti del ddl. (Cipone segue nell'inserito VIII)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



UCRAINA, LA MINACCIA DI MOSCA: «TOMAHAWK A KIEV? RISCHI ATOMICI»

Basile a pagina 11

GARLASCO, L'ALTRA INDAGINE TRA SESSO E REGALI I GUAI DI VENDITTI

Fazzo a pagina 17



SULLE TRACCE DEL MOSTRO: LA STORIA DEL KILLER DI «PSYCHO»

Sacchi a pagina 28



la stanza di

Vite si fanno alle pagine 20-21

Uno statista senza show



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 238 - 1.50 euro\*\*

ISSN 1120-3471 | Giornale | Giornale | Giornale

Editoriale

## TANTO PEGGIO, TANTO MEGLIO

di Alessandro Sallusti

A volte serve prendere lezioni dall'avversario. Leggete cosa scriveva nel 1985 Piergiorgio Bellocchio, intellettuale della sinistra extraparlamentare e primo direttore del quotidiano *Lotta Continua*: «La formula del "tanto peggio, tanto meglio" non mi ha mai sedotto, ma un suo uso tattico, limitato, e senza spargimenti di sangue, mi sembra in certi casi molto opportuna. Gli errori del nemico vanno incoraggiati. Non resistete al male. Perché non nutrire qualche speranza in un collasso di indigestione da successo? Lungo sarebbe l'elenco di patacche scambiate per oro». Tesi interessante che vale la pena di applicare in queste ore e limitarsi di conseguenza a una pacata indignazione rispetto a ciò che sta succedendo nel variegato mondo della sinistra. Tanto meglio quindi, perché porterà al tanto peggio per loro, che il Parlamento europeo abbia bocciato, grazie alla compattezza della sinistra, la richiesta di arresto per Ilaria Salis salvandola dal carcere che la attendeva in Ungheria in quanto presunta terrorista; tanto meglio che alla lettura del risultato della votazione la signora, dopo aver supplicato il soccorso delle destre per «principi umanitari», abbia alzato il pugno chiuso e brindato all'antifascismo; tanto meglio che il sindaco Pd di Bologna, Francesco Lepore, abbia concesso la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese, l'attivista pro Hamas negazionista del 7 ottobre e sbeffeggiatrice della senatrice Liliana Segre; tanto meglio che la sinistra non prenda distanze nette, sul modello a lei caro dei «compagni che sbagliano» dai delinquenti che in nome loro sfasciano le città e menano i poliziotti. Tanto meglio, già. Perché queste sono tutte cose che stanno dilaniando del tutto il già farraginoso Pd e il suo rapporto con gli alleati; tanto meglio perché non pochi dei loro potenziali elettori - come si è dimostrato nelle elezioni nelle Marche e in Calabria - fuggono dalle urne impauriti all'idea di finire nelle mani di antisemiti violenti e amici di terroristi. Tanto meglio perché la favola dell'alternativa democratica al governo Meloni cozza con la realtà dei fatti. Come sosteneva Bellocchio «gli errori del nemico vanno incoraggiati».

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

Parla Meloni

## «Denunciata per genocidio Non conto più le minacce»

di Adalberto Signore a pagina 4



RISOLUTA La premier Giorgia Meloni a «Porta a Porta»

EROINE DELLA SINISTRA

# Salis, Albanese & C. Il mondo alla rovescia

### L'Europarlamento salva l'estremista dal processo. Bologna premia la filo Hamas Pro Pal, scontri a Livorno e Bologna: tre arresti

È la giornata di due protagoniste della sinistra italiana: Ilaria Salis e Francesca Albanese. Una viene salvata a Strasburgo e l'altra viene premiata a Bologna con la «cittadinanza onoraria». L'impressione è che le loro figure divisive stiano diventando un problema a sinistra.

Servizi alle pagine 2, 3 e 9

VERGOGNA ENCICLOPEDICA

## Per Wikipedia il 7 ottobre non c'entra col terrorismo

di Filippo Facci

La più diffusa enciclopedia del mondo, Wikipedia, non utilizza il termine «terrorismo» per definire le voci sul 7 ottobre e su Hamas: né in Italia né all'estero. Non è casuale.

a pagina 7

L'ETÀ DELL'ORO

## I predatori del nuovo Medioevo globale

di Gianclaudio Torlizzi

La Francia è di nuovo nel caos. Il premier Sébastien Lecornu si è dimesso poche ore dopo il giuramento, portando a tre il numero dei governi francesi collassati in meno di un anno. La sua permanenza all'Eliseo è durata così poco che Liz Truss, al confronto, sembra un monumento alla stabilità istituzionale. Il leader del (...)

segue a pagina 19

SVOLTA SUL FISCO

# Cartelle, come cambia la rottamazione

### Piano in otto anni e rate minime, per i debiti più alti 120 mesi

LA STOCCATA DI GIORGETTI

## «La sinistra arriva al potere con golpe giudiziari o finanziari»

Camilla Conti a pagina 15

Felice Mantì

La nuova rottamazione per il pagamento delle cartelle esattoriali avrà un limite di 96 rate. Per usufruire della rottamazione quinquennale con dilazione fino a 8 anni occorrerà avere debiti da saldare con rata minima di 50 euro.

a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

# GOVERNO FLOTILLA

di Luigi Mascheroni

Mentre il Pd si ostina a confondere consenso culturale e consenso politico, alto il primo (perché gli intellettuali sono pochi) e bassino il secondo (perché il ceto medio vota a destra), da più parti si chiede una nuova classe dirigente per la Sinistra. Che in effetti - in attesa di vedere andar via quelli che non si erano visti arrivare - inizia a prendere forma.

Tra i leader di una prossima giunta tecnica formata da esponenti della società civile, si segnalano. Ovviamente l'ultra Francesca Albanese: ora che i vertici del Pd la stanno scaricando è perfetta per prendersi il partito. E comunque,



oggi, vale elettoralmente un paio di punti. Per il centro-destra. Poi Tomaso Montanari, il rettore dell'Università per stranieri di Siena, poco più di una scuola di italiano: i pingui rivoluzionari da *chaise longue* piacciono sempre. Naturalmente Ilaria Salis, che ieri si è salvata per un voto: il suo. Ti dà sempre l'impressione di quella che vuole essere l'apostrofo dove serve l'accento; però è sempre meglio della Schlein, che non sa dove mettere né l'accento né l'apostrofo. Aggiungiamo Saverio Tommasi di *Fanpage*, un Berizzi che non ce la fa, ed è tutto dire: agli israeliani, più svegli di noi, sono bastati dieci minuti per definirlo «un imbecille». E infine - perché no? - la professoressa Donatella Di Cesare. Era capolista per Verdi e Sinistra in Calabria: è arrivata ultima, nonostante la nostalgia brigatista. Però, dai, ha preso 400 voti. Che non sono tanti, ma se vuole espugnare la segreteria del Pd può farcela; perché, insomma, bisogna anche sapere vincere. Non sempre si può perdere.



VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE  
FEBBRE e DOLORE INFLUENZALI  
CONGESTIONE NASALE  
15 MINUTI  
WINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere alcuni effetti collaterali come: stitichezza, mal di stomaco, vertigine, disturbi del sonno, disturbi urinari. Autenticazione del 05/03/2025: TNEV002025

A. MENARINI

# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 ottobre 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO Indagati l'amico e un carabiniere. I pm: dinamiche divergenti

## Ramy, una super perizia sul tragico inseguimento

Giorgi a pagina 17



# Meloni: clima imbarbarito «Non fomentate le piazze»

La premier: la situazione può sfuggire di mano. «Sono stata persino denunciata per genocidio all'Aia»  
Bologna, scontri e idranti alla manifestazione dei giovani palestinesi. Livorno, insulti e uova contro Salvini Servizi da p. 2 a p. 5



Immunità confermata

## Ilaria Salis, l'Ue la salva per un voto Tra Salvini e Tajani sono scintille

Polidori e Arminio a pagina 7



Una parente delle vittime di Hamas, torna nella casa nel kibbutz Nir Oz distrutta nell'attacco di due anni fa

# Il mondo ricorda il 7 ottobre Mattarella: una pagina turpe

«Una pagina turpe della storia: un vile attacco terroristico contro inermi cittadini israeliani. Una ferita che ha colpito ogni popolo». Così il presidente Sergio Mattarella ricorda il 7 Ottobre

2023, quando Hamas sterminò in Israele 1.200 persone. Intanto proseguono i negoziati per la tregua a Gaza. Trump: c'è una reale possibilità di pace.

D'Amato e Ottaviani alle p. 2 e 3

La premier: le banche diano una mano

## Manovra, Giorgetti: «C'è spazio per taglio Irpef e pace fiscale»

Marin a pagina 10

Arrestato un 24enne originario del Mali

## Sondrio: rapina, picchia e violenta una donna Fermato con gli abiti insanguinati

Baldini a pagina 15



L'autopsia: escluso l'omicidio

## Morta a Formentera, libero il compagno

Jannello a pagina 16



Querelata per i commenti in tv

## Legale dei Poggi contro la madre di Sempio

Zanette a pagina 13

DALLE CITTÀ

BRESCIA Guido Badini e l'assalto di Montichiari



## Mezzo secolo fa fece una strage È ai domiciliari per un agguato

Raspa a pagina 16

LODI Iniziativa la tre giorni all'insegna della pace

## Ex ministro del Senegal accolto a Palazzo Broletto

Raimondi Cominesi nelle Cronache

PAVIA Insorge il comitato di quartiere

## Piazzole per le famiglie sinti «Si cancella l'unico verde»

Marziani nelle Cronache

SERIE A I rimborsi agli abbonati? Con i voucher

## Milan-Como in Australia tra business e polemiche



Mola nel Qs



Arrestato un 24enne originario del Mali

## Sondrio: rapina, picchia e violenta una donna Fermato con gli abiti insanguinati

Baldini a pagina 15



L'autopsia: escluso l'omicidio

## Morta a Formentera, libero il compagno

Jannello a pagina 16



Querelata per i commenti in tv

## Legale dei Poggi contro la madre di Sempio

Zanette a pagina 13

**VIVINDUO**  
**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**  
**CONGESTIONE NASALE**  
 può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**



Domani l'ExtraTerrestre

BIGTECH Microsoft rottama Windows 10 e spinge gli utenti a comprare i suoi prodotti. Business colossale, rifiuti alle stelle. Ma c'è chi si ribella



Culture

ANDREW BORYGA Nel cortocircuito dell'identità. Parla l'autore di «Vittima» che indaga la cultura statunitense

Guido Caldiron pagina 12



Visioni

KEN JACOBS Addio al grande regista sperimentale, nei suoi film l'anima visionaria di New York

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 15



quotidiano comunista

il manifesto

10 11 12 ottobre

CON ESSENZIALMENTE PINTORI + EURO 2,50

CON LE SEGNACOLE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 238

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Alcune imbarcazioni della Freedom Flotilla in partenza dalla Sicilia verso Gaza foto Orietta Scardino/Ansa

La nuova missione della Freedom Flotilla è arrivata nelle acque internazionali dove Israele ha assaltato la Sumud. Punta a Gaza con un carico di medici, farmaci e un ospedale da campo. Paura per un nuovo blitz e appello alla mobilitazione. Oggi rispondono le piazze pagina 4



all'interno

I colloqui in Egitto Ostaggi tutti liberi solo con il ritiro completo dell'Idf

Proseguono i negoziati a Sharm el-Sheikh, ma l'accordo è ancora lontano. In Israele le commemorazioni due anni dopo. Nei kibbutz e nelle piazze, una ferita ancora aperta.

GIORGIO RIVA, MEGHNAGI PAGINE 2, 3

Palestina Riconoscono lo Stato per disconoscere il popolo

VALENTINA PAZÈ

Un insulto a ogni principio del diritto internazionale. «Un diktat coloniale, che ci riporta al peggio mai elaborato dall'Occidente». Quanto di più lontano possa esserci dal riconoscimento di uno Stato palestinese. Se questo è, nell'efficace sintesi di Alberto Negri, il piano Trump, ci si potrebbe stupire del favore generale con cui è stato accolto.

segue a pagina 11

LA PARLAMENTARE EUROPEA DI AVS CONSERVA L'IMMUNITÀ

Un solo voto salva Salis da Orbán



Il parlamento Ue in sessione plenaria a Strasburgo conferma l'immunità per Ilaria Salis, l'attivista accusata di lesioni a due militanti neonazi e liberata dopo 15 mesi di detenzione nel carcere di Budapest in seguito alla sua elezione a eurodeputata. Salis passa con un voto di

scarto: 306 favorevoli, 305 contrari, 17 astenuti e 100 assenti. L'aula si è espressa a scrutinio segreto. Il gruppo del Partito popolare aveva scelto di schierarsi con le estreme destre di conservatori e patrioti, ma è da quel gruppo che sono arrivati i voti a sostegno dello stato di

diritto. Da qui si scatena lo scontro nel centrodestra. «Continuerò a lottare da Bruxelles per i diritti e le cause che fanno parte della mia storia», dice Ilaria Salis al manifesto. E ricorda l'attivista tedesca Maja T., ancora nelle galere di Viktor Orbán. SANTORO, VALDAMBRINI A PAGINA 7

AL LIVORNO. IL LEGHISTA: «TROPPO POCHI» Contestano Salvini, due arrestati

«Teppisti e fumogeni contro la polizia. Almeno due arrestati, ancora troppi pochi», tuona Salvini, dopo essere stato contestato con lanci di uova,

pomodori e accendini da centinaia di livornesi, rimasti a debita distanza, durante un'iniziativa della Lega per le regionali toscane. CHIARI A PAGINA 6

PREMIER ALL'ATTACCO Meloni sceglie il suo nuovo nemico: la Cgil



«Lo sciopero generale era pretestuoso. Nei dieci anni in cui la sinistra era al governo la Cgil ha indetto sei scioperi. Nei tre anni con noi ne ha indetti quattro. È più interessata a difendere la sinistra che i lavoratori». Giorgia Meloni, dal salotto di Bruno Vespa, ha scelto il suo nuovo nemico: il sindacato. COLOMBO A PAGINA 6

Regionali Centrosinistra, non è tutto finito in Calabria

ANTONIO FLORIDIA

Il voto in Calabria ha scatenato, come prevedibile, il solito coro: il "campo largo" è un flop, non funziona, è perdente. Naturalmente, è vero, ci sono molti problemi, ma forse non sono quelli che solitamente vengono evocati.

segue a pagina 6

MANOVRA Nuovi tagli, nessuna crescita ma più armi



Le proiezioni economiche nel Documento programmatico di finanza pubblica delineano una legge di bilancio con un impatto nullo sul Prodotto interno lordo. Mentre il governo minaccia tagli ai ministeri, 12 miliardi in più andranno alla difesa. Lega e FI, prosegue il litigio su fisco e banche. CICCARELLI A PAGINA 8

AMERICA OGGI La Guardia nazionale arriva anche a Chicago



Dopo Washington e Los Angeles, la Guardia nazionale inviata da Trump contro l'inesistente «criminalità fuori controllo» sbarca a Chicago, con 200 soldati texani. Contro ricorsi e proteste il presidente valuta l'opzione nucleare dell'Insurrection Act. CELADA PAGINA 10



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/2321/03



001000 110000





€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 277 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Ottobre 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONNAMENTO: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "IL QUOTIDIANO"

L'anniversario

Patti Smith, la vita come arte punk: "Horses" compie cinquant'anni

Federico Vacalebre a pag. 13



La mostra

Mucha, dall'art nouveau alla Venere di Botticelli omaggio al maestro ceco

Lorenza Fruci a pag. 14



L'editoriale  
Corporazioni e debito  
GLI INTERESSI CHE SCHIACCIANO PARIGI  
di Marco Fortis

Anche un suo ex vecchio alleato come l'anziano primo ministro Edouard Philippe gli ha voltato le spalle, invitando il presidente francese Emmanuel Macron a prendere "una decisione all'altezza delle sue funzioni". Macron, secondo Philippe, «dovrebbe nominare un primo ministro per gestire gli affari correnti e adottare un budget, poi annunciare che organizzerà un'elezione presidenziale anticipata subito dopo l'approvazione del budget». Non è l'unico, Philippe, ad aver abbandonato in queste ore un Macron sempre più isolato, ripreso emblematicamente mentre camminava tutto solo sui marciapiedi dell'Ile de la Cité, subito dopo le dimissioni di Sebastian Lecornu, l'ennesimo capo di governo bruciato in pochi mesi. Anche un altro suo ex primo ministro, Gabriel Attal, lo ha criticato. Per non parlare delle opposizioni. Ma Philippe è stato particolarmente duro, affermando che «quando si è un Capo di stato non ci si serve delle istituzioni ma le si serve», e aggiungendo che «Macron le deve servire trovando la soluzione», perché, aspettando, «lo Stato si sta indebolendo». Da parte sua, la stampa internazionale, passata in rassegna da "Le Monde", ritiene che questa ennesima crisi di governo sarà il «colpo di grazia» per il presidente. Intanto, dopo l'annuncio delle dimissioni di Lecornu, gli interessi sui titoli di Stato francesi si sono impennati e viaggiano ormai da due giorni alla pari o al di sopra di quelli italiani anche per le scadenze decennali. *Continua a pag. 35*

# Campania, Cirielli in campo: ultime scintille

Fratelli d'Italia lo candida, sì di Lega e Noi Moderati. Distinguo e paletti da Forza Italia

Regionali, oggi il vertice tra i leader del centrodestra  
La premier Meloni: non vedo assolutamente nervosismi

Dario De Martino

Regionali in Campania, Edmondo Cirielli (FdI) in campo: ultime scintille nella coalizione. *Alle pagg. 2 e 3*

Le mosse del centrosinistra  
Fico rilancia il campo largo e stringe su liste e programma

Adolfo Pappalardo

Il candidato governatore Roberto Fico da Salerno rilancia il campo largo. Intanto, il centrosinistra stringe su programmi e liste. Dal l'affondo del Pd: nel centrodestra partiti divisi. *A pag. 2*

Dopo le scarcerazioni nel processo Moccia

Gratteri va in aula con la toga «A Napoli udienze troppo brevi»

Leandro Del Gaudio

Gratteri: «Udienze troppo brevi». Dopo la scarcerazione di 15 imputati, il capo dei pm si presenta in toga dai giudici. *A pag. 9*

# Israele: ostaggi presto liberi

► Trattativa per Gaza, possibile accordo nel weekend. Ma per Netanyahu il ritiro resta inaccettabile 7 ottobre, Mattarella: pagina turpe. La premier: clima pericoloso. Piazza pro jihad, scontri a Bologna

Tra mode e politica  
IL SENSO (TRADITO) DEI NOBEL PER LA PACE  
di Guido Boffo

Ma ai tanto vilipesa, mai così evocata. Parliamo della pace, nei giorni intensi dei negoziati egiziani per il cessate il fuoco a Gaza, e nella settimana in cui verrà assegnato il Nobel politicamente più sensibile degli ultimi decenni.

Continua a pag. 35

Il Parlamento europeo  
Salis si salva per un voto sì all'immunità lite nel centrodestra Ue  
Gabriele Rosana a pag. 8



INFERMERIA NAPOLI



Pino Taormina a pag. 15  
Gennaro Arpaia e servizi a pag. 6

Mauro Evangelisti, Lorenzo Vita e servizi da pag. 4 a 6

L'ultimo tentativo di Lecornu  
Crisi in Francia, Macron sempre più isolato verso il voto anticipato

Il premier dimissionario cerca un compromesso sulla finanziaria. L'Eliseo ai prefetti: preparatevi

Francesca Pierantozzi a pag. 7

Borsa, si cambia  
Riforma per Opa e quotazioni

In Cdm il nuovo Testo Unico sulla Finanza Per le offerte obbligatorie la soglia sale al 30%

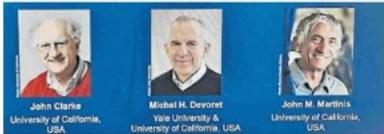
Andrea Bassi e Andrea Pira a pag. 11

Giorgetti rilancia su pace fiscale e Irpef

Manovra, la premier: aiuti dalle banche E arriva il pacchetto semplificazioni

Bassi a pag. 10

I tre scienziati legati al supercomputer della "Federico II"  
La Fisica quantistica da Nobel «Premiata la Scuola di Napoli»



Mariagiovanna Capone

Il Nobel per la Fisica 2025 a John Clarke, Michel H. Devoret e John M. Martinis è «una gloria indescrivibile: è come aver vinto noi stessi questo Nobel», dice Francesco Tafuri, dell'Università

"Federico II", padre del primo computer quantistico italiano a superconduttori sviluppato a Napoli. «Tutti e tre sono venuti qui molte volte e questo è anche un premio alla nostra Scuola», ha proseguito Tafuri nell'intervista al Mattino. *A pag. 10*





# Il Messaggero



€ 1,40 ARNO 147 - N° 277 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 8 Ottobre 2025 • S. Pelagia

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Clarke, Devoret e Martinis**  
**Nobel della Fisica per la quantistica che accelera i pc**  
Paura a pag. 26



**Il cartoon debuttò nel 1978**  
**«Alabarda spaziale»**  
**Goldrake torna e sbanca l'Auditel**  
Arnaldi a pag. 27



**Italvolley al Quirinale**  
**Grinta Giannelli**  
**«Due Mondiali? Vogliamo il tris»**  
Gasperini nello Sport



**Tra mode e politica**  
**IL SENSO (TRADITO) DEI NOBEL PER LA PACE**

Guido Boffo

**M**ai tanto vilipesa, mai così evocata. Parliamo della pace, nei giorni intensi dei negoziati egiziani per il cessate il fuoco a Gaza, e nella settimana in cui verrà assegnato il Nobel politicamente più sensibile degli ultimi decenni. Venerdì sapremo se lo avrà vinto Donald Trump (magari ex-aequo con gli altri mediatori), oppure il tentativo di pareggiare i conti con Barack Obama sarà fallito. Che esista un filo diplomatico tra Oslo e Sharm el-Sheikh non è un segreto, che la complessità della trattativa si incastri con le ambizioni di Donald non è scontato. Il Medio Oriente attende con moderata disillusione: una pausa dei combattimenti e delle stragi di civili sarebbe accolta come un risultato straordinario. Ma l'ultimo quarto di secolo del Nobel dimostra quanto il concetto di pace sia fragile ed evanescente anche fuori da quell'area. In presenza di un contesto sempre più conflittuale e di intese sempre più fragili, il riconoscimento ha premiato soprattutto il sacrificio personale, la testimonianza morale, l'eroismo quotidiano, raramente la soluzione concreta di crisi internazionali. E in alcuni casi ha assunto le connotazioni del politicamente corretto. Obama nel 2009 ha ricevuto il Nobel per i suoi "straordinari sforzi nel rafforzare la diplomazia internazionale e la cooperazione tra i popoli", ma essendo in carica da pochi mesi quegli straordinari sforzi erano decisamente presunti, come dimostreranno le numerose guerre intraprese (...)

Continua a pag. 29

## Israele: ostaggi presto a casa

► Ottimismo di Trump e Netanyahu. Hamas apre sul disarmo ma veto su Blair nel direttorio  
► 7 ottobre, Mattarella: pagina turpe. La premier: clima pericoloso. Piazza pro jihad, scontri a Bologna

ROMA Entrano nel vivo i colloqui a Sharm per Gaza. «Gli ostaggi presto a casa». E Hamas apre al disarmo, ma no a Blair. Allegrì, Evangelisti, Genah, Sciarra, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

**Governo, l'ultimo tentativo di Lecornu**  
**Caos Francia, Macron allerta i prefetti**  
**L'ipotesi elezioni politiche a novembre**

**PARIGI** La Francia si avvia verso il voto anticipato. Il premier dimissionario, Sébastien Lecornu, cerca un compromesso in extremis sulla finanziaria. Ma la strada è più che in salita e il presidente Ma-



cron, sempre più isolato, starebbe pensando a convocare le elezioni legislative per novembre allertando i prefetti: «Preparatevi». Con il partito di Le Pen che incalza: «Subito le urne». Pierantozzi a pag. 13

**L'Europarlamento**  
**Salis salva per un voto**  
**Lite nel centrodestra e giallo su un guasto**

**BRUXELLES** La plenaria del Parlamento di Strasburgo ha confermato l'immunità per Iliria Salis. L'eurodeputata di Avs salva per un voto, con il giallo per una scheda non funzionante. Lite nel centrodestra. Bulleri e Rosana a pag. 7

**Giorgetti rilancia su pace fiscale e Irpef**  
**Manovra, Meloni: aiuti dalle banche**  
**E arriva il pacchetto semplificazioni**

**ROMA** La tassa sulle banche entra ufficialmente nel menù della prossima Manovra. A mettere il piatto in tavola ci ha pensato direttamente la premier Meloni parlando a Porta a Porta. «Non ho intenti punitivi verso il sistema bancario», ha detto, spiegando però di confidare che «si possa trovare una soluzione anche quest'anno». Intanto, sul ddl sulle semplificazioni, oggi il voto finale del Senato. Bassi a pag. 11



**Orrore in Germania, lui 15 anni, lei 17: fermati. Madre in fin di vita**



**Sindaca accoltellata dai 2 figli adottivi**  
Iris Stalzer, appena eletta con la Spd nel paese di Herdecke (Germania) Bussotti a pag. 14

## Borsa, si cambia Riforma per Opa e quotazioni

► In Cdm il nuovo Testo Unico sulla Finanza Per le offerte obbligatorie la soglia sale al 30%

Andrea Bassi  
Andrea Pira

**D**opo a legge sui capitali, il governo prova a completare la riforma dei mercati finanziari con una riscrittura profonda del Tuf, il Testo Unico della Finanza. E le novità che emergono dalla bozza del provvedimento esaminato ieri dal pre-consiglio dei ministri sono numerose. A partire dalla soglia dell'Opa, l'offerta pubblica obbligatoria, che torna al 30 per cento. A pag. 17

**I servizi della Pa**  
**Lo Spid è "salvo" convenzione ok per altri 5 anni**

**ROMA** Il governo ha rinnovato per altri 5 anni la convenzione con le aziende che forniscono le credenziali Spid. Il progetto di unificare Spid e Cle, per un unico sistema d'identità digitale, può attendere. Bisozzi a pag. 18

**L'autopsia lo scagiona**



**Morta a Formentera non era un delitto**  
**Libero il compagno**

**ROMA** A uccidere Luisa, a Formentera, non è stato il compagno Ivana, a piegarla per sempre sono stati il dolore, la depressione, l'alcol. L'autopsia ha escluso la morte violenta. E l'uomo è stato scarcerato. Troili a pag. 14

**VIVINDUO**  
**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**  
**CONGESTIONE NASALE**  
VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti ipertensivi anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione 04/05/00/2025 (10/04/2025).

**Il Segno di LUCA**  
**PESCI, SOLUZIONI PIACEVOLI**  
Nonostante Venere si avvicini all'opposizione con Saturno, che è nel tuo segno, un gioco di aspetti armoniosi, specialmente con Giove, ti protegge da ogni intralcio, garantendoti una soluzione piacevole nelle varie situazioni. I benefici riguardano anzitutto l'amore e la relazione con il partner, ma ovviamente se il tuo stato d'animo diventa leggero e gioioso poi si rifletterà in tutti gli altri campi, disseminandoli di buonumore.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
Nel bloccare la paura genero ansia.  
© IPROLOGICAZIONE EROBERTA  
L'oroscopo a pag. 29

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* - € 9,80 (Lazio)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 8 ottobre 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**DISARMATI**

**MARCHE** Una provincia, tre capoluoghi?

### Pesaro, Urbino, Fano Tra sogni capitali e venti di secessione

Iacomucci a pagina 17



**CASTELFRANCO EMILIA**

### A 92 anni sgozza la moglie, poi si toglie la vita

Reggiani a pagina 19



**VALLEVERDE**

## Meloni: clima imbarbarito «Non fomentate le piazze»

La premier: la situazione può sfuggire di mano. «Sono stata persino denunciata per genocidio all'Aia»  
Bologna, scontri e idranti alla manifestazione dei giovani palestinesi. Livorno, insulti e uova contro Salvini

Servizi  
da p. 2 a p. 5



**Immunità confermata**

### Ilaria Salis, l'Ue la salva per un voto Tra Salvini e Tajani sono scintille

Polidori e Arminio a pagina 7



Una parente delle vittime di Hamas, torna nella casa nel kibbutz Nir Oz distrutta nell'attacco di due anni fa

**La premier: le banche diano una mano**

### Manovra, Giorgetti: «C'è spazio per taglio Irpef e pace fiscale»

Marin a pagina 10

## Il mondo ricorda il 7 ottobre Mattarella: una pagina turpe

«Una pagina turpe della storia: un vile attacco terroristico contro inermi cittadini israeliani. Una ferita che ha colpito ogni popolo». Così il presidente Sergio Mattarella ricorda il 7 Ottobre

2023, quando Hamas sterminò in Israele 1.200 persone. Intanto proseguono i negoziati per la tregua a Gaza. Trump: c'è una reale possibilità di pace.

D'Amato e Ottaviani alle p. 2 e 3

**Arrestato un 24enne originario del Mali**

### Sondrio: rapina, picchia e violenta una donna Fermato con gli abiti insanguinati

Baldini a pagina 15



**L'autopsia: escluso l'omicidio**

### Morta a Formentera, libero il compagno

Jannello a pagina 13



**Querelata per i commenti in tv**

### Legale dei Poggi contro la madre di Sempio

Zanetto a pagina 13

**DALLE CITTÀ**

**RIMINI** Il processo è in corso a Istanbul



### L'accusa chiede 24 anni a testa per i baby killer di Mattia

Zuppiroli a pagina 16

**BOLOGNA** La vittima ha 18 anni

### Paura in Galleria Due Agosto Aggredita mentre lavora

In Cronaca

**BOLOGNA** Richieste le chiavi entro metà mese

### Circolo Tennis Nettuno, il Comune rescinde il contratto

In Cronaca

**IMOLA** Penazzi: «Strategia efficace»

### Boom turismo Decollano le presenze nei mesi estivi



Agnessi in Cronaca




**VIVINDUO**  
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI  
CONGESTIONE NASALE  
15 MINUTI  
può iniziare ad agire dopo

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,00€ con TuttoportadAT, AL, C42,00€ con TuttoportadIM, SP, SV, ecc. med. Levante) - Anno CDXXX NUMERO 2328 COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

PACE E COMPETITIVITÀ

L'INSOSTENIBILITÀ DELL'EUROPA E DEI SUOI MEMBRI

MAURIZIO MARESCA

Lunedì sul magazine del Secolo XIX dedicato alla Blue Economy, Francesco Munari ha sottolineato la lentezza dell'Europa. Secondo me la realtà è anche peggiore: in Europa non avviene niente. Anzi, quanto avviene di rilevante è tutto nella direzione sbagliata.

Avviene che un'Unione Europea lontana dalle sue origini, dopo aver fallito nel disegno di portare la pace nel Donbass con gli accordi di Minsk, continua a condurre una guerra neanche tanto sotterranea invece che una politica di vicinato (pure tra diversi). Questa sarebbe l'unica soluzione per Stati indebitati e industrialmente deboli come i nostri e invece i Paesi membri mettono sulle armi miliardi (metà dei quali - almeno - a beneficio delle imprese americane) che potrebbero essere impiegate per sostenere la competitività.

La Commissione europea sfuma ogni due settimane discutibili rapporti su temi che richiederebbero ben altri approfondimenti: come quello sulla competitività e sull'intelligenza artificiale (come se l'industria e la ricerca europee avessero molto da dire al riguardo). E incrementa le barriere di accesso al mercato (vero è che ormai le regole della Wto sono superate) in tema di servizi e di mercato digitale. D'altra parte è stato osservato che «chi non sa fare distrugge».

Così, mentre i grandi del mondo (Cina, Stati Uniti e Russia) dialogano per un nuovo ordine internazionale, magari includendo i paesi arabi, l'India e la Turchia, in vista di un disegno neomperialista basato sulla forza e non sul diritto, l'Europa non difende i pochi principi nati dalle sue tradizioni. Semplicemente perché gli europei litigano. Da ultimo, le imprese europee di qualche significato sono ben lungi dal condividere le strategie comuni che sarebbero essenziali per sostenere una politica industriale comune dell'Europa oggi inesistente: preferiscono allearsi con i fondi e le autorità americane, allineandosi alle loro indicazioni. Altro che gli "European Champions" dei quali parlavamo qualche anno fa per realizzare i quali si poneva la necessità di un rinnovamento delle norme sulla concorrenza! Da qui, credo, da queste criticità, si deve partire con coraggio se si vuole difendere l'Europa.

Compiacersi per il grande risultato della Comunità degli anni 80, e del suo ordinamento, non è utile.

L'autore è docente di diritto internazionale

NELLE CARTE INEDITE DELL'INCHIESTA GLI ALLARMI INASCOLTATI
Alluvione del 1970, quella tragedia troppo a lungo ignorata da Genova

ROBERTO SCULLI / PAGINE 8 E 9



IL LETTO OCCUPATO E LE COPERTURE
Bisagno, il torrente ribelle ingabbiato dalla città

L'ARTICOLO / PAGINA 9

TRATTATIVE IN EGITTO, HAMAS APRE AL DISARMO. I FAMILIARI DEGLI OSTAGGI RAPITI DUE ANNI FA: «RIPORTATE A CASA I NOSTRI CARI»

Gaza, gelo Israele-Vaticano

L'ambasciata critica Parolin, che parla di carneficina. Il Papa: «È la posizione della Santa Sede»

Duro scontro tra Israele e il Vaticano. L'ambasciata di Tel Aviv presso la Santa Sede ha criticato le dichiarazioni del Segretario di Stato Pietro Parolin, che in un'intervista ai media vaticani aveva parlato di "carneficina" a Gaza, pur condannando il massacro di Hamas il 7 ottobre. «Sono parole gravi che rischiano di minare gli sforzi per porre fine alla guerra», è la posizione di Israele. Papa Leone interviene in difesa di Parolin: «Il cardinale - dice - ha espresso molto bene la posizione della Santa Sede». In Egitto, passi avanti nelle trattative di pace. Hamas apre alla smilitarizzazione.

LUCA MIRONCE MANUELA TULLI / PAGINE 2 E 3

ALBANESE A GENOVA IL 7 OTTOBRE: «IO RISPETTO LA SENATRICE SEGRE»



«I palestinesi muoiono di genocidio»

Francesca Albanese, relatrice Onu (Pambianchi) FAGANDINI E PEDEMONTE / PAGINA 5

ROLLI



SCONTRO SULL'IMMUNITÀ

Marcello Campo / PAGINA 5

Un voto salva Ilaria Salis
Caccia ai franchi tiratori
Lega contro Forza Italia

La Plenaria di Strasburgo ha salvato Ilaria Salis dalle carceri ungheresi approvando con un solo voto di scarto l'immunità a suo favore. Salvini punta l'indice contro i popolari, dura la replica di Tajani: «Siamo leali, nessuno tradisce».

IDATI SGM: «IL 7% DEI GENOVESI IN DIFFICOLTÀ AD ACQUISTARE ALIMENTARI»

Inflazione, meno cibo per un italiano su tre

L'inflazione si sta mangiando gli stipendi e sta costringendo gli italiani a spendere meno in alimenti. Secondo l'Istat, nel 2019 la spesa media mensile totale della famiglia ligure, molto in linea con la media

nazionale, sfiorava i 2.500 euro, nel 2024 ha superato i 2.700. Quella per soli alimenti, bevande alcoliche escluse, è passata nello stesso periodo da 446,52 a 480,33 euro. FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINA 10

IRIFRUITA A GENOVA



Amiu convocata dalla sindaca: troppi disservizi

A. Coluccia e R. Olivieri / PAGINE 14 E 15

La sindaca Silvia Salis ha convocato un incontro urgente con Amiu per i disservizi degli ultimi giorni nella raccolta dei rifiuti. Bando per un impianto in città.

BILANCI E SPORT



Spese limitate
Il calcio ligure paga in classifica

Carlo Gravina / PAGINA 34

Nel calciomercato le squadre liguri, Genoa, Sampdoria, Spezia e Entella, hanno speso 1 milione e 160 mila euro complessivi. I risultati non le premiano.

LA SCOPERTA DELLA NIPOTE DEL FONDATARE: FU COSTRUITA A VARAZZE CON UN MOTORE FUORIBORDO

La prima Moto Guzzi come Venere: è nata dal mare

CARLO PIANO

La prima Moto Guzzi vien dal mare. Chi lo ha scoperto ci ha impiegato tre anni spulciando tra archivi polverosi, uffici brevetti e lettere rimesse dalla soffitta. Si chiama Elena Bagnasco ed è la nipote di Giorgio Parodi, asso dei cieli con il soprannome "Lattuga", genovese di Carignano e fondatore della Guzzi insieme al pa-



dre Manuelin, armatore. Non un semplice aneddoto, ma un tassello della cultura industriale ligure e italiana. Elena svela nel libro "La mia G.P." che la mitica moto numero uno sarebbe stata costruita nel 1919, subito dopo la guerra in un capannone a Varazze - e non nella bottega di un fabbro a Mandello del Lario, come vuole la tradizione. E avrebbe avuto come cuore un motore fuoribordo. L'ARTICOLO / PAGINA 31



80th anniversary logo for Coop Liguria. Text: 'Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it' Includes a QR code and barcode.

80th anniversary logo for Coop Liguria. Text: 'Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it' Includes a QR code and barcode.





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Verso il Cdm**  
Dal 1° gennaio  
Registro unico Ue  
con i redditi  
dei contribuenti



Alessandro  
Gallimberti  
— a pag. 34

**Domani con Il Sole**  
Dichiarazioni 2025,  
per le imprese  
ultimi controlli  
prima dell'invio



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

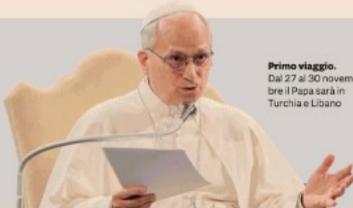


FTSE MIB 43070,95 -0,17% | SPREAD BUND 10Y 85,13 -0,17 | SOLE24ESG MORN. 1563,95 +0,04% | SOLE40 MORN. 1611,20 -0,12% | **Indici & Numeri** → p. 40 a 44

LEONE XIV: ANTISEMITISMO MOLTO PREOCCUPANTE

## Israele attacca Parolin Il Papa: «Ha espresso la posizione del Vaticano»

Carlo Marroni — a pag. 10



**Primo viaggio.**  
Dal 27 al 30 novembre  
il Papa sarà in  
Turchia e Libano

LA TRATTATIVA

## Trump: l'accordo di pace è vicino Trattativa sul ritiro e sullo scambio ostaggi-prigionieri

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

ANNIVERSARIO 7 OTTOBRE

## Mattarella: pagina torpe della storia, un vile attacco contro inermi

«Il 7 ottobre del 2002 rimarrà una pagina torpe della storia: un vile attacco terroristico che avvenne contro inermi cittadini israeliani». Lo ha detto Sergio Mattarella. «Quanto avviene a Gaza - ha aggiunto - e i sentimenti che suscita non possono confutare in quello ignobile dell'antisemitismo». — a pagina 11

# L'oro arriva a 4mila dollari l'oncia

Mercati

Il rally guidato dalle banche centrali. Per Goldman può arrivare fino a 4.900 dollari

Wall Street e Nasdaq toccano i nuovi massimi poi ripiegano, risale Parigi

L'oro ha superato i 4mila dollari l'oncia per la prima volta nella sua storia, mentre a Washington prosegue lo scontro tra democratici e repubblicani per porre fine allo shutdown. A inizio anno l'oro quotava intorno ai 2.600 dollari. Goldman Sachs proprio ieri ha alzato le stime future, prevedendo che possa raggiungere i 4.900 dollari a dicembre 2026. Il rally è guidato dagli acquisti delle banche centrali in un contesto di euforia generalizzata sui mercati che premia anche bond e azioni.  
**Longo** — a pag. 3

LA CRISI DI PARIGI

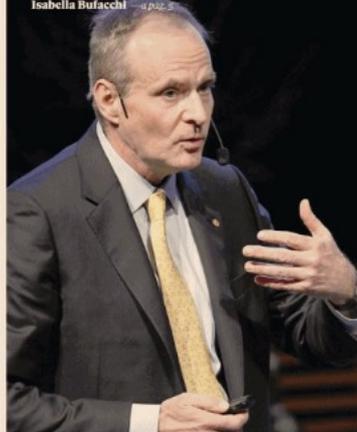
## Francia, partiti sempre più divisi e Macron più isolato. Vicino il voto anticipato

Riccardo Sorrentino  
con l'analisi di Roberto D'Allmonte  
— a pag. 4

IL NOBEL PER L'ECONOMIA SIMON JOHNSON

## «Temo una crisi finanziaria scatenata dalle stablecoin»

Isabella Bufacchi — a pag. 5



Nobel Economia 2024. Simon Johnson lo ha vinto con James A. Robinson e Daron Acemoglu per gli studi su istituzioni e prosperità delle nazioni

## Decreto Tuf, la soglia per l'Opa totalitaria sale dal 25 al 30%

Testo unico finanza

Il decreto legislativo per la riforma del Tuf atteso oggi al Consiglio dei ministri

Il decreto legislativo per la riforma del Testo unico per la Finanza (Tuf) modifica la soglia prevista per l'obbligo di lancio di un'offerta di acquisto totalitaria su una società quotata riportandola dal 25% al 30 per cento del capitale. E quanto emerge dalla relazione tecnica del provvedimento che è andato ieri all'esame del preconsiglio dei ministri. **Serafini** — a pag. 29

**33%**  
L'ALiquota IMPEF  
Fino a 50mila euro nel 2026,  
poi si salirebbe a 60mila euro

OGGI IL VERTICE

Manovra: zero  
spazi nel 2026,  
meglio nel 2027  
e nel 2028

Gianni Trovati — a pag. 6



Al vertice di Confindustria.  
Emanuele Orsini

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Il governo  
voli alto  
Per farlo ci vuole  
l'industria»

Nicoletta Picchio — a pag. 6

L'ACCUSA DELLA PREMIER

## Meloni: lo denunciata per concorso in genocidio

«Io, Tajani, Crosetto e Cingolani denunciati alla Corte Penale Internazionale per concorso in genocidio. Non esiste un altro caso al mondo». Lo ha detto la premier Meloni. — a pagina 12



MARIA ANGHILERI  
«Fondo garanzia  
per i giovani  
e investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 9

SCONTRIO SALVINI-TAJANI

## Iaria Salis ottiene l'immunità per un voto

Salva per un voto. Iaria Salis ha incassato il sì del Parlamento europeo sulla sua immunità con un solo voto in più: 306 favorevoli, 305 contrari. Scontro Salvini-Tajani. — a pagina 12



ETICA DI FRONTIERA  
LA MACCHINA  
AL POSTO  
DEL MANAGER

di Paolo Benanti — a pagina 14

Lavoro 24

## Rischio burnout In ufficio aumenta il malessere

Cristina Casadei — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Scopri le offerte  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

**Nuovo giorno.  
Nuove offerte.**

Acquista ora

amazon prime

Solo per i clienti Prime

## Banche, tornano a salire i crediti deteriorati

Outlook Abi-Cerved

Tasso di default al 2,9%  
per l'incertezza economica  
e l'instabilità geopolitica

Il contesto economico incerto e l'instabilità geopolitica determineranno un peggioramento del credito alle imprese. Lo stimano Abi e Cerved che, nell'Outlook 2025-2027 presentato ieri, prevedono nel 2025 un tasso di default al 2,9%, in aumento dal 2,6% del 2024. Nel 2026, una crescita economica modesta dovrebbe spingere l'indicatore al 3 per cento.  
**Laura Serafini** — a pag. 39

ACQUISITA L'AZIENDA DI IVREA

## Qualcomm compra le schede open source dell'italiana Arduino

Luca Salvioni — a pag. 31



VATICANO

Il primo viaggio di Leone Papa in Turchia e Libano

Frasca a pagina 4



CASO GARLASCO

Atti secretati a Sempio È guerra tra i legali

Cavallaro a pagina 13



DIVORZI SUL PALCO

Da Al Bano e Romina agli Abba La musica che spacca la coppia

Antini a pagina 25

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

Santa Reparata, vergine e martire

Mercoledì 8 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 278 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



Ora almeno non rompano le scatole

DI TOMMASO CERNO

**P**ericoloso scampato. Ilaria Salis resta all'Europarlamento, occuperà dopo le case la poltrona, incasserà decine di migliaia di euro dei contribuenti. Pericoloso scampato dicevo, non certo quello di una sinistra ipocrita che usa i privilegi per proteggere i suoi e poi accusa gli avversari di essere una casta. A quello siamo abituati. Ma abbiamo almeno scampato il pericolo di sentirci una litania quotidiana contro Meloni, Tajani, Salvini, Orban, Trump e via elencando. Avrebbero cominciato ad accusare a reti unificate tutti di fascismo, nazismo, razzismo perché processare in un Paese dell'Ue una loro compagna, per accuse precedenti perfino all'elezione, è un atto eversivo. Ecco quindi che almeno la smetteranno di rompere le scatole. Con un abracadabra l'inutile Europarlamento di Ursula, un baraccone di burocrazia e accordicchi politici, incapace di governare gli europei, ha confezionato l'ennesimo inchiostro di Palazzo, come era logico che facesse. La Salis alza il pugno, la Albanese predica antisemitismo, tutto resta come prima. Chisseneffrega da dove vengono i voti del blitz. Almeno smetteranno di fare la predica a tutti.

DI FRANCESCO PIONATI

L'agonia di Parigi non serve a nulla e porta al collasso

a pagina 11

## Che facce di Salis

IL CAPO DELLO STATO

Il monito di Mattarella «7 ottobre pagina turpe L'orrore di Hamas merita una condanna perenne»



a pagina 4

All'Europarlamento va in scena l'ipocrisia della maggioranza socialisti-popolari di Ursula Salvata la pasionaria Avs, ma non i due conservatori Pugni alzati e inni ProPal per occupare la poltrona Il delirio del Pd: «Questa è la vittoria del diritto» Piovono accuse sul Ppe per il salvataggio Procaccini (Fi): «Voto che umilia l'Italia intera» Ma Tajani non ci sta: «Non accettiamo calunnie»

Dall'invitato a Strasburgo DARIO MARTINI a pagina 2



DI ROBERTO ARDITI

Un clamoroso autogol del «partito unico» della sinistra europea

a pagina 2

### Il Tempo di Osho

Trump e il «regalo» a Putin Missili Tomahawk a Zelensky



"Oh, poi fino a Natale non me chiedi più niente eh"

Conte Max a pagina 7

LA PREMIER MELONI DA VESPA

«Cortei pro Hamas e accuse di genocidio Così in Italia cresce il clima d'odio»

Meloni a Porta a Porta denuncia le violenze di piazza: «Erano premeditate. Sciopero pretestuoso».

Buzzelli a pagina 6



LA SFIDA DELLE REGIONALI

Campania, Cirielli anti Fico Fdl blinda il viceministro Flop Calabria, Avs resta fuori

Il candidato che Fratelli d'Italia sosterrà per la presidenza della Regione Campania è Edmondo Cirielli. Un profilo che piace pure alla Lega di Salvini. Ma il vicepremier chiede di sciogliere quanto prima il nodo Veneto. Intanto in Calabria Avs ottiene una percentuale sotto il 4% e resta fuori dal consiglio regionale.

Romagnoli e Sirignano alle pagine 8 e 9

A BOLOGNA L'OLTRAGGIO ALL'ANNIVERSARIO

Festa per il pogrom del 7 ottobre Guerriglia nella piazza dei ProPal

Sorrentino a pagina 5

**Oroscopo**  
 Le stelle di Branko  
 a pagina 30

**CAVALLI A ROMA**  
 Sport e inclusione Il Carosello del San Raffaele al Circo Massimo  
 Giovannella a pagina 29

**VIVINDUO**  
 FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI  
 CONGESTIONE NASALE  
 può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

**LE MERAVIGLIE DELLA CAPITALE**  
 Bellezza Colosseo Riapre al pubblico il «Passaggio di Commodò»  
 DI GABRIELE SIMONGINI  
 a pagina 23

**DURA VITA DEGLI UNIVERSITARI**  
 Studenti, la truffa degli affitti Le istruzioni per difendersi  
 Sbraga a pagina 18





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Oro sopra ai 4mila \$, è un nuovo record storico**  
**Le ragioni: calo della spesa Usa e taglio dei tassi**  
Massimo Galli a pag. 29

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**TASSAZIONE DIGITALE**

**Hoekstra: per la Commissione Ue i negoziati OCSE sulla tassazione dei giganti del digitale potranno riprendere all'inizio del 2026**  
Rizzi a pag. 31

**Passaporti d'oro, no della Ue**

Chiuse le porte europee a coloro che offrono il documento a chi investe. Interessati i cittadini di 61 paesi extra-Ue che oggi entrano senza visto nello spazio Schengen

Chiuse le porte di Schengen ai Paesi che vendono passaporti. Il Parlamento europeo ha deciso di colpire i programmi di "cittadinanza da investimento", meglio noti come "passaporti d'oro", schemi che permettono di ottenere un passaporto acquistando immobili o facendo investimenti finanziari. La misura riguarda i cittadini di 61 Paesi extra-Ue che oggi possono entrare senza visto nello spazio Schengen.

**Rado Fonda (SWG): il candidato in Calabria dei 5 Stelle è stato votato poco dal suo partito**



«L'elettorato del Pd è stato disciplinato nel votare Pasquale Tridico, non si può dire altrettanto dei pentastellati, nonostante fosse il loro candidato». Rado Fonda, analista, direttore di ricerca della SWG, ha seguito passo passo le elezioni regionali calabresi che hanno decretato la rielezione del governatore Roberto Occhiuto, con il 57,77% dei consensi, e la netta affermazione del centrodestra. Rispetto alle Europee, il 71% degli elettori Pd ha votato Tridico, contro il 64% dei 5 Stelle, nonostante fosse il proprio candidato, e il 62% di verdi o sinistra. Tra i 5 Stelle c'è stato anche un 19% che ha votato per l'avversario Occhiuto.

**DIRITTO & ROVESCIO**

Due giorni fa Putin, al telefono con Benjamin Netanyahu ha ribadito ufficialmente «la posizione inderogabile della Russia per una soluzione globale della questione palestinese sulla base del diritto internazionale». Sarroale. Un criminale che ha devastato la Cecenia, ha aggredito la Georgia nel 2008 portando morte e distruzione, ha bombardato in Siria a sostegno di Assad nel 2015, è intervenuto militarmente in Mali, Repubblica centrafricana, Burkina Faso, che nel 2022 ha tentato di conquistare l'Ucraina e da allora sta martellando senza pietà militari, civili e installazioni energetiche, che ha avviato una guerra ibrida sempre più pericolosa contro i paesi europei. Un pericoloso criminale che conosce solo il diritto della forza ora invoca il diritto internazionale, senza rendersi conto che basterebbe un bambino a ricordargli che lui è il primo a colpestarlo. Sistemáticamente.

**DDL BIPARTISAN**

**Attivazione di account sui social network online e sulle piattaforme di condivisione di video solo dopo i 15anni di età**  
a pag. 32

**È IN POLE NEM**

**Gedi, oltre a Repubblica anche la Stampa è in vendita**  
Capiani a pag. 17

**GENERAL FINANCE**

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese**  
**Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA ALL'IMPRESA**      **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI**      **FACTORING ALLE PMI**

**www.generalfinance.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 ottobre 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**FIRENZE** Ma i giornali resteranno centrali

**Un piano salva-edicole  
Nuovi servizi  
e pacchetti turistici**

Passanese a pagina 20



**SIENA** E' stato arrestato

**Reclutava  
per la Jihad  
a quindici anni**

Valdesi a pagina 19



## Meloni: clima imbarbarito «Non fomentate le piazze»

La premier: la situazione può sfuggire di mano. «Sono stata persino denunciata per genocidio all'Aia»  
Bologna, scontri e idranti alla manifestazione dei giovani palestinesi. Livorno, insulti e uova contro Salvini **da p. 2 a p. 5**



**Immunità confermata**

**Ilaria Salis, l'Ue  
la salva per un voto  
Tra Salvini e Tajani  
sono scintille**

Polidori e Arminio a pagina 7



Una parente delle vittime di Hamas, torna nella casa nel kibbutz Nir Oz distrutta nell'attacco di due anni fa

## Il mondo ricorda il 7 ottobre Mattarella: una pagina turpe

«Una pagina turpe della storia: un vile attacco terroristico contro inermi cittadini israeliani. Una ferita che ha colpito ogni popolo». Così il presidente Sergio Mattarella ricorda il 7 Ottobre

2023, quando Hamas sterminò in Israele 1.200 persone. Intanto proseguono i negoziati per la tregua a Gaza. Trump: c'è una reale possibilità di pace.

D'Amato e Ottaviani alle p. 2 e 3

La premier: le banche diano una mano

**Manovra, Giorgetti:  
«C'è spazio  
per taglio Irpef  
e pace fiscale»**

Marin a pagina 13

**Arrestato un 24enne  
originario del Mali**

**Sondrio: rapina,  
picchia e violenta  
una donna  
Fermato  
con gli abiti  
insanguinati**

Baldini a pagina 17



**L'autopsia: escluso l'omicidio**

**Morta a Formentera,  
libero il compagno**

Jannello a pagina 15



**Querelata per i commenti in tv**

**Legale dei Poggi contro  
la madre di Sempio**

Zanetto a pagina 15

**DALLE CITTÀ**

**TOSCANA** I criteri per assegnare il contributo



**Agricoltura  
alluvionata  
Così le aziende  
avranno i fondi**

Servizio a pagina 22

**EMPOLESE VALDELSA** Il lutto

**È morto Alfiero Ciampolini  
«È stato una vera istituzione»**

Puccioni in Cronaca

**MONTESPETOLI** Denuncia ai carabinieri

**Pitbull abbatte la recinzione  
«Ha azzannato il mio cagnolino»**

Meoni in Cronaca

**FUCECCHIO** La Chiesa si rinnova

**È arrivato l'erede  
di don Andrea  
Il benvenuto  
a don Matteo**



Baroni in Cronaca



**VIVINDUO**

**FEBBRE e DOLORI  
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE  
NASALE**

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**15 MINUTI**

**può iniziare ad agire dopo**

**A. MENARINI**



DISARMATI

# la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore  
EUGENIO SCALFARI



Direttore  
MARIO ORFEO



**Rcultura**  
Dal Brasile al mondo  
L'Alchimista fa 30 anni  
di **PAULO COELHO**  
alle pagine 40 e 41

**Rspettacoli**  
Damiano in solitaria  
il live conquista Milano  
di **MARCO CASTROVINCI**  
a pagina 45



Mercoledì  
8 ottobre 2025  
Anno 50 - N° 238  
Oggi con  
Green&Blue  
in Italia €1,90

## È scontro tra Israele e Vaticano

L'ambasciata presso la Santa Sede: "Parolin mina la pace a Gaza". Il Papa lo difende Bologna, tafferugli al corteo pro 7 ottobre

Tensione Vaticano-Israele il giorno dopo l'intervista in cui il segretario di Stato Parolin aveva parlato di ipocrisia della comunità internazionale su Gaza e denunciato, oltre all'eccidio del 7 ottobre, anche la "carnificina nella Striscia". L'ambasciata israeliana presso la Santa Sede: "Parolin mina la pace a Gaza". Ma papa Leone XIV difende il cardinale: "Esprime la linea del Vaticano". A Bologna scontri per il corteo non autorizzato dei Giovani Palestinesi. di **GIUSBERTI, SCARAMUZZI e ZINITI** alle pagine 8, 9 e 10

Hamas, sì al disarmo ma chiude su Blair Trump: ora la tregua è una chance reale

dalla nostra inviata  
**FRANCESCA CAFERRI**  
alle pagine 6 e 7 con un servizio di **COLARUSSO**



### Meloni: "Clima barbaro denunciata per genocidio"

di **TOMMASO CIRIACO**  
a pagina 13



### L'EUROPARLAMENTO Salis, immunità per un voto la lite Salvini-Tajani

di **LUIGI MANCONI**  
Il Parlamento europeo ha confermato la tutela dell'immunità per Ilirija Salis. Per un voto, un solo voto. Dunque una buona notizia che ne contiene un'altra vagamente minacciosa: il sistema delle garanzie e le regole fondamentali dello Stato di diritto rivelano una salute cagionevole. a pagina 17  
Servizi di **CERAMI, GIANNOLI e TITO** alle pagine 2, 3 e 4

### Solo chi legge può salvarci dal sovranismo

di **ANTONIO SCURATI**

«Ogni generazione, senza dubbio, si crede destinata a rifare il mondo. La mia sa che non lo rifarà. Il suo compito è forse più grande: consiste nell'impedire che il mondo si distrugga». Lo affermava Albert Camus al momento di ricevere il premio Nobel per la letteratura in un discorso divenuto emblema dello engagement intellettuale. Era il 1957 e il grande scrittore franco-algerino parlava a nome di una generazione nata con la Prima guerra mondiale, affacciata alla vita adulta con la Seconda e, poi, alla maturità, «in un mondo minacciato dalla distruzione nucleare». Nessuno di noi può anche solo immaginare cosa debba significare vivere nell'ombra di quell'immane devastazione eppure sarebbe, credo, disonesto negare che molti di noi, pur se vissuti nel più lungo periodo di pace e prosperità mai conosciuto dall'Europa occidentale, esponenti di una generazione tanto fatua quanto tragica fu quella di Camus, sottoscriverebbero oggi, a torto o a ragione, la sua drammatica affermazione. Riguardo alla natura dell'impegno con il quale la letteratura avrebbe dovuto contribuire a impedire la distruzione, l'autore de Lo straniero e de La peste non aveva dubbi: essere al servizio della verità e della libertà, rifiutare la menzogna e resistere all'oppressione. continua alle pagine 38 e 39

**octopus energy**  
Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo  
★ Trustpilot octopusenergy.it

### Formentera non è femminicidio libero il compagno

IL CASO  
di **GIADA LO PORTO**

Il tribunale di Ibiza ha ordinato il rilascio di Ivan Sauna, il compagno 51enne di Luisa Asteggiano, la donna italiana originaria di Bra in Piemonte, trovata morta in casa domenica mattina, nell'edificio Mirada n. 1 a Es Pujols. Sauna era stato subito arrestato e accusato come femminicidio. Poco dopo, la svolta: non ha ucciso lui la sua compagna. a pagina 25



### Osimhen al Napoli le carte segrete sulle plusvalenze

di **GIUSEPPE SCARPA**  
alle pagine 46 e 47

### Nobel della Fisica a tre scienziati per l'effetto tunnel

IL PREMIO  
di **ELENA DUSI**

John Martinis aveva l'abitudine di restare sveglio la notte del Nobel. Dopo anni di delusione ha deciso però che era meglio dormire. La moglie non l'ha svegliato nemmeno ieri, quando l'Accademia Reale delle Scienze Svedese l'ha chiamato per annunciargli il premio per la fisica. Ha chiuso il telefono e ha aspettato che si alzasse. a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,30 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censorella di pubblicità: A. Marconi & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marconi.it



con "In Montagna" €11,80



**DIRITTI**  
**Se Malan vuole il ritorno degli spot stradali sessisti**  
 AMABILE, GIULIANI — PAGINA 21



**IL CASO**  
**Tennis e calcio senza sosta gli atleti possono ribellarsi**  
 GIULIA ZONCA — PAGINA 37



**L'INTERVISTA**  
**Zaccaroni: "Sono un narciso Mourinho guarda Ballando"**  
 FILIPPOMARIA BATTAGLIA — PAGINA 23

1,90€ II ANNO 159 II N.277 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.JNL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'AMBASCIATA DI GERUSALEMME CONTRO PAROLIN: IL NOSTRO NON È UN MASSACRO. IL PAPA: CONDIVIDO IL GIUDIZIO DEL SEGRETARIO DI STATO

## Gaza, scontro Israele-Vaticano

Pace, primi sì di Hamas: cederemo le armi, ostaggi liberi lunedì. Meloni: denunciata per genocidio

**IL COMMENTO**

**Parole fuori tempo e reazione eccessiva**

MARCELLO SORGI

Pur non volendo certamente creare una rottura tra Vaticano e Israele, l'Ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha considerato gravi le parole del Segretario di Stato, cardinale Parolin. — PAGINE 2 E 3

**L'ANALISI**

**Quei segnali di fumo di un negoziato serio**

STEFANO STEFANINI

Il negoziato iniziato ieri a Sharm el-Sheikh va contro il sentimento profondo dei due principali interlocutori, Israele e Hamas. Siamo tutti per il dialogo. Facile auspiciarlo da lontano. Ma ieri era la giornata meno adatta per un dialogo fra Israele e Hamas. Pur indetto. Era il secondo anniversario dell'attacco terroristico, a ciel sereno, di Hamas. Eppure, i negoziatori hanno cominciato a trattare e i segnali di fumo ad essere scambiati. Segno che si fa sul serio, malgrado l'infausta ricorrenza. Il 7 ottobre del 2023 fece 1200 vittime e 250 ostaggi, di cui una cinquantina, vivi o morti, ancora in cattività nei tunnel di Gaza. In Israele ha lasciato una profonda ferita, tutt'altro che cicatrizzata. Il Movimento di Resistenza Islamico non ha dato mai, non certo ieri, il minimo segno di pentimento. Zero autocritica significa essere pronti a rifarlo alla prima occasione utile. Gerusalemme ha risposto con una guerra brutale, in corso, contro la Striscia dove Hamas ha piantato le radici. In due anni di bombardamenti, sotto decine di migliaia di tonnellate di macerie, ha fatto più di 60mila vittime.

CONTINUA A PAGINA 27

**DEL GATTO, GALEAZZI, MAGRI, SIMONI**

Israele accusa il Segretario di Stato della Santa Sede di «minare gli sforzi di pace e la lotta all'antisemitismo» e Leone XIV ribatte che Parolin nel colloquio di lunedì con i media vaticani «ha espresso l'opinione della Santa Sede». Intanto sul fronte dei negoziati per fermare la guerra a Gaza l'arrivo a Sharm el-Sheikh dei grossi calibri rafforza una sensazione di ottimismo. LOMBARDO, MAGRI, ZANCAN — PAGINE 2-12

**L'EREDITÀ DEL 7 OTTOBRE**

**L'eterno dolore al Nova Festival**

FRANCESCO PACI — PAGINA 6

**"Io, palestinese torturato in carcere"**

FRANCESCA MANNOCCI — PAGINA 9

**L'insonnia dei giusti basta ricatti morali**

ASSIANEUMANN DAYAN — PAGINA 8

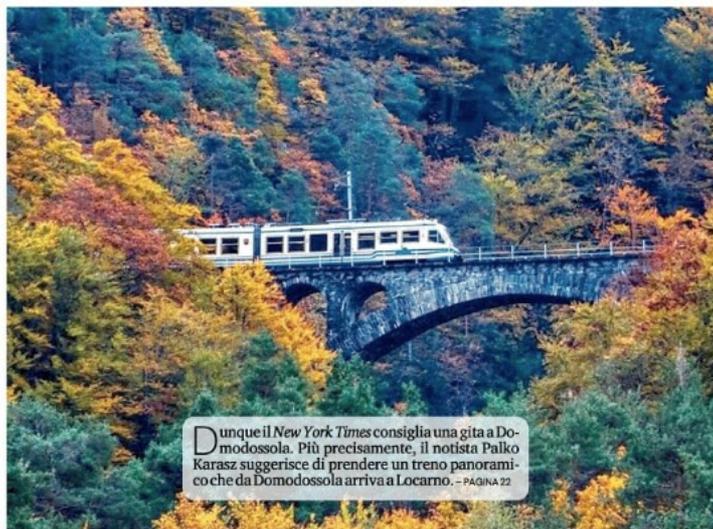
**Ma in due anni la storia è cambiata**

ANNA FOA — PAGINA 8

IL NEW YORK TIMES CELEBRA IL TRENO TRA DOMODOSSOLA E LOCARNO ATTRAVERSO I BOSCHI D'AUTUNNO

## Foliage Express

RAFFAELLA ROMAGNOLO



Dunque il New York Times consiglia una gita a Domodossola. Più precisamente, il notaio Palko Karasz suggerisce di prendere un treno panoramico che da Domodossola arriva a Locarno. — PAGINA 22

Un convoglio sulla linea ferroviaria "Vigezzina-Centovalli" che ha attirato l'attenzione del New York Times

**IL CASO**

**Salis libera per un voto Tajani-Salvini lite sugli assenti**

BRESOLIN, DEL VECCHIO, MALFETANO



Lilliana Segre si è salvata per un solo voto: il Parlamento europeo ha respinto definitivamente la richiesta di Budapest di privarla dell'immunità. — PAGINE 14 E 15

**LE IDEE**

**Il Pd movimentista destinato a perdere**

FLAVIA PERINA

A Francesca Albanese il Pd sta concedendo l'inimmaginabile: non solo il diritto a imbizzezzarsi per la citazione del nome di Lilliana Segre, ma il privilegio di mortificare il sindaco di Reggio Emilia, la medaglia della cittadinanza onoraria di Bologna, il palcoscenico di Genova nella fatale ricorrenza del 7 ottobre, il ruolo di opinion maker nel dibattito sulla crisi in Palestina. La sensazione è che non si guardi più a lei come a una persona, a una voce titolare di un'opinione forte e magari di molte simpatie, ma come a un Fattore Politico con le maiuscole. — PAGINA 27

**LA CRISI FRANCESE**

**Parigi ostaggio dei suoi stereotipi**

CESARE MARTINETTI

Alla Francia manca una Giorgia Meloni, una federatrice, una che riesca a tenere insieme Salvini e Tajani, il populismo più sfacciato con il moderatismo. CECCARELLI — PAGINA 16

**Buongiorno**

Una famiglia su tre, dice l'Istat, nel 2024 ha speso in alimentari qualcosa meno di quanto avesse speso l'anno prima. Quando si sentono notizie simili, subito si pensa alla povertà in aumento, e alla povertà in aumento ha pensato per esempio Angelo Bonelli dei Verdi, per il quale, tra inflazione e salari da fame (appunto), le famiglie affondano e naturalmente è colpa di Giorgia Meloni. A parte il fatto che, secondo l'Istat, i salari salgono un po' più dell'inflazione, a me è venuto in mente un report uscito non più di un mesetto fa, a cura dell'Osservatorio internazionale Waste Watcher, sullo spreco alimentare. Diceva che gli italiani stanno diventando bravi: buttano via sempre meno cibo. Nei primi sei mesi del 2025, rispetto allo stesso periodo del 2024, hanno ridotto lo spreco del 18 per cen-

**Viste dall'altro lato**

MATTIA FELTRI

to, per un risparmio di circa 130 euro a testa. Tra l'altro il comportamento è virtuoso soprattutto al Nord, un po' meno virtuoso al Centro e poco virtuoso al Sud, dove invece lo spreco cresce, e nonostante al Sud i redditi siano più bassi. La suggestione di un popolo sempre più indigente non si rafforza, e malgrado un altro numero sembrerebbe invece confermarla: sempre ieri, sempre l'Istat, ha quantificato nel 47% gli italiani che cercano di spendere meno in abbigliamento. Per una magia del destino, è la stessa identica percentuale di italiani (ricerca della piattaforma Wallapop) che considerano utile, perché più etico ed economico, acquistare vestiti usati. Non per niente si moltiplicano siti e negozi che ne vendono. Guarda un po', certe volte, come sono belle le brutte notizie.

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**

www.barbieriantiquariato.it  
 Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA  
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO





**Eni & C in corsa per riattivare le licenze di estrazione di gas in Italia**

**Zoppo a pagina 12 Mediobanca, spesi 11 milioni per difendersi da Mps e per l'ops B.Generali servizio a pagina 11**



**La nuova Chanel firmata Blazy conquista il pubblico a Parigi**

**Standing ovation per il debutto dello stilista alla guida della doppia C Roncato in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 197  
Mercoledì 8 Ottobre 2025  
€2,00 *Classedtori*



**VALLEVERDE**

Con MF Magazine for Fashion: 124 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 88 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con FCAlgebra: 120 x € 2,00 (€ 0,50 + € 1,50) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DGR Milano - LA 2 L.40 - CRIF 4.000 Francia € 3,000  
FTSE MIB -0,17% 43.071 DOW JONES -0,32% 46.545\*\* NASDAQ -0,65% 22.793\*\* DAX +0,03% 24.386 SPREAD 85 (+0) €/S 1,1666

**RECORD A 4.000 DOLLARI. E GOLDMAN SACHS LO VEDE A 4.900 ENTRO IL 2026**

# Sale la febbre dell'oro

*L'escalation del metallo prezioso è alimentata dagli acquisti delle banche centrali Lagarde (Bce): l'Europa paga il mini-dollaro e deve puntare sul mercato dei capitali*

**NEL 2025 GIÀ 200 ETF LANCIATI A PIAZZA AFFARI. IL 40% È A GESTIONE ATTIVA**

*Capponi, Gerosa e Olivari alle pagine 2 e 3*



**GOVERNO**  
*L'Istat critica la manovra: non farà crescere il pil*

*Valente a pagina 7*

**MF Festival**  
delle Assicurazioni e della Previdenza  
**Gli assicuratori: no a nuove tasse sì alle polizze AI**  
*servizi alle pagine 8 e 9*

**BANKITALIA IN REGIA**  
*I commissari trattano con Oaktree per salvare Banca Progetto*  
**Fabio Panetta**  
*Qualificati a pagina 10*

**What's next?**

**Forward, together.**

**Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.**

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti. Più che dati, CRIF Metadati.

## Il Nautilus

### Primo Piano

## Proposta dell'AdSP MTS: creiamo una rete mediterranea di porti inclusivi

Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata stamani dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza "Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici" ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del CUG dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione



10/07/2025 14:15

Il Nautilus  
Proposta dell'AdSP MTS: creiamo una rete mediterranea di porti inclusivi

Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata stamani dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza "Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici" ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

del percorso che ha portato l'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, a indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. "L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione" ha detto. Per il n.1 dei porti di Livorno e Piombino, la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: "C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuali sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto". Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità "che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo"). "Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva", ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. "Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara" ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innescio di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che "nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte". E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza - che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di **Assoporti**, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele - è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

dell'Alto Tirreno ha però imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nelle intenzioni dell'AdSP e del CUG, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. "Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita" ha affermato la Querci.

## Porto di Napoli, la nuova cappella benedetta dal cardinale Mimmo Battaglia

Una transizione così dolce, a memoria d'uomo non si ricorda. Seduti vicini anche a messa il commissario entrante a capo dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro , e quello uscente, Andrea Annunziata . Ieri il cambio, nel giorno della consacrazione da parte del cardinale Mimmo Battaglia , della nuova Cappella Stella Maris realizzata nella stazione Marittima di Napoli APPROFONDIMENTI "La città va in porto", confronto tra esperti Porti, aumentano traffico passeggeri e merci a Napoli e a Salerno La coincidenza «Una fortunata coincidenza - ha detto Eliseo Cuccaro - poter assistere alla messa e alla intensa omelia del cardinale Battaglia . Ma mi piace sottolineare che già ieri, (lunedì ndr) abbiamo stupito anche i colleghi che guidano gli altri porti italiani: con Andrea Annunziata , condividendo lo stesso video, ci siamo collegati con l'assemblea di **Assoporti**. E anche i colleghi, così, hanno potuto assistere, grazie alla massima disponibilità di Andrea Annunziata, che ringrazio pubblicamente, ad una transizione avvenuta in perfetta sintonia». Anche Andrea Annunziata ha sottolineato la piena soddisfazione per una transizione senza nessuno strattone. «Sono e resto a disposizione di Eliseo Cuccaro per ogni ragguaglio su quanto abbiamo fatto in questi anni. I porti della Campania meritano ogni attenzione e ogni sforzo: il nuovo commissario è già sintonizzato su questa frequenza». Accolti dal presidente di Terminal Napoli, Tomaso Cognolato , numerose autorità civili e militari hanno partecipato alla consacrazione della nuova Cappella. In prima fila con i commissari anche il direttore marittimo della Campania, ammiraglio Gaetano Angora. A tutti il cardinale Battaglia, con una omelia penetrante, ha rivolto l'invito a dare un senso alla propria vita. Che non è impegnarsi di più o di meno, non è neanche pregare di più o di meno, ma solo la capacità di sapersi isolare, anche per pochi minuti al giorno, per ritrovare se stessi, per mettersi in pace con la propria anima di fronte al Signore. E - ha sottolineato il Vescovo di Napoli - un luogo essenziale e intimo come questo può essere un rifugio naturale non solo per i naviganti ma anche per chi nel porto lavora o per chi vi transita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



10/08/2025 01:50

Una transizione così dolce, a memoria d'uomo non si ricorda. Seduti vicini anche a messa il commissario entrante a capo dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro , e quello uscente, Andrea Annunziata - ieri il cambio, nel giorno della consacrazione da parte del cardinale Mimmo Battaglia , della nuova Cappella Stella Maris realizzata nella stazione Marittima di Napoli APPROFONDIMENTI "La città va in porto", confronto tra esperti Porti, aumentano traffico passeggeri e merci a Napoli e a Salerno La coincidenza «Una fortunata coincidenza - ha detto Eliseo Cuccaro - poter assistere alla messa e alla intensa omelia del cardinale Battaglia . Ma mi piace sottolineare che già ieri, (lunedì ndr) abbiamo stupito anche i colleghi che guidano gli altri porti italiani: con Andrea Annunziata , condividendo lo stesso video, ci siamo collegati con l'assemblea di Assoporti. E anche i colleghi, così, hanno potuto assistere, grazie alla massima disponibilità di Andrea Annunziata, che ringrazio pubblicamente, ad una transizione avvenuta in perfetta sintonia». Anche Andrea Annunziata ha sottolineato la piena soddisfazione per una transizione senza nessuno strattone. «Sono e resto a disposizione di Eliseo Cuccaro per ogni ragguaglio su quanto abbiamo fatto in questi anni. I porti della Campania meritano ogni attenzione e ogni sforzo: il nuovo commissario è già sintonizzato su questa frequenza». Accolti dal presidente di Terminal Napoli, Tomaso Cognolato , numerose autorità civili e militari hanno partecipato alla consacrazione della nuova Cappella. In prima fila con i commissari anche il direttore marittimo della Campania, ammiraglio Gaetano Angora. A tutti il cardinale Battaglia, con una omelia penetrante, ha rivolto l'invito a dare un senso alla propria vita. Che non è impegnarsi di più o di meno, non è neanche pregare di più o di meno, ma solo la capacità di sapersi isolare, anche per pochi minuti al giorno, per ritrovare se stessi, per mettersi in pace con la propria anima di fronte al

## Livorno, l'Autorità Portuale propone una rete mediterranea per la parità di genere nei porti Il porto di Livorno 07 ottobre 2025 23:30

Durante la conferenza "Porti Inclusivi del Mediterraneo" l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale annuncia un progetto europeo per un network di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality LIVORNO. Creare una rete mediterranea per la parità di genere. È la proposta lanciata questa mattina dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale ", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ente. L'iniziativa, dedicata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro, ha posto l'accento sulla necessità di costruire strumenti e collaborazioni concrete per ridurre il divario di genere nel settore marittimo-portuale. «Le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti europei, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici», ha ricordato la presidente del CUG, Antonella Querci , sottolineando che a bordo delle navi la presenza femminile si ferma all'1% e nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. A fronte di questi dati, non mancano però

segnali positivi. Nell'ambito dell' European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti dei comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile. All'interno dell' Autorità Portuale dell'Alto Tirreno , le donne rappresentano oggi circa il 46% della forza lavoro complessiva. Proprio per rafforzare il confronto e la collaborazione a livello internazionale, la Port Authority livornese ha annunciato la volontà di promuovere un progetto europeo per la creazione di un network mediterraneo di porti inclusivi, impegnati sulla certificazione e sulle politiche di uguaglianza di genere. «Il Mediterraneo è da sempre un ponte tra culture e sistemi produttivi. Con la crescita della Blue Economy diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva», ha spiegato Querci, aggiungendo che «la parità di genere può diventare un fattore strutturale di innovazione nei porti del futuro». Durante il convegno sono intervenuti numerosi rappresentanti istituzionali e del settore. Il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio , ha evidenziato come la valorizzazione delle competenze femminili rappresenti oggi «una leva strategica di competitività e innovazione, in un contesto portuale in evoluzione spinto da tecnologia, transizione energetica e digitalizzazione». Per il n.1 dei porti di Livorno e Piombino, la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: «C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuali sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto». Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti , ha ribadito



Durante la conferenza "Porti Inclusivi del Mediterraneo" l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale annuncia un progetto europeo per un network di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality LIVORNO. Creare una rete mediterranea per la parità di genere. È la proposta lanciata questa mattina dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale ", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ente. L'iniziativa, dedicata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro, ha posto l'accento sulla necessità di costruire strumenti e collaborazioni concrete per ridurre il divario di genere nel settore marittimo-portuale. «Le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti europei, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici», ha ricordato la presidente del CUG, Antonella Querci , sottolineando che a bordo delle navi la presenza femminile si ferma all'1% e nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. A fronte di questi dati, non mancano però segnali positivi. Nell'ambito dell' European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti dei comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile. All'interno dell' Autorità Portuale dell'Alto Tirreno , le donne rappresentano oggi circa il 46% della forza lavoro complessiva. Proprio per rafforzare il confronto e la collaborazione a livello internazionale, la Port Authority livornese ha annunciato la volontà di promuovere un progetto europeo per la creazione di un network mediterraneo di porti inclusivi, impegnati sulla certificazione e sulle politiche di uguaglianza di genere. «Il Mediterraneo è da sempre un ponte tra culture e sistemi produttivi. Con la

l'impegno dell'amministrazione comunale sui temi dell'equità e dell'inclusione, ricordando che «nel Comune il 70% dei dipendenti sono donne» e che «il funzionamento delle istituzioni migliora laddove l'esperienza femminile è valorizzata». Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come innovazione e sostenibilità possano favorire nuovi spazi di parità, pur richiamando l'attenzione sulle persistenti criticità legate alla discriminazione e alle molestie nei luoghi di lavoro. Tra i relatori anche Isabelle Ryckbost, segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Tiziana Murgia di **Assoport** e Carlien Scheele, direttrice dell'European Institute for Gender Equality. La conferenza ha segnato anche la conclusione del percorso che ha portato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale a ottenere, nel marzo 2025, la prima certificazione di qualità sulla parità di genere mai rilasciata a una Port Authority italiana. Al termine dell'incontro, l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato l'avvio dei lavori per il "Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale", un piano partecipativo che affronterà temi come welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione, mentorship e governance inclusiva. «Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo - ha concluso Querci - capace di monitorare l'evoluzione del settore, condividere dati e valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una leva di crescita».

## Informatore Navale

### Primo Piano

## Livorno - Comitato Unico di Garanzia "Parità di Genere nel Sistema Portuale" Proposta dell'AdSP: creiamo una rete di porti inclusivi

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale al termine del convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale" tenutosi a Palazzo del Portuale, lancia la proposta di creare una rete mediterranea per la parità di genere. L'evento è organizzato dal Comitato Unico di Garanzia l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici" ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da

contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del CUG dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione del percorso che ha portato



L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale al termine del convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale" tenutosi a Palazzo del Portuale, lancia la proposta di creare una rete mediterranea per la parità di genere. L'evento è organizzato dal Comitato Unico di Garanzia l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici" ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1%, mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del CUG dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione del percorso che ha portato

## Informatore Navale

### Primo Piano

---

L'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, a indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. "L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione" ha detto. Per il n.1 dei porti di Livorno e Piombino, la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: "C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuale sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto". Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità "che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo"). "Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva", ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. "Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara" ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innescio di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che "nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte". E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza - che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di Assoport, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele - è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP dell'Alto Tirreno ha però imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito

## Informatore Navale

### Primo Piano

---

rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nelle intenzioni dell'AdSP e del CUG, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. "Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita" ha affermato la Querci.

## Più attenzione alla parità di genere, ora l'Authority livornese ci crede davvero

Idea: facciamo decollare una rete mediterranea di porti inclusivi LIVORNO. Le donne rappresentano il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea: nel comparto marittimo-portuale però non arrivano nemmeno a quota 20% e se guardiamo agli ambiti operativi e tecnici le percentuali scendono ai minimi. Di più: a bordo delle navi le donne sono attorno all'un per cento e nelle imprese portuali italiani non si raggiunge la soglia dell'8%. La fotografia l'ha scattata Antonella Querci, presidente del Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo dell'Autorità di Sistema Portuale che, con funzioni consultive e propositive, opera per promuovere pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. L'occasione è stata la conferenza dal titolo "Porti inclusivi del Mediterraneo: strategie per la parità di genere nel sistema portuale", organizzata a Livorno al Palazzo del Portuale. L'assise ha offerto l'opportunità di proporre la creazione di «una rete mediterranea per la parità di genere»: l'idea l'ha lanciata l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Se le percentuali sulla presenza femminile nei luoghi di lavoro sono «a tinte fosche», è vero però che fanno da contraltare «i dati positivi sul buon livello di "empowerment" femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation (Espo), l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali di tutto il Vecchio Continente, «quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi». Ad esempio, nella stessa Authority del Nord Tirreno le donne «rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata». La conferenza ha visto la presenza di relatori come Isabelle Ryckbost (segretaria generale di Espo), Tiziana Murgia (responsabile della prevenzione della corruzione di **Assoporti**), Carlien Scheele (direttore dell'European Institute for Gender Equality). Bisogna dar vita a «strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione» che siano in grado di tramutare «le buone pratiche in cambiamenti reali», com'è stato detto. Nasce da qui l'intenzione dell'istituzione portuale livornese di presentare «una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di equità di genere». Obiettivo dell'Authority di Palazzo Rosciano: mettere in piedi un' "alleanza" di porti inclusivi così da spingere perché, da un lato, le donne abbiano accesso a «un ventaglio ampio di competenze» e, dall'altro, i porti possano contare su «uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative». «Il Mediterraneo - queste le argomentazioni di Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della "blue economy", diventa il luogo ideale per



Idea: facciamo decollare una rete mediterranea di porti inclusivi LIVORNO. Le donne rappresentano il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea: nel comparto marittimo-portuale però non arrivano nemmeno a quota 20% e se guardiamo agli ambiti operativi e tecnici le percentuali scendono ai minimi. Di più: a bordo delle navi le donne sono attorno all'un per cento e nelle imprese portuali italiani non si raggiunge la soglia dell'8%. La fotografia l'ha scattata Antonella Querci, presidente del Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo dell'Autorità di Sistema Portuale che, con funzioni consultive e propositive, opera per promuovere pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. L'occasione è stata la conferenza dal titolo "Porti inclusivi del Mediterraneo: strategie per la parità di genere nel sistema portuale", organizzata a Livorno al Palazzo del Portuale. L'assise ha offerto l'opportunità di proporre la creazione di «una rete mediterranea per la parità di genere»: l'idea l'ha lanciata l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Se le percentuali sulla presenza femminile nei luoghi di lavoro sono «a tinte fosche», è vero però che fanno da contraltare «i dati positivi sul buon livello di "empowerment" femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation (Espo), l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali di tutto il Vecchio Continente, «quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi». Ad esempio, nella stessa Authority del Nord Tirreno le donne «rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata». La conferenza ha visto la presenza di relatori come Isabelle Ryckbost (segretaria generale di Espo), Tiziana Murgia (responsabile della prevenzione della corruzione di Assoporti), Carlien

## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva». Aggiungendo poi: «I porti mediterranei hanno di fronte una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione». È questa - viene fatto rilevare - la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: «Costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro». L'inclusione è stata sotto i riflettori del convegno, che ha visto protagonisti operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'Authority di Livorno-Piombino, Davide Gariglio, a indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo una fase di profonda trasformazione. «L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del nucleo tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione». L'ha ripetuto mettendo l'accento sul fatto che «c'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto». Occorre stimolare l'arcipelago delle realtà imprenditoriali portuali sul tema dell'equità sociale e soprattutto occorre fare buona formazione: bisogna «investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto». Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, mette sul tavolo le due facce della medaglia: per un verso, ecco gli ostacoli che impediscono il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione); per un altro, ecco le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità «che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo»). Salvetti rivendica a Livorno il ruolo di apripista sul fronte delle "buone pratiche" e affida all'Authority il compito di essere «una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva». Lo sottolinea ricordando che la presenza femminile è un elemento trainante anche nel Comune («è costituito da donne il 70% dei dipendenti comunali»): il Comune - parola di sindaco - funziona meglio «laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara». Per Maria Grazia Maestrelli, consigliera regionale per le pari opportunità, i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità sono «l'innescò di processi capaci di generare una maggiore parità di genere». Tutto ok, dunque? No, perché permangono criticità sul come e sul quando: non si chiudano gli occhi sul fatto che «nella nostra bella Toscana» sono presenti aziende che «consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte». A ciò si aggiunga che le molestie sono «ancora molto diffuse» («non soltanto quelle sessuali ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare»). Come dice la vecchia canzone inglese, è ancora lunga la strada per arrivare a Tipperary, ma l'Authority livornese tiene a ribadire di averla imboccata «con convinzione», facendo della parità di genere un attore rilevante della propria strategia di sostenibilità («e acquisendo nel marzo scorso la certificazione di qualità sulla parità di genere, «la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale»). A questo punto, non c'è scelta: bisogna "solo"

## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

«andare avanti». A conclusione dei lavori, da Palazzo Rosciano è stato annunciato il via a un nuovo percorso per la costruzione del "Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale". Scopo dichiarato dell'Authority e del Comitato Unico di Garanzia: anziché un semplice documento di principio, meglio farne un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale. Con una bussola specifica; è indispensabile affrontare questioni di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e "mentorship" per «aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche». Querci tira le fila così: «Il "Patto" potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita».

## 'Caccia al tesoro' tra porto e città. In palio buoni acquisto e gadgets

Per i partecipanti all'evento domenica anche ingressi allo stadio per la Carrarese e bottiglie di prosecco REDAZIONE MASSA CARRARA Tutto pronto per la "Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara" inserito nel programma di Italian Port Days, promossa da **Assoporti** per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. L'evento domenica si svolgerà tra Carrara, Marina di Carrara, Avenza e porto. Tra i premi in palio: 10 ingressi per l'accesso in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto della pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria di Marina di Carrara; 4 buoni sconto da 20% e 8 da 10% di Pedrini Sport, oltre ai gadgets messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli sponsor Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese e FHP Holding Portuale ( zaini bussole ombrelli cappellini La seconda edizione della caccia al tesoro amplia il territorio di gara ad Avenza e grazie alla collaborazione di

'Autolinee Toscane', i partecipanti si potranno muovere anche con gli autobus. La manifestazione è organizzata da Autorità Portuale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con Mdc Terminal-Gruppo Dario Perioli e, Fhp Holding Portuale. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla web app Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre (minimo 3 e massimo 8 componenti con almeno un maggiorenne) dovranno trovare i punti di interesse nascosti in luoghi iconici guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, indovinelli ed enigmi. La cerimonia di premiazione, a fine gara, si terrà nella Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, in collaborazione con Nausicaa. L'iscrizione tesoro è gratuita.



## Carrara, tutto pronto per la 'Caccia al tesoro-Porto e città': tanti premi, anche biglietti della Carrarese

CARRARA - Tutto pronto per la "Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara" inserita nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da **Assoport** (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. L'evento è previsto per domenica 12 ottobre e si svolgerà tra Carrara, Marina di Carrara e Porto di Marina di Carrara. Tra i premi in palio: 10 ingressi per l'accesso in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto offerti dalla pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria di Marina di Carrara; 4 buoni sconto da 20% e 8 buoni sconto da 10% di Pedrini Sport, oltre ai gadget messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli sponsor Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese e FHP Holding Portuale (zaini, borse, ombrelli, cappellini, ecc.). L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente gratuita. Questo il link per iscriversi all'evento: <https://www.edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-Carrara/> La seconda edizione della caccia al tesoro si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, e FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla web app Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione, alla fine della gara, che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, in collaborazione con Nausicaa, la società multiservizi del comune di Carrara.



CARRARA - Tutto pronto per la "Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara" inserita nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da Assoport (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. L'evento è previsto per domenica 12 ottobre e si svolgerà tra Carrara, Marina di Carrara e Porto di Marina di Carrara. Tra i premi in palio: 10 ingressi per l'accesso in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto offerti dalla pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria di Marina di Carrara; 4 buoni sconto da 20% e 8 buoni sconto da 10% di Pedrini Sport, oltre ai gadget messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli sponsor Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese e FHP Holding Portuale (zaini, borse, ombrelli, cappellini, ecc.). L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente gratuita. Questo il link per iscriversi all'evento: <https://www.edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-Carrara/> La seconda edizione della caccia al tesoro si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, e FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa

## Nuovo parcheggio da quasi 400 posti a Trieste per Barcolana

Stalli gratuiti in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 Salis: "L'ok all'immunità e la vittoria della democrazia e dell'antifascismo" Un totale di 399 posti auto, di cui 8 per disabili, saranno messi a disposizione gratuitamente di chi arriverà a **Trieste** in occasione della manifestazione velica della Barcolana. Da giovedì 9 a domenica 12 ottobre, i mezzi privati potranno trovare parcheggio nello spazio di Coop Alleanza 3.0, vicino al centro città, con ingresso da Largo Santos. La novità è stata presentata oggi sul posto, dove è in fase di conclusione la segnaletica orizzontale. "Grazie alla disponibilità di Coop Alleanza 3.0 e alla sinergia tra **Porto** di **Trieste** Servizi e **Trieste** Terminal Passeggeri, si realizza un sogno per Barcolana - ha detto Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano - quello di rendere disponibile un parcheggio ampio per i triestini e per chi arriverà in città. Un ringraziamento va alla Coop, che ha ceduto gratuitamente lo spazio. È una prima volta per Barcolana che, come si sa, ha effetti sulla città perché priva le Rive e altre zone del centro di posti auto. Grazie anche a **Porto** di **Trieste** Servizi e **Trieste** Terminal Passeggeri siamo riusciti a concludere in poco tempo un'operazione molto importante". Nell'area saranno installate anche 16 torri faro, a energia solare, per illuminare lo spazio durante la sera e la notte. Il parcheggio avrà un ingresso e un'uscita indipendenti, per una viabilità più scorrevole, sarà aperto 24 ore su 24.



## Alla Barcolana la presentazione della regata dedicata alla leggenda di Straulino

**TRIESTE.** "L'Ammiraglia Gran Tour del Mare 2026" è la seconda edizione della regata che unisce Venezia, l'Istria e Lussino nel segno del mare, della cultura e della tradizione. L'appuntamento per metterla in vetrina è fissato per domenica 12 ottobre alle ore 16:15: **Trieste** ospita sulle rive del porto alla Banchina San Giorgio la presentazione ufficiale. Stiamo parlando della regata che rende omaggio al leggendario campione olimpico della vela e comandante della Vespucci, Agostino "Tino" Straulino. L'iniziativa è promossa da Yacht Club Venezia, Europa Adriatica Nordest e Unione Italiana e viene presentata all'interno del programma della Barcolana insieme a Anvgd nazionale, Arcipelago Adriatico Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata e La Bancarella Salone del Libro dell'Adriatico Orientale. L'evento - spiegano gli organizzatori - valorizza il mare come elemento identitario: partner dell'iniziativa Meneghetti l'Orafo di Venezia e Bellini Canella che offrirà il brindisi a tutti i partecipanti Viareggio, ad una giornata dalla conclusione salgono a sei le prove disputate. Lo sloop del '66 si impone sulla scena dello yachting d'antan. Il tradizionale appuntamento organizzato dalla Svv per promuovere la Star fra gli Under 30.

La Gazzetta Marittima

Alla Barcolana la presentazione della regata dedicata alla leggenda di Straulino



10/07/2025 09:44

TRIESTE. "L'Ammiraglia Gran Tour del Mare 2026" è la seconda edizione della regata che unisce Venezia, l'Istria e Lussino nel segno del mare, della cultura e della tradizione. L'appuntamento per metterla in vetrina è fissato per domenica 12 ottobre alle ore 16:15. Trieste ospita sulle rive del porto alla Banchina San Giorgio la presentazione ufficiale. Stiamo parlando della regata che rende omaggio al leggendario campione olimpico della vela e comandante della Vespucci, Agostino "Tino" Straulino. L'iniziativa è promossa da Yacht Club Venezia, Europa Adriatica Nordest e Unione Italiana e viene presentata all'interno del programma della Barcolana insieme a Anvgd nazionale, Arcipelago Adriatico Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata e La Bancarella Salone del Libro dell'Adriatico Orientale. L'evento - spiegano gli organizzatori - valorizza il mare come elemento identitario: partner dell'iniziativa Meneghetti l'Orafo di Venezia e Bellini Canella che offrirà il brindisi a tutti i partecipanti Viareggio, ad una giornata dalla conclusione salgono a sei le prove disputate. Lo sloop del '66 si impone sulla scena dello yachting d'antan. Il tradizionale appuntamento organizzato dalla Svv per promuovere la Star fra gli Under 30.

## Porto di Trieste, Grimaldi attiva la quarta nave: Eurocargo Roma

La mossa dell'armatore napoletano arriva dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica sull'autostrada del mare per la Turchia **Trieste** - Grimaldi attiva la quarta nave a **Trieste**. Dopo lo spostamento di un traghetto Dfds - trasferito dalla Piattaforma logistica di cui è concessionaria Hhla Plt Italy al terminal a gestione diretta danese fra Riva Traiana e Molo V - l'armatore napoletano concretizza le proprie intenzioni e potenzia i propri collegamenti sulla tratta che collega lo scalo giuliano alla Turchia. L'unità in questione è la Eurocargo Roma, più piccola rispetto ai tre traghetti della serie Eco, che Grimaldi utilizza settimanalmente per le sue toccate a **Trieste**. La nuova nave ha infatti una capacità di stoccaggio da 250 semirimorchi, contro le 500 di Eco Malta, Eco Mediterranea ed Eco Salerno. La Eurocargo Roma ha già fatto il suo primo scalo a **Trieste**, dove opererà a sua volta su vase settimanale. La mossa di Grimaldi arriva dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica, nell'ambito del duro braccio di ferro in atto sull'autostrada del mare. La scelta dei danesi è stata presa contro voglia, davanti alle pressioni esercitate in nome della libera concorrenza dal ministero dei Trasporti e dall'Autorità portuale affinché Dfds concentrasse il più possibile i propri attracchi nelle banchine Samer Seaports & Terminal di cui è concessionaria, limitando dunque le toccate in Piattaforma logistica.



## Trieste Prima

Trieste

### Dopo il Cirque du Soleil anche Barcolana usa il sito: arrivano 400 parcheggi gratuiti

Realizzati in tempo record gli stalli, che saranno utilizzabili da giovedì 9 a domenica 12. Il parcheggio sarà aperto e presidiato da due addetti 24 ore su 24 e sei di torri con fari alimentati a energia solare. Realizzati a tempo di record 399 posti auto, in zona Silos nei tre giorni clou della Barcolana, nello spiazzo antistante il Silos. Dove un tempo sorgeva il tendone del Cirque du Soleil, dal pomeriggio di giovedì 9 a domenica 12 ottobre, i cittadini e i visitatori potranno parcheggiare negli stalli blu appositamente creati in pochi giorni. Otto di questi posti sono riservati alle persone con disabilità. Il tutto è stato possibile attraverso la sinergia tra Barcolana, **Trieste Terminal Passeggeri (Ttp)**, **Porto di Trieste Servizi (Pts)** e la disponibilità di Coop Alleanza 3.0, proprietaria degli spazi. "Siamo riusciti a realizzare in pochissimi giorni quello che appariva un'utopia", ha dichiarato il presidente della Società Velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, ricordando che in quei giorni di alta frequentazione i parcheggi sulle rive non saranno disponibili per la presenza del Villaggio Barcolana e il Molo IV è chiuso da tempo, da qui l'importanza di nuovi stalli. Il parcheggio sarà aperto e presidiato da due addetti 24 ore su 24 e sei di torri con fari alimentati a energia solare, garantiranno l'accesso e il movimento delle auto in sicurezza nelle ore notturne. Il parcheggio chiuderà alla mezzanotte tra domenica 12 e lunedì 13 ottobre.



## Agenparl

Venezia

## XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge: 18 maxi yacht tornano a sfidarsi il 18 ottobre nel bacino di San Marco a Venezia

(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia, questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle 13.30 circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'**Autorità Portuale** e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle **Autorità** Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle imbarcazioni Adriatic Europa, Shining e Pegaso. Sulla linea di partenza sarà schierata una flotta di 18 maxi yacht dai 52 ai 100 piedi (da 16 a 30 metri di lunghezza), tra questi, l'indimenticabile Moro di Venezia che gareggerà per il Salone Nautico. Impegno sociale e sostenibilità sono da anni nell'ottica dello Yacht Club Venezia che sarà ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il Vaporetto Rosa, un natante a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Lo Yacht Club Venezia con il supporto di Energia Pura e Mure a Dritta conferma la sua attenzione all'ambiente fornendo a equipaggi e staff maglie riciclate e riciclabili: un gesto semplice ma concreto che dà forza a un messaggio di sostenibilità. Patrocinata dal Comune di Venezia, dalla



10/07/2025 14:17

(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia, questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle 13.30 circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle Autorità Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle imbarcazioni Adriatic Europa, Shining e Pegaso. Sulla linea di partenza sarà schierata una flotta di 18 maxi yacht dai 52 ai 100 piedi (da 16 a 30 metri di lunghezza), tra questi, l'indimenticabile Moro di Venezia che gareggerà per il Salone Nautico. Impegno sociale e sostenibilità sono da anni nell'ottica dello Yacht Club Venezia che sarà ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il Vaporetto Rosa, un natante a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Lo Yacht Club Venezia con il supporto di Energia Pura e Mure a Dritta conferma la sua attenzione all'ambiente fornendo a equipaggi e staff maglie riciclate e riciclabili: un gesto semplice ma concreto che dà forza a un messaggio di sostenibilità. Patrocinata dal Comune di Venezia, dalla

# Agenparl

## Venezia

---

Regione Veneto e dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Venice Hospitality Challenge è supportata dai partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in Festa, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Corpo Militare dell'Ordine di Malta e Federazione Italiana Vela. Main sponsor: Generali Italia, Ca' Sagredo, Hotel Danieli, Palazzina G, Boscolo Bielo, Prosecco DOC, ABC Zattere. Sponsor tecnici: Alilaguna, Assonautica, Bellini Canella, MureaDritta, Panfido, Select, VYP. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Informatore Navale

Venezia

### Al via il XII Gran Premio Velico Città di Venezia "Venice Hospitality Challenge"

Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Squario, presidente dello Yacht Club Venezia, questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle 13.30 circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'**Autorità Portuale** e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle **Autorità** Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle imbarcazioni Adriatic Europa, Shining e Pegaso. Sulla linea di partenza sarà schierata una flotta di 18 maxi yacht dai 52 ai 100 piedi (da 16 a 30 metri di lunghezza), tra questi, l'indimenticabile Moro di Venezia che gareggerà per il Salone Nautico. Impegno sociale e sostenibilità sono da anni nell'ottica dello Yacht Club Venezia che sarà ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il Vaporetto Rosa, un natante a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Lo Yacht Club Venezia con il supporto di Energia Pura e Mure a Dritta conferma la sua attenzione all'ambiente fornendo a equipaggi e staff maglie riciclate e riciclabili: un gesto semplice ma concreto che dà forza a un messaggio di sostenibilità. "La Venice Hospitality Challenge è nata da un sogno: offrire a Venezia un evento unico, capace di unire la vela - sport naturalmente legato alla nostra città - e l'ospitalità,

Informatore Navale	
Al via il XII Gran Premio Velico Città di Venezia "Venice Hospitality Challenge"	
10/07/2025 19:20	
<p>Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Squario, presidente dello Yacht Club Venezia, questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle 13.30 circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle Autorità Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle imbarcazioni Adriatic Europa, Shining e Pegaso. Sulla linea di partenza sarà schierata una flotta di 18 maxi yacht dai 52 ai 100 piedi (da 16 a 30 metri di lunghezza), tra questi, l'indimenticabile Moro di Venezia che gareggerà per il Salone Nautico. Impegno sociale e sostenibilità sono da anni nell'ottica dello Yacht Club Venezia che sarà ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il Vaporetto Rosa, un natante a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Lo Yacht Club Venezia con il supporto di Energia Pura e Mure a Dritta conferma la sua attenzione all'ambiente fornendo a equipaggi e staff maglie riciclate e riciclabili: un gesto semplice ma concreto che dà forza a un messaggio di sostenibilità. "La Venice Hospitality Challenge è nata da un sogno: offrire a Venezia un evento unico, capace di unire la vela - sport naturalmente legato alla nostra città - e l'ospitalità,</p>	

## Informatore Navale

### Venezia

---

legato alla nostra città - e l'ospitalità, che da sempre ne rappresenta l'anima." Ha dichiarato il presidente dello Yacht Club Venezia Mirko Sguario "È stato un percorso non semplice, ma che nel tempo ci ha permesso di crescere e di dialogare con il mondo dello yachting internazionale, accogliendo personalità di primo piano. In questa edizione, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, proseguiamo con il progetto Port Educational, che coinvolge gli alunni delle scuole primarie in laboratori alla Scuola Piccola Zattere dedicati alla vela, all'ambiente e alla sostenibilità, con la partecipazione di grandi campioni come Mauro Pelaschier. La Venice Hospitality Challenge non è soltanto una regata: è un punto d'incontro tra sport, cultura, ospitalità e rispetto per l'ambiente. Un evento che appartiene a Venezia e che, ne sono certo, anche questo anno saprà regalarci emozioni indimenticabili." Nel suo intervento, la presidente del Consiglio comunale di Venezia Ermelinda Damiano ha voluto sottolineare con orgoglio la presenza, anche quest'anno, del Vaporetto Rosa, simbolo dell'impegno della città nella sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno, che farà tappa anche alla Venice Hospitality Challenge, portando tra le onde della Laguna un messaggio di solidarietà e salute. Andrea Tomaello, vice sindaco di Venezia, si è complimentato: "Un grazie sincero a Mirko, che è davvero l'anima di questa grande squadra e che, con passione e impegno, riesce ogni anno a rinnovare e rilanciare questo evento. Innovarlo costantemente non è semplice, eppure questo appuntamento ha saputo resistere anche agli anni più difficili. Dal punto di vista sportivo, è un grande orgoglio ospitare in città un evento di questo livello: la vela è la disciplina per eccellenza di Venezia, e poter ammirare da vicino imbarcazioni così affascinanti, come in nessun altro luogo al mondo, è un privilegio unico. Allo stesso tempo, questa manifestazione contribuisce a promuovere l'idea di un turismo di qualità, quello che vogliamo per Venezia e per il suo futuro." Il direttore operativo Vela SPA Fabrizio D'Oria ha sottolineato: "La Venice Challenge incarna il dialogo tra Venezia e il mare: uno spettacolo che unisce sport, bellezza e identità ed è ormai parte integrante degli eventi che Vela spa supporta con convinzione. Ogni edizione conferma quanto questa città possa vivere la vela come simbolo di eccellenza e apertura sul mondo. Rappresenta inoltre un ponte ideale verso la prossima edizione del Salone Nautico di Venezia, che si terrà dal 27 al 31 maggio 2026 all'interno dell'Arsenale. Due eventi che condividono lo stesso spirito: celebrare il mare, la grande vela e l'eccellenza dell'ospitalità della nostra città. Insieme raccontano una Venezia che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici marinare". Arianna Nardi, responsabile Marketing di Generali Italia, ha aggiunto: "La Venice Hospitality Challenge è un evento unico nel suo genere e coinvolge la cittadinanza in un momento di grande sport e spettacolo in uno dei luoghi più iconici al mondo, il bacino di San Marco. Generali Italia è da diversi anni partner di questa manifestazione, vicina alla vela e ai valori di squadra, sostenibilità, perseveranza e impegno, sul territorio, nelle comunità per condividere le passioni delle persone con i suoi agenti e consulenti." "La Venice Hospitality Challenge è un evento unico al mondo: una regata che si svolge nel cuore di Venezia, scenario straordinario che nessun'altra competizione velica può vantare, e che è capace di coniugare il fascino di questo sport con l'eccellenza

## Informatore Navale

### Venezia

---

dell'hotellerie veneziana e l'identità del nostro vino. - ha ricordato Giancarlo Guidolin, Presidente Consorzio Prosecco DOC - In qualità di bollicina ufficiale della Città di Venezia, siamo orgogliosi di sostenere un appuntamento che celebra il territorio e che ben rappresenta lo spirito della nostra denominazione. La vela, infatti, incarna valori che sentiamo profondamente nostri - l'impegno, la passione, il lavoro di squadra - e, come la viticoltura, vive in armonia con la natura." L'imprenditore Ivano Boscolo Bielo ha concluso: "Siamo orgogliosi di sostenere la Venice Hospitality Challenge in qualità di partner tecnici, un'iniziativa che valorizza il territorio veneziano e promuove un evento che unisce sport, cultura e sostenibilità. La nostra azienda crede nel potere della comunità e vuole dare un contributo concreto affinché Venezia continui ad essere un luogo di eccellenza, memoria e futuro. Una sfida che accettiamo con entusiasmo, nella speranza che questo nostro impegno sia solo l'inizio di un percorso duraturo". Patrocinata dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto e dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Settentrionale, Venice Hospitality Challenge è supportata dai partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in Festa, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Corpo Militare dell'Ordine di Malta e Federazione Italiana Vela. Main sponsor: Generali Italia, Ca' Sagredo, Hotel Danieli, Palazzina G, Boscolo Bielo, Prosecco DOC, ABC Zattere. Sponsor tecnici: Alilaguna, Assonautica, Bellini Canella, MureaDritta, Panfido, Select, VYP.

# Sea Reporter

Venezia

## Al via il XII Gran Premio Città di Venezia

Ott 7, 2025 Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'**Autorità Portuale** e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle **Autorità** Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle imbarcazioni Adriatic Europa, Shining e Pegaso. Sulla linea di partenza sarà schierata una flotta di 18 maxi yacht dai 52 ai 100 piedi (da 16 a 30 metri di lunghezza), tra questi, l'indimenticabile Moro di Venezia che gareggerà per il Salone Nautico. Impegno sociale e sostenibilità sono da anni nell'ottica dello Yacht Club Venezia che sarà ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il Vaporetto Rosa, un natante a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Lo Yacht Club Venezia con il supporto di Energia Pura e Mure a Dritta conferma la sua attenzione all'ambiente fornendo a equipaggi e staff maglie riciclate e riciclabili: un gesto semplice ma concreto che dà forza a un messaggio di sostenibilità. " La Venice Hospitality Challenge è nata da un sogno: offrire a Venezia un evento unico, capace di unire la vela



Ott 7, 2025 Venezia si prepara al ritorno del suo Gran Premio Velico: l'edizione 2025 della celebre regata è stata presentata oggi in conferenza stampa nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia. Nata dalla volontà di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia questa è l'unica regata il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima così da consentire al pubblico di assistere da vicino al suo completo svolgimento dalle Rive di San Marco fino al canale della Giudecca. Il via al XII Gran Premio della Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge sarà dato sabato 18 ottobre alle circa con i potenti getti dei rimorchiatori davanti Punta della Dogana. A partire da giovedì 16 ottobre visitatori e appassionati potranno ammirare le barche partecipanti ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione Scuola Piccola Zattere, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e realizzato da Boscolo Bielo, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Le recenti disposizioni sul moto ondoso introdotte dal Comune e dalle Autorità Marittime renderanno lo stazionamento più agevole e sicuro. Le premiazioni avverranno presso la banchina VYP alle Zattere dove verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando i migliori risultati nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Come da tradizione il trofeo che si contenderanno gli skipper è il celebre Cappello del Doge, simbolo del potere della Serenissima. Ogni anno realizzato in vetro di Murano e interpretato dai maestri vetrai per colori e decorazioni, quest'anno è stato magistralmente realizzato dalla storica vetreria Simone Cenedese. Questa edizione del Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge prevede quattro categorie di imbarcazioni, una di queste è abbinata all'hotellerie veneziana di lusso: i prestigiosi hotel Danieli, Ca' Sagredo e Palazzina G saranno in gara insieme alle

## Sea Reporter

### Venezia

---

- sport naturalmente legato alla nostra città - e l'ospitalità, che da sempre ne rappresenta l'anima." Ha dichiarato il presidente dello Yacht Club Venezia Mirko Sguario " È stato un percorso non semplice, ma che nel tempo ci ha permesso di crescere e di dialogare con il mondo dello yachting internazionale, accogliendo personalità di primo piano. In questa edizione, insieme all'**Autorità** di **Sistema Portuale**, proseguiamo con il progetto Port Educational, che coinvolge gli alunni delle scuole primarie in laboratori alla Scuola Piccola Zattere dedicati alla vela, all'ambiente e alla sostenibilità, con la partecipazione di grandi campioni come Mauro Pelaschier. La Venice Hospitality Challenge non è soltanto una regata: è un punto d'incontro tra sport, cultura, ospitalità e rispetto per l'ambiente. Un evento che appartiene a Venezia e che, ne sono certo, anche questo anno saprà regalarci emozioni indimenticabili. " Nel suo intervento, la presidente del Consiglio comunale di Venezia Ermelinda Damiano ha voluto sottolineare con orgoglio la presenza, anche quest'anno, del Vaporetto Rosa simbolo dell'impegno della città nella sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno, che farà tappa anche alla Venice Hospitality Challenge portando tra le onde della Laguna un messaggio di solidarietà e salute. Andrea Tomaello vice sindaco di Venezia, si è complimentato: " Un grazie sincero a Mirko, che è davvero l'anima di questa grande squadra e che, con passione e impegno, riesce ogni anno a rinnovare e rilanciare questo evento. Innovarlo costantemente non è semplice, eppure questo appuntamento ha saputo resistere anche agli anni più difficili. Dal punto di vista sportivo, è un grande orgoglio ospitare in città un evento di questo livello: la vela è la disciplina per eccellenza di Venezia, e poter ammirare da vicino imbarcazioni così affascinanti, come in nessun altro luogo al mondo, è un privilegio unico. Allo stesso tempo, questa manifestazione contribuisce a promuovere l'idea di un turismo di qualità, quello che vogliamo per Venezia e per il suo futuro." Il direttore operativo Vela SPA Fabrizio D'Oria ha sottolineato: " La Venice Challenge incarna il dialogo tra Venezia e il **mare**: uno spettacolo che unisce sport, bellezza e identità ed è ormai parte integrante degli eventi che Vela spa supporta con convinzione. Ogni edizione conferma quanto questa città possa vivere la vela come simbolo di eccellenza e apertura sul mondo. Rappresenta inoltre un ponte ideale verso la prossima edizione del Salone Nautico di Venezia, che si terrà dal 27 al 31 maggio 2026 all'interno dell'Arsenale. Due eventi che condividono lo stesso spirito: celebrare il **mare**, la grande vela e l'eccellenza dell'ospitalità della nostra città. Insieme raccontano una Venezia che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici marinare ". Arianna Nardi , responsabile Marketing di Generali Italia, ha aggiunto: "La Venice Hospitality Challenge è un evento unico nel suo genere e coinvolge la cittadinanza in un momento di grande sport e spettacolo in uno dei luoghi più iconici al mondo, il bacino di San Marco. Generali Italia è da diversi anni partner di questa manifestazione, vicina alla vela e ai valori di squadra, sostenibilità, perseveranza e impegno, sul territorio, nelle comunità per condividere le passioni delle persone con i suoi agenti e consulenti." " La Venice Hospitality Challenge è un evento unico al mondo: una regata che si svolge nel cuore di Venezia, scenario straordinario che nessun'altra competizione velica può vantare, e che

## Sea Reporter

### Venezia

---

è capace di coniugare il fascino di questo sport con l'eccellenza dell'hotellerie veneziana e l'identità del nostro vino .  
- ha ricordato Giancarlo Guidolin Presidente Consorzio Prosecco DOC - In qualità di bollicina ufficiale della Città di Venezia, siamo orgogliosi di sostenere un appuntamento che celebra il territorio e che ben rappresenta lo spirito della nostra denominazione. La vela, infatti, incarna valori che sentiamo profondamente nostri - l'impegno, la passione, il lavoro di squadra - e, come la viticoltura, vive in armonia con la natura." L'imprenditore Ivano Boscolo Bielo ha concluso: " Siamo orgogliosi di sostenere la Venice Hospitality Challenge in qualità di partner tecnici, un'iniziativa che valorizza il territorio veneziano e promuove un evento che unisce sport, cultura e sostenibilità. La nostra azienda crede nel potere della comunità e vuole dare un contributo concreto affinché Venezia continui ad essere un luogo di eccellenza, memoria e futuro. Una sfida che accettiamo con entusiasmo, nella speranza che questo nostro impegno sia solo l'inizio di un percorso duraturo" Patrocinata dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto e dall'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale, Venice Hospitality Challenge è supportata dai partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in Festa, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Corpo Militare dell'Ordine di Malta e Federazione Italiana Vela. Main sponsor: Generali Italia, Ca' Sagredo, Hotel Danieli, Palazzina G, Boscolo Bielo, Prosecco DOC, ABC Zattere. Sponsor tecnici: Alilaguna, Assonautica, Bellini Canella, MureaDritta, Panfido, Select, VYP.

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

## AI e porti: l'AdSp Mar Ligure Occidentale raddoppia gli investimenti in digitalizzazione e sicurezza

GENOVA L'intelligenza artificiale entra sempre più nel cuore dei porti liguri. Durante il convegno AI Meets the Sea L'intelligenza Artificiale applicata all'Economia del Mare, svoltosi a Palazzo Spinola, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha annunciato un deciso potenziamento delle risorse dedicate alla trasformazione digitale e alla sicurezza informatica del sistema portuale. Nel bilancio previsionale 2026, gli stanziamenti per il Port Community System la piattaforma che coordina i flussi informativi e logistici passeranno da 1,5 a 3 milioni di euro, mentre circa 2 milioni saranno destinati alla cybersecurity. I porti moderni non devono difendersi solo dai rischi fisici, ma anche da quelli digitali, ha sottolineato Paroli. AI, sicurezza e sostenibilità Nel suo intervento, Paroli ha tracciato una panoramica sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore marittimo-portuale, distinguendo tra dimensione marittima e dimensione terrestre. Rievocando una traversata atlantica del 2015 a bordo di una nave cargo, ha spiegato come i sistemi predittivi già allora consentissero di evitare tempeste e salvare vite: L'intelligenza artificiale non serve solo a trovare la rotta più breve, ma a prevedere i pericoli e garantire sicurezza. Oggi è uno strumento quotidiano per evitare tempeste e aree a rischio, incluse quelle colpite da pirateria. Sui terminal, l'AI è ormai parte integrante delle operazioni, ottimizzando stivaggi, turni e flussi di banchina. L'intelligenza artificiale non è davvero intelligente, ma è imbattibile nel calcolare e ottimizzare, ha aggiunto Paroli. L'AI è anche alleata dell'ambiente: a Genova, i modelli predittivi consentiranno di individuare in anticipo le aree in cui i sedimenti riducono i fondali, rendendo più efficiente la programmazione dei dragaggi e la tutela delle acque portuali. Cybersecurity e nuovi strumenti di difesa Ampio spazio è stato dedicato al tema della cybersicurezza, considerato oggi uno dei fronti più delicati per l'intero cluster logistico. Un attacco informatico può paralizzare un terminal per settimane. Difendere i dati significa difendere la credibilità e la funzionalità del porto, che è un asset strategico nazionale, ha rimarcato il presidente. Tra le nuove tecnologie di sorveglianza, Paroli ha citato l'uso dei droni come sentinelle aeree, in grado di monitorare per ore aree sensibili e segnalare anomalie in tempo reale. Un porto sicuro è anche un porto attrattivo, ha ribadito. Guidare la tecnologia, non subirla La riflessione si è poi spostata sul rapporto tra AI e responsabilità umana. Paroli ha ricordato alcuni casi recenti di uso improprio dell'intelligenza artificiale nel settore legale, anche in Italia, dove documenti falsi generati da algoritmi sono finiti in tribunale. L'intelligenza artificiale tende ad assecondare chi la interroga: per non deludere può anche inventare. È programmata per compiacere, non per contraddire un rischio enorme se manca il controllo umano. Richiamando l'esperienza dei porti, ha avvertito sull'importanza



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

---

di verificare sempre i risultati dei sistemi predittivi, soprattutto quelli impiegati per la manutenzione delle infrastrutture. In chiusura, Paroli ha lanciato un messaggio forte e visionario: Dobbiamo continuare a far lavorare i nostri neuroni. L'intelligenza artificiale può rispondere in pochi secondi, ma può anche creare problemi enormi se non è guidata dall'uomo. Il futuro dei porti deve restare fondato sull'intelligenza umana: responsabile, critica e consapevole. Con questa strategia, l'Autorità del Mar Ligure Occidentale si prepara a raddoppiare gli investimenti nella digitalizzazione per rendere i porti di Genova e Savona sempre più sicuri, sostenibili e tecnologicamente avanzati, mantenendo però saldo il principio che l'innovazione deve restare al servizio delle persone e dei territori.



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Ports of Genoa protagonisti della formazione logistica in Svizzera

BELLINZONA Si consolida il legame tra i Ports of Genoa e la Confederazione elvetica grazie a una nuova iniziativa formativa che ha visto protagonisti gli studenti del Centro Professionale Tecnico (CPT) di Bellinzona. Una mattinata di approfondimento dedicata alla logistica e ai trasporti marittimi ha permesso ai futuri professionisti ticinesi del settore di confrontarsi direttamente con i funzionari dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. La lezione, rivolta alla terza classe dell'indirizzo logistica, ha affrontato i temi più attuali del trasporto marittimo e intermodale, analizzando le sfide poste dalle tensioni geopolitiche, dai conflitti e dalle nuove politiche doganali che influenzano le catene di approvvigionamento globali. Ampio spazio è stato dedicato anche alle opportunità di sviluppo di soluzioni logistiche più resilienti, sostenibili e flessibili. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dell'AdSp hanno illustrato il ruolo dei Ports of Genoa come porta strategica sul Mediterraneo per il sistema logistico elvetico, alternativa efficiente e competitiva ai porti del Nord Europa. Genova e Savona, grazie a infrastrutture moderne, collegamenti intermodali potenziati e terminal altamente specializzati, si confermano hub di riferimento per i traffici diretti verso la Svizzera e l'Europa centrale. La collaborazione tra l'Autorità portuale e il CPT di Bellinzona, attiva da diversi anni, mira a rafforzare il legame tra la logistica svizzera e quella ligure attraverso lezioni tematiche, incontri tecnici e visite ai porti. Un percorso che unisce formazione, esperienza e visione internazionale, preparando una nuova generazione di professionisti della supply chain con una prospettiva euro-mediterranea. Il prossimo appuntamento è previsto per Maggio 2026, quando gli studenti saranno ospiti a Genova per una visita sul campo ai terminal e alle navi operative, con il supporto di enti di formazione e operatori locali. Investire nel dialogo con la Svizzera significa rafforzare il ruolo dei Ports of Genoa come porta naturale del Centro Europa sul Mediterraneo ha dichiarato Matteo Paroli, presidente dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale. È fondamentale che le nuove generazioni comprendano il valore strategico del sistema portuale ligure e le opportunità che esso offre in termini di efficienza, sostenibilità e connessioni globali. Paroli ha ricordato inoltre, durante un convegno a Lugano, come la logistica rappresenti una materia centrale per i giovani, non solo per le prospettive occupazionali, ma anche per la responsabilità verso il futuro della mobilità e del commercio internazionale.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### "Non vale la pena mettere a repentaglio un Ccnl come il nostro per rivalità sindacali"

Continuano a bruciare le ceneri dei due scioperi generali svoltisi nelle scorse settimane, che hanno visto in prima fila fra gli altri i lavoratori dello scalo nel capoluogo ligure. Alla puntata lettera del presidente della sezione Terminal Operators di Confindustria **Genova**, Luca Becce, aveva risposto con tono altrettanto acceso Filt Cgil, come raccontato da SHIPPING ITALY. Ora per il manager confindustriale, ex rugbista, pare il momento di una sorta di 'terzo tempo'. Cosa resta da chiarire Becce? "Credo sia bene metterla su un piano costruttivo. Da ex presidente Assiterminal e prima responsabile delle relazioni industriali ho guidato la delegazione datoriale per quattro rinnovi del Ccnl. A me sembra sia da sempre, dal luglio 2000, un grande strumento. E mi sembra che, alla luce delle caratteristiche del contratto - i portuali sono la categoria con la maggior diffusione di contrattazione decentrata, i livelli salariali migliori nel comparto industriale se si considera il doppio livello (che copre il 98% dei contrattualizzati) e il maggior tasso di contratti a tempo indeterminato -, anche controparte possa ritenersi e si ritenga soddisfatta". E questo come si lega con gli scioperi per Gaza? "Vi si lega perché la proclamazione in aperta violazione del Ccnl, reiterata per ben due volte in due settimane e malgrado un primo nostro avviso informale, è un unicum in 25 anni. Vale la pena mettere a repentaglio un simile contratto per una dinamica del conflitto davvero povera di contenuti sindacali? Per non farsi superare a sinistra?" Che intende? "Il problema era che la Cgil è stata spaventata dal consenso da essa attribuito alle iniziative adottate da sindacati autonomi e antagonisti. Una lettura però erronea a mio avviso, perché il seguito delle manifestazioni contro l'eccidio in corso a Gaza non attiene alla dialettica sindacale, è inutile e dannoso pensare di 'concorrere' con altre sigle su questo arrivando addirittura a violare il Ccnl." La Cgil però sostiene che il mancato preavviso sia previsto, rifacendosi al passaggio del Ccnl che lo contempla in caso di vulnus costituzionale "È un'interpretazione che non condividiamo assolutamente: quante crisi internazionali ci sono state dal 2000 ad oggi? E quanti scioperi da esse motivati? Al limite, di fronte a un'interpretazione così tirata, ci si sarebbe almeno dovuti confrontare con le altre parti sottoscrittrici, non procedere unilateralmente in modo arbitrario. Quanto accade a Gaza merita la massima attenzione e la sensibilità dei lavoratori è un segnale importante, ma non riguarda la dinamica sindacale e un contratto molto efficiente e soddisfacente per tutti, che va salvaguardato col pieno rispetto da parte di ognuna delle parti." A.M.



Politica&Associazioni Becce (Confindustria Genova) torna sugli scioperi generali e sulla polemica con la Filt Cgil per il mancato preavviso di REDAZIONE SHIPPING ITALY Continuano a bruciare le ceneri dei due scioperi generali svoltisi nelle scorse settimane, che hanno visto in prima fila fra gli altri i lavoratori dello scalo nel capoluogo ligure. Alla puntata lettera del presidente della sezione Terminal Operators di Confindustria Genova, Luca Becce, aveva risposto con tono altrettanto acceso Filt Cgil, come raccontato da SHIPPING ITALY. Ora per il manager confindustriale, ex rugbista, pare il momento di una sorta di 'terzo tempo'. Cosa resta da chiarire Becce? "Credo sia bene metterla su un piano costruttivo. Da ex presidente Assiterminal e prima responsabile delle relazioni industriali ho guidato la delegazione datoriale per quattro rinnovi del Ccnl. A me sembra sia da sempre, dal luglio 2000, un grande strumento. E mi sembra che, alla luce delle caratteristiche del contratto - i portuali sono la categoria con la maggior diffusione di contrattazione decentrata, i livelli salariali migliori nel comparto industriale se si considera il doppio livello (che copre il 98% dei contrattualizzati) e il maggior tasso di contratti a tempo indeterminato -, anche controparte possa ritenersi e si ritenga soddisfatta". E questo come si lega con gli scioperi per Gaza? "Vi si lega perché la proclamazione in aperta violazione del Ccnl, reiterata per ben due volte in due settimane e malgrado un primo nostro avviso informale, è un unicum in 25 anni. Vale la pena mettere a repentaglio un simile contratto per una dinamica del conflitto davvero povera di contenuti sindacali? Per non farsi superare a sinistra?" Che intende? "Il problema era che la Cgil è stata spaventata dal consenso da essa attribuito alle iniziative adottate da sindacati autonomi e antagonisti. Una lettura però erronea a mio avviso, perché il seguito delle manifestazioni contro l'eccidio in corso a Gaza non attiene alla dialettica sindacale, è inutile e dannoso pensare di 'concorrere' con

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Sea Watch 5 torna alla Spezia: 79 migranti in arrivo, coordinamento sanitario e presidio di sicurezza in porto

L'ultima volta che la nave 'Sea Watch 5' dell'omonima ong tedesca, attraccava alla Spezia era il 28 luglio del 2024. Giunse in porto poco dopo le 8 del mattino con 156 migranti a bordo salvati nei giorni scorsi in due differenti operazioni nel Mar Mediterraneo centrale di cui quarantatré bambini, alcuni non accompagnati. A bordo v'erano anche sette donne in gravidanza e ad accoglierli trovarono gli operatori della croce rossa che avevano allestito sulla banchina una struttura per l'assistenza sanitaria e il primo soccorso. La nave tornerà alla Spezia nel tardo pomeriggio del 10 ottobre con 79 migranti a bordo che, una volta scesi, saranno poi ripartiti fra le province della Liguria.

Quest'oggi il Prefetto della Spezia Andrea Cantadori ha presieduto una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla quale hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile del Comune della Spezia, il Vicequestore Vicario, i Comandanti provinciale dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, il Comandante della Capitaneria di Porto, la Dirigente dell'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera della Spezia, il Direttore del Servizio 118. Erano presenti, altresì, rappresentanti della Guardia di Finanza, dell'Autorità di Sistema Portale del Mar Ligure Orientale, di "La Spezia Container Terminal", della Protezione Civile della Regione Liguria, della Caritas Diocesana e della Croce Rossa Italiana della Spezia. Durante la riunione sono state approntate le misure organizzative in vista dell'approdo di cui sopra. Più informazioni.



# Agenparl

## Marina di Carrara

### Porti, tavolo tecnico su Marina di Carrara convocato il 14 ottobre al Mit

(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Porti, tavolo tecnico su Marina di Carrara convocato il 14 ottobre al Mit Il progressivo interrimento dei fondali del porto di Marina di Carrara sta determinando crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo, con ripercussioni dirette sulle catene logistiche regionali e nazionali. Parallelamente, l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale** rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale e competitivo del porto, ma solleva legittime preoccupazioni rispetto ai possibili effetti erosivi delle opere a mare previste, in particolare lungo il tratto costiero versiliense, già soggetto a significativi fenomeni di regressione. Per garantire un approccio condiviso e tempestivo alla problematica, il Mit ha convocato un tavolo tecnico per il prossimo 14 ottobre alle ore 16. Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, con l'obiettivo di individuare soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa. L'obiettivo è quello di instaurare un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di giungere, in tempi rapidi, a una soluzione equilibrata che tenga insieme le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo del **sistema portuale**. [cid:02213e6b-7e67-4dfe-8c27-e6fc82de75f6] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo. Below it, the article title is displayed: "Porti, tavolo tecnico su Marina di Carrara convocato il 14 ottobre al Mit". The date and time of the post are "10/07/2025 15:51". The main content of the screenshot is a preview of the article text, which matches the main text on the page, starting with "(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Porti, tavolo tecnico su Marina di Carrara convocato il 14 ottobre al Mit". The preview ends with "L'obiettivo è quello di instaurare un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di giungere, in tempi rapidi, a una soluzione equilibrata che tenga insieme le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo del sistema portuale." followed by the ID "[cid:02213e6b-7e67-4dfe-8c27-e6fc82de75f6]". At the bottom of the preview, there is a footer with contact information for the Ufficio Stampa: "UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200". There is also a note about Akismet: "Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

## Informazioni Marittime

### Marina di Carrara

## Polistirolo nel settore ittico, la battaglia di Marevivo per ridurlo

Con "Bluefishers" la Fondazione ambientalista punta a ridurre questa grave forma di inquinamento marino e sollecita il governo ad intervenire al più presto. Nel comparto ittico, l'Italia detiene purtroppo un triste primato a livello europeo: è il Paese con il più alto consumo di polistirene espanso (EPS), tra i rifiuti più diffusi in mare lungo le coste a causa della facile dispersione, della sua fragilità e del ridotto livello di riciclo. Ogni anno, la flotta italiana utilizza circa 14.000 tonnellate di polistirolo espanso, che corrispondono a quasi 50 milioni di cassette monouso impiegate per il trasporto e la commercializzazione del pescato. A mettere in evidenza il problema, che colpisce non solo l'ecosistema marino, ma anche la salute dell'uomo, è Fondazione Marevivo con "Bluefishers", una campagna nazionale che ha l'obiettivo di ridurre il numero di cassette in polistirolo sostituendole con cassette riutilizzabili. L'iniziativa, avviata per la prima volta nel 2023 a Viareggio cerca di affrontare concretamente una criticità sottovalutata dal nostro Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nonostante le numerose richieste d'intervento avanzate da Marevivo.

L'obiettivo, dunque, è sensibilizzare i decisori politici e l'opinione pubblica sull'urgenza di eliminare gradualmente l'uso delle cassette in EPS nel settore ittico, coinvolgendo i diretti interessati, ovvero i pescatori, affinché vengano adottati comportamenti sostenibili. A Marina di Carrara 15 pescatori della Cooperativa Alta Marea, grazie al contributo della Tuscany Environment Foundation- che sostiene la campagna sin dal suo lancio - hanno ricevuto più di 500 cassette in polipropilene e potranno dismettere quelle in polistirolo. La consegna ufficiale si è svolta questa mattina presso la Sala conferenze dell'Ufficio Territoriale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale**, che ha ospitato l'evento e accolto i partecipanti, tra cui Marina Gridelli, Responsabile Delegazione Marevivo Toscana, e Laura Lo Presti, Direttore Esecutivo Tuscany Environment Foundation. Fino ad oggi in Toscana hanno aderito 120 pescatori della piccola pesca artigianale, che ormai utilizzano solo le oltre 3200 cassette riutilizzabili. I frammenti delle cassette in EPS, una volta dispersi in mare, anche accidentalmente, si degradano in microplastiche che danneggiano gravemente le specie e gli habitat marini ed entrano nella catena alimentare con il rischio di arrivare all'uomo attraverso il consumo di pesce. Una ricerca condotta dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche ha evidenziato come, tra le plastiche analizzate, l'EPS sia il polimero che più facilmente di altri assorbe e trasporta contaminanti metallici con potenziali ripercussioni sulla salute umana. Condividi Tag marevivo ambiente Articoli correlati.



Informazioni Marittime  
**Polistirolo nel settore ittico, la battaglia di Marevivo per ridurlo**  
 10/07/2025 11:53  
 Con "Bluefishers" la Fondazione ambientalista punta a ridurre questa grave forma di inquinamento marino e sollecita il governo ad intervenire al più presto. Nel comparto ittico, l'Italia detiene purtroppo un triste primato a livello europeo: è il Paese con il più alto consumo di polistirene espanso (EPS), tra i rifiuti più diffusi in mare lungo le coste a causa della facile dispersione, della sua fragilità e del ridotto livello di riciclo. Ogni anno, la flotta italiana utilizza circa 14.000 tonnellate di polistirolo espanso, che corrispondono a quasi 50 milioni di cassette monouso impiegate per il trasporto e la commercializzazione del pescato. A mettere in evidenza il problema, che colpisce non solo l'ecosistema marino, ma anche la salute dell'uomo, è Fondazione Marevivo con "Bluefishers", una campagna nazionale che ha l'obiettivo di ridurre il numero di cassette in polistirolo sostituendole con cassette riutilizzabili. L'iniziativa, avviata per la prima volta nel 2023 a Viareggio cerca di affrontare concretamente una criticità sottovalutata dal nostro Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nonostante le numerose richieste d'intervento avanzate da Marevivo. L'obiettivo, dunque, è sensibilizzare i decisori politici e l'opinione pubblica sull'urgenza di eliminare gradualmente l'uso delle cassette in EPS nel settore ittico, coinvolgendo i diretti interessati, ovvero i pescatori, affinché vengano adottati comportamenti sostenibili. A Marina di Carrara 15 pescatori della Cooperativa Alta Marea, grazie al contributo della Tuscany Environment Foundation- che sostiene la campagna sin dal suo lancio - hanno ricevuto più di 500 cassette in polipropilene e potranno dismettere quelle in polistirolo. La consegna ufficiale si è svolta questa mattina presso la Sala conferenze dell'Ufficio Territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale, che ha ospitato l'evento e accolto i partecipanti, tra cui Marina Gridelli, Responsabile Delegazione Marevivo Toscana, e Laura Lo Presti, Direttore Esecutivo Tuscany Environment Foundation. Fino ad oggi in Toscana

# La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

## Marina di Carrara, finalmente il ministero convoca il tavolo tecnico

Sotto i riflettori il problema dell'insabbiamento dei fondali del porto ROMA. Adesso finalmente da Roma arriva un segnale che riconosce l'entità del problema: «Il progressivo interrimento dei fondali del porto di Marina di Carrara sta determinando crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo, con ripercussioni dirette sulle catene logistiche regionali e nazionali». A dirlo è il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha convocato per il pomeriggio di martedì 14 ottobre un tavolo tecnico per affrontare la questione (e, detto per inciso, «garantire un approccio condiviso e tempestivo alla problematica»). Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Con una intenzione: individuare «soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa». L'obiettivo - viene sottolineato nell'annuncio dal quartier generale del ministero - è quello di «instaurare un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di giungere, in tempi rapidi, a una soluzione equilibrata che tenga insieme le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo del sistema portuale». Che sia una nuova attenzione agli intoppi che ostacolano l'operatività dello scalo apuano o solo un tributo al fatto che fra pochi giorni è in cartellone il voto per determinare chi governerà la Regione Toscana nei prossimi anni, fatto sta che qualcosa si muove. «Parallelamente, - torna a ripetere il dicastero in mano al leader leghista (e vicepremier) Matteo Salvini - l'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore portuale rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale e competitivo del porto, ma solleva legittime preoccupazioni rispetto ai possibili effetti erosivi delle opere a mare previste, in particolare lungo il tratto costiero versiliese, già soggetto a significativi fenomeni di regressione».



## Messaggero Marittimo

### Marina di Carrara

#### Marina di Carrara, il 14 Ottobre tavolo tecnico al Mit su fondali ed erosione costiera

ROMA Sarà convocato per il 14 Ottobre alle ore 16, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il tavolo tecnico dedicato al porto di Marina di Carrara, chiamato a fronteggiare le criticità legate al progressivo interrimento dei fondali che sta limitando l'accessibilità e l'operatività dello scalo apuano, con effetti diretti sull'intera catena logistica regionale e nazionale. Alla riunione parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise e tempestive per ripristinare la piena funzionalità del porto e salvaguardare al tempo stesso l'equilibrio ambientale della costa. Il tavolo arriva in una fase cruciale, mentre è in corso l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, documento strategico per lo sviluppo infrastrutturale e competitivo dello scalo. Tuttavia, le opere previste a mare hanno sollevato preoccupazioni per i potenziali effetti erosivi sul litorale versiliese, già colpito da fenomeni di regressione costiera. L'iniziativa del Mit punta dunque a favorire un confronto costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti, per giungere in tempi rapidi a una soluzione equilibrata che coniughi tutela ambientale e sviluppo portuale, garantendo al contempo la continuità operativa di un'infrastruttura strategica per la logistica toscana.



## Primo Magazine

### Marina di Carrara

#### Marina di Carrara, convocato tavolo tecnico

7 ottobre 2025 - Il progressivo interrimento dei fondali del porto di Marina di Carrara sta determinando crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo, con ripercussioni dirette sulle catene logistiche regionali e nazionali. Parallelamente, l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale e competitivo del porto, ma solleva legittime preoccupazioni rispetto ai possibili effetti erosivi delle opere a mare previste, in particolare lungo il tratto costiero versiliese, già soggetto a significativi fenomeni di regressione. Per garantire un approccio condiviso e tempestivo alla problematica, il MIT ha convocato un tavolo tecnico per il prossimo 14 ottobre alle ore 16. Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con l'obiettivo di individuare soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa. L'obiettivo è quello di instaurare un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di giungere, in tempi rapidi, a una soluzione equilibrata che tenga insieme le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo del sistema portuale.

Primo Magazine

Marina di Carrara, convocato tavolo tecnico



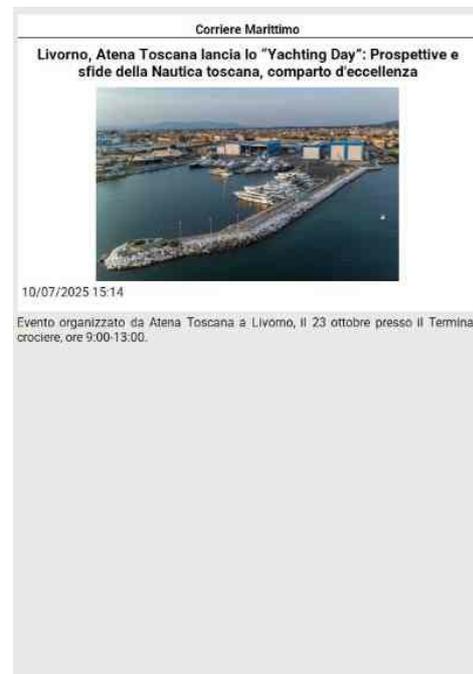
10/07/2025 18:50

7 ottobre 2025 - Il progressivo interrimento dei fondali del porto di Marina di Carrara sta determinando crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo, con ripercussioni dirette sulle catene logistiche regionali e nazionali. Parallelamente, l'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale e competitivo del porto, ma solleva legittime preoccupazioni rispetto ai possibili effetti erosivi delle opere a mare previste, in particolare lungo il tratto costiero versiliese, già soggetto a significativi fenomeni di regressione. Per garantire un approccio condiviso e tempestivo alla problematica, il MIT ha convocato un tavolo tecnico per il prossimo 14 ottobre alle ore 16. Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con l'obiettivo di individuare soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa. L'obiettivo è quello di instaurare un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti al fine di giungere, in tempi rapidi, a una soluzione equilibrata che tenga insieme le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo del sistema portuale.

## Livorno, Atena Toscana lancia lo "Yachting Day": Prospettive e sfide della Nautica toscana, comparto d'eccellenza

LIVORNO Atena sezione Toscana, Associazione Italiana di Tecnica Navale, ha annunciato l'Atena Yachting Day, l'evento dedicato all'eccellenza del settore Yachting della Toscana, in programma il 23 ottobre a Livorno presso il Terminal **crociere**, a partire dalle ore 9:00. L'iniziativa è svolta con il supporto della società Porto di Livorno 2000, del sindacato USCLAC, dell'International Propeller Port of Leghorn e con il Patrocinio della Capitaneria di Porto di Livorno. Il Distretto toscano dello Yachting continua a distinguersi come player globale di riferimento nella costruzione di yacht dai 30 ai 70 metri, con una quota che arriva al 30% della produzione globale. Considerando che il segmento sopra i 50 metri rappresenta oggi il 60% del valore economico del mercato mondiale della nautica, la Toscana si pone come leader internazionale oltre che nazionale per il comparto. Atena Yachting Day propone un momento di confronto tra i principali attori del settore: cantieri, imprese, istituzioni, esperti e professionisti, sulle questioni più urgenti, dallo stato dell'arte, alle prospettive e alle sfide future di questo comparto di eccellenza in cui la Toscana ha un ruolo globale di primo piano. PROGRAMMA ore 9:00 Ingresso

e registrazione ore 9:20 Saluti Ing. Giovanni Giustiniano, Presidente Atena Toscana ore 9:40 Ing. Stefano Pagani Isnardi Head of Research Confindustria Nautica ore 10:00 Tavola Rotonda Lo Yachting in Toscana, leader Internazionale: Tecnica di Eccellenza Dott. Sebastiano Vida, Head of Product Benetti Yachts Dott. Federico Rossi, COO Rossinavi Dott.ssa Barbara Amerio, CEO Amer Yachts Dott. Marco Franchi, Next Yacht Group Ing. Carlo Tonarelli, General Manager Phiequipe Dott. Pietro Angelini, Direttore Generale Navigo ore 11:00 L'industria Nautica e le nuove frontiere green della decarbonizzazione Ing. Giorgio Gallo RINA Yachting Med & Africa Ing. Fedor Redaelli Rolls Royce Solutions Italia Yacht competence center ore 11:30 Tavola rotonda Barche a Vela: il tema dei colpi di vento in rada di carattere eccezionale Ammiraglio Sq. Cristiano Bettini Maggiore Pierpaolo Di Giorgio Accademia Militare Dott. Simone Moise' NonSoloYacht Insurance Brokers 12:10 Il Refit Ing. Ferdinando Pilli Direttore Generale Lusben Refitting Yards 12:40 Formazione Dott. Luigi Bruzzo, Direttore Generale ISYL Dott.ssa Elena Di Tizio, Amministratore Delegato Gente di Mare Formazione Marittima Modera: Dott.ssa Lucia Nappi, Giornalista Direttore Corriere marittimo L'iniziativa è svolta in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Livorno, in corso il riconoscimento di CFU per la partecipazione degli iscritti all'Albo



## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### Il porto di Livorno è tornato pienamente operativo?

LIVORNO - Il porto di Livorno è tornato pienamente operativo dopo gli scioperi dei giorni scorsi? Lo abbiamo chiesto direttamente al commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio. "Sì, il porto sta lavorando come d'abitudine -ci ha detto- e mi auspico si possa continuare così. Mi auguro che una vicenda come quella dei giorni scorsi relativa alla nave Zim, che non ha legami col traffico d'armi ma soltanto appartiene allo stato di Israele, non si ripeta. Capisco la volontà di manifestare e dire no alla carneficina a Gaza, come in altre parti del mondo, ma boicottare una nave per questo motivo mette a grave rischio il porto di Livorno". Dopo il tavolo di confronto convocato all'indomani dello sciopero che ha coinvolto istituzioni e operatori, le linee guida sono quelle della responsabilità perchè in questo momento difficile tutti facciano al meglio il proprio lavoro. "Tutti erano d'accordo che il porto è aperto a tutti, tranne al traffico d'armi, detto questo non possiamo permettere che altri porti ci portino via i traffici" aggiunge Gariglio. La Darsena Europa e le richieste di Confindustria Questo anche in previsione della Darsena Europa per la quale il commissario lancia l'idea di visita dei cantieri per i cittadini. "È un progetto fortemente voluto dalla comunità livornese e mi piacerebbe potessero rendersi conto di quello che stiamo realizzando con tante risorse". E oggi, ci dice, chi visita i cantieri può già vedere i primi metri del molo foraneo intorno alla vasca di colmata tra le prime opere a mare. Facciamo con Davide Gariglio un ultimo passaggio sulle richieste che Confindustria Toscana centro e costa ha lanciato qualche giorno fa in occasione dell'incontro con il commissario per rivedere il Piano triennale delle opere: "Abbiamo in cantiere tante opere pubbliche da realizzare, ma le risorse non riescono a coprirle tutte al momento." Saranno date delle priorità a quelle che sono ritenute più urgenti e con un impatto maggiore sul porto, per poi cercare di reperire le risorse per le altre.



## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### Livorno, il ministro Salvini rilancia su Darsena Europa e Tirrenica

LIVORNO Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini torna a Livorno e lo fa in pieno clima elettorale per le imminenti elezioni regionali in Toscana, accompagnato da altri tre ministri (Validitara, Giorgetti, Locatelli) della Lega per un incontro ai Bagni Pancaldi. Tra cori di protesta, traffico e un massiccio dispiegamento di forze dell'ordine, Salvini ha voluto ribadire il suo impegno per due grandi opere toscane: la Darsena Europa e la Tirrenica. Sul porto di Livorno il governo ha già stanziato 500 milioni di euro ha dichiarato Salvini. Ora lavoriamo per completare i collegamenti ferroviari e stradali, altrimenti rischiamo di avere una grande opera isolata. La Darsena Europa porterà ricchezza e lavoro a tutta l'Italia. Quanto alla Tirrenica, l'obiettivo del ministro è chiaro: Entro la fine del mio mandato voglio metterla a gara, almeno nel tratto Tarquinia-Grosseto. Salvini ha poi ricordato di aver incontrato per l'occasione il prefetto Dionisi e il commissario dell'AdSp mTs Gariglio per seguire l'avanzamento del cronoprogramma dell'infrastruttura livornese, ribadendo che il collegamento del porto con le principali reti di trasporto resta una priorità nazionale. Ma la giornata livornese del vicepremier è stata segnata anche dalle contestazioni. Decine di manifestanti si sono radunati lungo il viale Italia, bloccando in parte la viabilità e scandendo slogan contro il leader della Lega. Non è una bella pagina di democrazia per la Toscana ha commentato Salvini. In una città che dovrebbe essere simbolo di libertà e tolleranza, chi vuole ascoltare un ministro viene accolto da calci, sputi e uova. Rivolgendosi ai contestatori, il ministro ha annunciato un intervento legislativo: Chi rompe paga. Se vuoi manifestare è un tuo diritto, ma lasci la città come l'hai trovata. Non è giusto che i danni, come i 200mila euro alla stazione di Milano, li paghino i cittadini. Il leader del Carroccio ha poi rilanciato il messaggio politico: La Toscana può cambiare. Siamo qui per proporre un'altra regione, con più medici, più punti nascita e meno liste d'attesa. Ma serve che i cittadini vadano a votare, perché la partita è aperta. Tra tensione e promesse, Salvini ha infine assicurato che tornerà presto all'ombra dei Quattro Mori.



## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### Porti inclusivi, Assarmatori a Livorno: Focus su merito, inclusione e futuro del settore

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha scelto la cornice degli Italian Port Days per lanciare un messaggio forte e strutturato: la parità di genere non è più un obiettivo dichiarativo, ma una leva strategica di sviluppo per il sistema portuale dell'Alto Tirreno e, più in generale, per l'intero Mediterraneo. Nel marzo 2025, l'AdSp MTS è stata la prima in Italia ad ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, dando avvio a un processo profondo di trasformazione organizzativa e culturale. Alla base, strumenti concreti: dalla mappatura del gap retributivo ai regolamenti interni contro le discriminazioni, dalla piattaforma di welfare orientata alla conciliazione vita-lavoro ai programmi di mentoring per la leadership femminile. In questo quadro, il progetto Blue Women è diventato un pilastro trasversale della strategia dell'Autorità, connettendo inclusione e sviluppo della Blue Economy nei settori portuali, logistici, energetici e formativi. L'incontro odierno, intitolato Porti Inclusivi del Mediterraneo, ha avuto un duplice obiettivo: da un lato, il lancio del processo partecipativo per la costruzione del Patto di Parità del Porto di Livorno e del Sistema Portuale AdSp MTS, pensato come strumento operativo condiviso tra parti sociali, terminalisti e imprese; dall'altro, la

presentazione di una proposta di progetto europeo per creare una rete mediterranea di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equity, capace di armonizzare strumenti, condividere buone pratiche e sviluppare piattaforme digitali comuni. La giornata ha alternato momenti di confronto tecnico e testimonianze, con un'attenzione particolare al valore strategico della certificazione come leva competitiva e alla possibilità di trasformare Porti Inclusivi del Mediterraneo in un forum biennale itinerante, ospitato a rotazione dai porti aderenti al Patto. Tra gli interventi più significativi, quello dell'Avv. Luca Brandimarte, Responsabile Porti, Logistica e Concorrenza per Assarmatori, che ha parlato in rappresentanza dell'associazione. Mi prendo un attimo per aggiungere ai ringraziamenti a chi ha organizzato questo momento ha esordito ma soprattutto per fare i complimenti per il percorso che ha condotto alla giornata di oggi. Quando si parla di parità di genere, non esistono ricette preconfezionate, soprattutto in un settore come il nostro che, non nascondiamocelo, è stato storicamente percepito come maschile. Proprio per questo servono occasioni come questa: per mettere a punto strategie concrete e percorribili. Brandimarte ha voluto sgomberare il campo da un pregiudizio radicato: Il mondo dei trasporti e della logistica non è più un universo riservato agli uomini. Nei terminal italiani ci sono donne che ogni giorno manovrano gru a decine di metri di altezza, gestiscono operazioni complesse e coprono ruoli tecnici e manageriali di primo piano. Non esistono lavori preclusi per natura. Per l'avvocato, la vera parità non si misura in divisioni aritmetiche tra uomini e donne nelle commissioni o negli organismi di partenariato, ma



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

nella creazione di condizioni di accesso uguali per tutti, premiando esclusivamente il merito. Il percorso intrapreso dall'Autorità che ci ospita è emblematico ha concluso perché ha messo in campo azioni concrete, dalla certificazione di genere al progetto Blue Women, fino al posizionamento internazionale agli European Maritime Days di Cork. Non ho la presunzione di avere ricette in tasca, ma una certezza: parlando apertamente di parità, evitando autoassoluzioni e mettendo a sistema progetti e azioni, potremo davvero costruire porti inclusivi.

## Porti inclusivi del Mediterraneo: il valore della parità di genere per lo sviluppo

LIVORNO - Il porto di Livorno dedica una mattinata al tema dell'inclusività e della parità di genere. Lo fa con l'evento promosso dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale che alcuni anni fa ha intrapreso un percorso concreto e strutturato per integrare la parità di genere nella propria strategia organizzativa, gestionale e territoriale. Nel Marzo 2025, l'AdSp ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, un riconoscimento che non rappresenta un semplice traguardo simbolico, ma si fonda su strumenti concreti e misurabili: mappatura del gap retributivo, regolamento interno contro le discriminazioni, piattaforma di welfare con focus su caregiving e conciliazione vita-lavoro, mentoring e sviluppo della leadership femminile. Queste misure sono il frutto di un cambiamento culturale profondo e dell'elaborazione di una visione integrata che tiene insieme transizione ecologica, innovazione organizzativa e giustizia sociale. Anche a livello europeo, l'Autorità ha rafforzato il proprio posizionamento internazionale partecipando agli European Maritime Days 2025 a Cork con lo stand Blue Women e un intervento dedicato alla parità nei porti. Queste iniziative hanno un obiettivo chiaro: rendere il porto di Livorno e più in generale il sistema portuale dell'Alto Tirreno un laboratorio avanzato per politiche di inclusione e parità, capace di porsi come riferimento a livello nazionale e di attivare relazioni stabili con altri porti del Mediterraneo e d'Europa. In questo quadro si inserisce la conferenza Porti Inclusivi del Mediterraneo. È la dottoressa Maria Grazia Maestrelli, Consigliera regionale di parità, Regione Toscana a parlarci della situazione toscana e di come la parità di genere possa rappresentare oggi una leva per la competitività, anche dei porti.



## Port News

Livorno

### Una rete mediterranea per la parità di genere

Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata stamani dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** al termine della conferenza Porti Inclusivi del Mediterraneo Strategie per la Parità di Genere nel **Sistema Portuale**, organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-**portuale**, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa **Autorità Portuale** dell'Alto **Tirreno**, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. Il Mediterraneo ha detto la Querci è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva. Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. I porti mediterranei ha spiegato ancora la presidente del CUG dell'AdSP di Livorno hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione. È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro. Di inclusione si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione



## Port News

### Livorno

---

del percorso che ha portato l'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, a indicare come il settore **portuale** e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita **portuale**, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione ha detto. Per il n.1 dei porti di Livorno e Piombino, la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese **portuale** sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto. Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo **portuale** (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo). Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva, ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innescò di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte. E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di Assoporti, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP dell'Alto **Tirreno** ha però

## Port News

### Livorno

---

imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una **Autorità Portuale**. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Nelle intenzioni dell'AdSP e del CUG, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo **portuale** e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita ha affermato la Querci.

## Nuovo Piano Portuale e terminal croceristico al molo Clementino

L'**Autorità Portuale** di Ancona continua a citare il terminal croceristico al molo Clementino senza mai chiarire a che punto è il procedimento autorizzativo. Il nuovo PRP è al vaglio del Ministero dell'Ambiente ed ha concluso la fase di raccolta delle osservazioni che le istituzioni pubbliche hanno espresso sul piano. Premesso che nessun Ente è entrato nel merito dello sviluppo croceristico del porto di Ancona proposto dall'**Autorità Portuale**, è però indubbio che tutti hanno guardato con attenzione alla scelta della localizzazione di tale funzione al molo Clementino, cioè nella punta estrema del porto storico, vicino alla zona abitata e la più lontana dagli accessi stradali, di modo che per raggiungerla il traffico è costretto a percorrere tutto l'arco portuale dove si aaccia la città storica, aggiungendo altro inquinamento a quello già esistente. A tale proposito vale la pena ricordare che già dalla pubblicazione dello studio epidemiologico del 2021 è noto che, a causa dell'inquinamento, Ancona conta 110 morti prematuri all'anno. Dunque, con leggi e regolamenti alla mano, gli Enti hanno guardato il nuovo PRP alla luce del principio del DNSH, ovvero "Non causare danni significativi all'ambiente".

Questo principio è ormai entrato a far parte dei parametri con i quali le leggi valutano i progetti le cui realizzazioni possono causare un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute delle persone. Questo principio è perfettamente in linea con il dettato della nostra Costituzione che all'art. 41 introduce i limiti dell'iniziativa economica pubblica e privata non solo quando va a discapito della salute ma anche dell'ambiente: "L'iniziativa economica pubblica e privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana". Con questi parametri il progetto del terminal croceristico al molo Clementino mette in luce tutte le sue ambiguità puntualmente rilevate dalle osservazioni e alle quali ora l'**Autorità Portuale** dovrà rispondere. Finalmente sapremo che cosa sarà fatto per scongiurare i danni sanitari e ambientali scientificamente accertati che queste grandi navi causano negli scali in cui approdano, tanto che i loro ormeggi, nei porti dove esistenti, vengo spostati lontano dai centri abitati. Anche il Ministero della Cultura ha stilato le sue prescrizioni al nuovo PRP e in merito alla previsione della realizzazione della futura "Penisola" ha affermato a chiare lettere che in questo nuovo ampliamento dovrà essere valutata la collocazione della funzione croceristica prevista al molo Clementino, al fine di ridurre gli impatti negativi sui monumenti e sulle qualità paesaggistiche che insistono sul porto storico. In conclusione, ci sembra che con la cosiddetta "Penisola" il nuovo PRP si proietti verso il futuro e, insieme alla elettrificazione delle banchine, all'allontanamento degli ormeggi dal porto storico e alla realizzazione delle infrastrutture di ultimo miglio, propone



L'Autorità Portuale di Ancona continua a citare il terminal croceristico al molo Clementino senza mai chiarire a che punto è il procedimento autorizzativo. Il nuovo PRP è al vaglio del Ministero dell'Ambiente ed ha concluso la fase di raccolta delle osservazioni che le istituzioni pubbliche hanno espresso sul piano. Premesso che nessun Ente è entrato nel merito dello sviluppo croceristico del porto di Ancona proposto dall'Autorità Portuale, è però indubbio che tutti hanno guardato con attenzione alla scelta della localizzazione di tale funzione al molo Clementino, cioè nella punta estrema del porto storico, vicino alla zona abitata e la più lontana dagli accessi stradali, di modo che per raggiungerla il traffico è costretto a percorrere tutto l'arco portuale dove si aaccia la città storica, aggiungendo altro inquinamento a quello già esistente. A tale proposito vale la pena ricordare che già dalla pubblicazione dello studio epidemiologico del 2021 è noto che, a causa dell'inquinamento, Ancona conta 110 morti prematuri all'anno. Dunque, con leggi e regolamenti alla mano, gli Enti hanno guardato il nuovo PRP alla luce del principio del DNSH, ovvero "Non causare danni significativi all'ambiente". Questo principio è ormai entrato a far parte dei parametri con i quali le leggi valutano i progetti le cui realizzazioni possono causare un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute delle persone. Questo principio è perfettamente in linea con il dettato della nostra Costituzione che all'art. 41 introduce i limiti dell'iniziativa economica pubblica e privata non solo quando va a discapito della salute ma anche dell'ambiente: "L'iniziativa economica pubblica e privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana". Con questi parametri il progetto del terminal croceristico al molo Clementino mette in luce tutte le sue ambiguità puntualmente rilevate dalle osservazioni e alle quali ora l'Autorità Portuale dovrà rispondere. Finalmente sapremo che cosa sarà fatto per scongiurare i danni sanitari e ambientali

una decongestione della città dall'inquinamento, mentre con la conferma del terminal croceristico al molo Clementino contraddice in modo evidente quella chiara linea di sviluppo. D'altronde l'idea del terminal croceristico al molo Clementino è nata dieci anni fa e già allora è sembrata una scelta poco giustificata sia per l'importanza monumentale dell'area, ma anche per la nuova mole di traffico che tale destinazione avrebbe comportato; nel 2019 quella stessa idea denunciava tutta la sua insensatezza dichiarando apertamente danni sociali e sanitari alla popolazione, ma ottenendo il sostegno della amministrazione Comunale dell'epoca con la delibera consiliare n. 50; oggi, nel 2025, la stessa scelta appare, alla luce delle conoscenze mediche, scientifiche e legislative attuali, un ritorno al passato più buio del medioevo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-10-2025 alle 08:15 sul giornale del 08 ottobre 2025 0 letture.

## Vertice al Pincio tra Comune e Tankoa Yachts

redazione web CIVITAVECCHIA - Primo incontro conoscitivo ieri mattina a Palazzo del Pincio tra il sindaco Marco Piendibene ed i vertici di Tankoa Yachts, rappresentati dall'amministratore delegato Vincenzo Poerio, e dallo Shipyard Manager Civitavecchia Giampiero Attanasio, dedicato alle prospettive di sviluppo della cantieristica navale sul territorio. Alla riunione ha preso parte anche l'assessore al Lavoro Piero Alessi. Advertisement You can close Ad in 4 s Nel corso del confronto il Sindaco ha sottolineato come si tratti del primo di una serie di incontri che l'Amministrazione intende promuovere per favorire il dialogo e la collaborazione tra il Comune, l'imprenditoria locale, l'Autorità di Sistema Portuale e gli enti di formazione, con l'obiettivo di valorizzare un comparto strategico che può rappresentare un importante volano di crescita economica e occupazionale per la città. I rappresentanti di Tankoa Yachts hanno evidenziato la loro volontà di accrescere e ancor di più radicare il loro ruolo nel contesto industriale cittadino nella cantieristica navale e conseguentemente la richiesta di poter contare sulla formazione professionale per creare un tessuto produttivo solido e duraturo, radicato sul territorio e in grado di rispondere alle esigenze di un mercato altamente specializzato. L'Amministrazione comunale ha ricordato, in tal senso, la presenza a Civitavecchia di realtà formative d'eccellenza rappresentate dai nostri istituti scolastici oltre che del centro di formazione metropolitano, che rappresentano un patrimonio prezioso per la crescita di competenze tecniche qualificate e di manodopera ad alto valore aggiunto.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Vertice al Pincio tra Comune e Tankoa Yachts

CIVITAVECCHIA - Primo incontro conoscitivo ieri mattina a Palazzo del Pincio tra il sindaco Marco Piendibene ed i vertici di Tankoa Yachts, rappresentati dall'amministratore delegato Vincenzo Poerio, e dallo Shipyard Manager Civitavecchia Giampiero Attanasio, dedicato alle prospettive di sviluppo della cantieristica navale sul territorio. Alla riunione ha preso parte anche l'assessore al Lavoro Piero Alessi. Nel corso del confronto il Sindaco ha sottolineato come si tratti del primo di una serie di incontri che l'Amministrazione intende promuovere per favorire il dialogo e la collaborazione tra il Comune, l'imprenditoria locale, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e gli enti di formazione, con l'obiettivo di valorizzare un comparto strategico che può rappresentare un importante volano di crescita economica e occupazionale per la città. I rappresentanti di Tankoa Yachts hanno evidenziato la loro volontà di accrescere e ancor di più radicare il loro ruolo nel contesto industriale cittadino nella cantieristica navale e conseguentemente la richiesta di poter contare sulla formazione professionale per creare un tessuto produttivo solido e duraturo, radicato sul territorio e in grado di rispondere alle esigenze di un mercato altamente specializzato. L'Amministrazione comunale ha ricordato, in tal senso, la presenza a Civitavecchia di realtà formative d'eccellenza rappresentate dai nostri istituti scolastici oltre che del centro di formazione metropolitano, che rappresentano un patrimonio prezioso per la crescita di competenze tecniche qualificate e di manodopera ad alto valore aggiunto. Commenti.



# Agenparl

Napoli

## Porti. Forza Italia Campania: Buon lavoro a Cuccaro, Adsp Tirreno Centrale strategica

(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Porti. Forza Italia Campania: Buon lavoro a Cuccaro, Adsp **Tirreno Centrale** strategica "Auguri di buon lavoro a Eliseo Cuccaro che assume l'incarico di Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale**. I porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia stanno vivendo una fase di crescita ed il suo ruolo sarà fondamentale per il rilancio del Mezzogiorno e in particolare della Campania, hub strategico e snodo logistico **centrale** per la competitività del Paese. L'obiettivo è garantire la continuità nella gestione di un ente strategico nel quadro infrastrutturale nazionale come l'Adsp del **Tirreno Centrale**, proseguendo nel solco tracciato da Andrea Annunziata che ringraziamo per quanto fatto nei suoi anni di mandato. Al dottor Cuccaro esprimiamo sin d'ora la piena disponibilità a collaborare per lo sviluppo della portualità campana". Lo dichiarano in una nota il deputato di Forza Italia e Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, il segretario regionale di Forza Italia ed europarlamentare Fulvio Martusciello e il senatore e segretario provinciale napoletano di Forza Italia Franco Silvestro Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



10/07/2025 12:39

(AGENPARL) - Tue 07 October 2025 Porti. Forza Italia Campania: Buon lavoro a Cuccaro, Adsp Tirreno Centrale strategica "Auguri di buon lavoro a Eliseo Cuccaro che assume l'incarico di Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale**. I porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia stanno vivendo una fase di crescita ed il suo ruolo sarà fondamentale per il rilancio del Mezzogiorno e in particolare della Campania, hub strategico e snodo logistico **centrale** per la competitività del Paese. L'obiettivo è garantire la continuità nella gestione di un ente strategico nel quadro infrastrutturale nazionale come l'Adsp del **Tirreno Centrale**, proseguendo nel solco tracciato da Andrea Annunziata che ringraziamo per quanto fatto nei suoi anni di mandato. Al dottor Cuccaro esprimiamo sin d'ora la piena disponibilità a collaborare per lo sviluppo della portualità campana". Lo dichiarano in una nota il deputato di Forza Italia e Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, il segretario regionale di Forza Italia ed europarlamentare Fulvio Martusciello e il senatore e segretario provinciale napoletano di Forza Italia Franco Silvestro Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### I porti di Napoli: commerci, pirati e avventure sul mare

**Napoli**, città dal fascino senza tempo, si è sempre affacciata sul mare con un legame profondo e indissolubile. Ascolta questo articolo ora... **Napoli**, città dal fascino senza tempo, si è sempre affacciata sul mare con un legame profondo e indissolubile. I suoi porti, da sempre crocevia di culture e scambi, hanno scritto pagine significative nella storia del commercio e della pirateria nel Mediterraneo. In questo articolo, esploreremo l'evoluzione dei porti di **Napoli**, il loro ruolo nel commercio marittimo e le avventure legate alla pirateria che hanno caratterizzato il suo passato. L'evoluzione dei porti di **Napoli** Il **porto** di **Napoli** occupa l'insenatura naturale più a nord del Golfo di **Napoli** e si estende per circa 12 km, dal centro della città verso la sua parte orientale. Fondato dai greci nel VII secolo a.C., il **porto** di **Napoli** ha subito numerosi ampliamenti e trasformazioni nel corso dei secoli, adattandosi alle esigenze commerciali e difensive della città. Durante l'epoca romana, il **porto** divenne uno dei principali scali commerciali del Mediterraneo, facilitando gli scambi tra l'Italia e le province romane. Nel Medioevo, sotto il dominio dei Normanni e degli Angioini, il **porto** fu ulteriormente potenziato, con la costruzione di nuove banchine e magazzini per gestire l'aumento del traffico marittimo. Con l'arrivo dei Borboni nel XVIII secolo, il **porto** di **Napoli** conobbe una nuova fase di espansione, con la realizzazione di infrastrutture moderne e l'istituzione dei Magazzini Generali, ispirati ai docks inglesi e ai magazzini francesi, per facilitare il commercio internazionale. Commercio e scambi nel Mediterraneo Il **porto** di **Napoli** ha rappresentato per secoli un crocevia fondamentale per i commerci nel Mediterraneo. La sua posizione geografica privilegiata, a metà strada tra Oriente e Occidente, lo ha reso un punto d'incontro di mercanti provenienti da Italia, Spagna, Francia, Grecia e oltre. Durante l'epoca medievale e rinascimentale, il **porto** facilitava l'importazione di spezie, tessuti pregiati, metalli e prodotti esotici, mentre l'export comprendeva vino, olio d'oliva, ceramiche, seta e prodotti agricoli della Campania. Con l'avvento dell'età moderna, **Napoli** si affermò come uno dei principali centri mercantili del Mediterraneo, grazie anche all'istituzione dei Magazzini Generali, che permettevano di stoccare e gestire merci in grande quantità, rendendo le operazioni più efficienti. Trecase, tragedia in un cantiere: travolto da una trave, muore carpentiere di 61 anni. I traffici commerciali portarono anche a un arricchimento culturale della città: influenze artistiche, architettoniche e gastronomiche arrivarono dai porti, contribuendo a fare di **Napoli** un laboratorio cosmopolita di scambi e innovazioni. Le rotte marittime erano pericolose, soggette non



**Napoli**, città dal fascino senza tempo, si è sempre affacciata sul mare con un legame profondo e indissolubile. Ascolta questo articolo ora... **Napoli**, città dal fascino senza tempo, si è sempre affacciata sul mare con un legame profondo e indissolubile. I suoi porti, da sempre crocevia di culture e scambi, hanno scritto pagine significative nella storia del commercio e della pirateria nel Mediterraneo. In questo articolo, esploreremo l'evoluzione dei porti di **Napoli**, il loro ruolo nel commercio marittimo e le avventure legate alla pirateria che hanno caratterizzato il suo passato. L'evoluzione dei porti di **Napoli** Il **porto** di **Napoli** occupa l'insenatura naturale più a nord del Golfo di **Napoli** e si estende per circa 12 km, dal centro della città verso la sua parte orientale. Fondato dai greci nel VII secolo a.C., il **porto** di **Napoli** ha subito numerosi ampliamenti e trasformazioni nel corso dei secoli, adattandosi alle esigenze commerciali e difensive della città. Durante l'epoca romana, il porto divenne uno dei principali scali commerciali del Mediterraneo, facilitando gli scambi tra l'Italia e le province romane. Nel Medioevo, sotto il dominio dei Normanni e degli Angioini, il porto fu ulteriormente potenziato, con la costruzione di nuove banchine e magazzini per gestire l'aumento del traffico marittimo. Con l'arrivo dei Borboni nel XVIII secolo, il porto di **Napoli** conobbe una nuova fase di espansione, con la realizzazione di infrastrutture moderne e l'istituzione dei Magazzini Generali, ispirati ai docks inglesi e ai magazzini francesi, per facilitare il commercio internazionale. Commercio e scambi nel Mediterraneo Il **porto** di **Napoli** ha rappresentato per secoli un crocevia fondamentale per i commerci nel Mediterraneo. La sua posizione geografica privilegiata, a metà strada tra Oriente e Occidente, lo ha reso un punto d'incontro di mercanti provenienti da Italia, Spagna, Francia, Grecia e oltre. Durante l'epoca medievale e rinascimentale, il porto facilitava l'importazione di spezie, tessuti pregiati, metalli e prodotti esotici, mentre l'export comprendeva vino, olio d'oliva, ceramiche, seta e prodotti agricoli della Campania. Con l'avvento dell'età moderna, **Napoli** si affermò come uno dei principali centri mercantili del Mediterraneo, grazie anche all'istituzione dei Magazzini Generali, che permettevano di stoccare e gestire merci in grande quantità, rendendo le operazioni più efficienti. Trecase, tragedia in un cantiere: travolto da una trave, muore carpentiere di 61 anni. I traffici commerciali portarono anche a un arricchimento culturale della città: influenze artistiche, architettoniche e gastronomiche arrivarono dai porti, contribuendo a fare di **Napoli** un laboratorio cosmopolita di scambi e innovazioni. Le rotte marittime erano pericolose, soggette non

## Cronache Della Campania

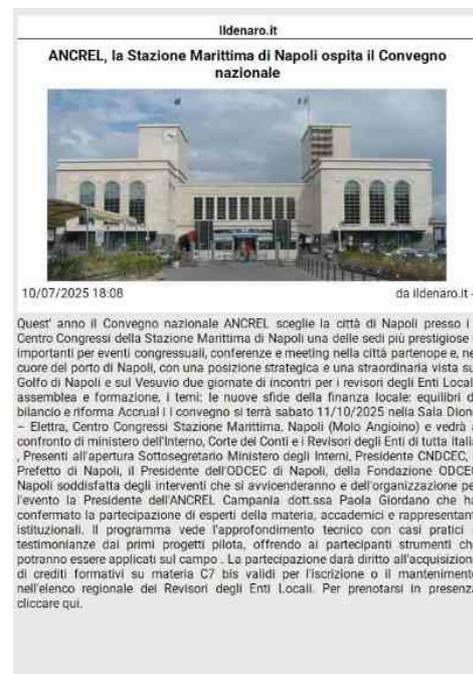
### Napoli

---

solo a condizioni meteo difficili ma anche a minacce da parte di pirati e corsari. Per questo motivo, il commercio si sviluppava in sinergia con le difese militari, creando un delicato equilibrio tra opportunità economiche e sicurezza. Il porto di Napoli divenne così non solo un punto commerciale, ma anche un centro strategico che collegava l'economia locale a quella internazionale. Pirati e difese nel Golfo di Napoli Il Golfo di Napoli, pur essendo una via di comunicazione privilegiata e ricca di opportunità commerciali, ha da sempre attirato l'attenzione di pirati e corsari. Fin dal Medioevo, le coste campane furono bersaglio di incursioni da parte di predoni del mare, dai Saraceni fino ai pirati barbareschi provenienti dal Nord Africa, che depredavano navi mercantili e piccoli villaggi costieri. Per proteggere il commercio e i cittadini, le autorità napoletane svilupparono un sistema di difesa complesso: torri di avvistamento lungo la costa, fortificazioni e flotte della Real Marina Borbonica. Durante il XVIII secolo, la Marina collaborò anche con potenze straniere, come la US Navy e flotte mercantili europee, per contrastare le incursioni dei corsari, garantendo una maggiore sicurezza sulle rotte commerciali. La presenza dei pirati influenzò anche la vita quotidiana della città e il funzionamento del porto: i mercanti dovettero adottare convogli navali protetti, usare strategie di navigazione più sicure e stipulare assicurazioni per le merci trasportate. Queste dinamiche plasmarono il porto di Napoli non solo come centro commerciale, ma anche come snodo strategico di difesa e avventura, dove il mare rappresentava opportunità e minacce allo stesso tempo. Notizie del giorno.

## ANCREL, la Stazione Marittima di Napoli ospita il Convegno nazionale

Quest'anno il Convegno nazionale ANCREL sceglie la città di **Napoli** presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di **Napoli** una delle sedi più prestigiose e importanti per eventi congressuali, conferenze e meeting nella città partenopea e, nel cuore del **porto** di **Napoli**, con una posizione strategica e una straordinaria vista sul Golfo di **Napoli** e sul Vesuvio due giornate di incontri per i revisori degli Enti Locali, assemblea e formazione, i temi: le nuove sfide della finanza locale: equilibri di bilancio e riforma Accrual. Il convegno si terrà sabato 11/10/2025 nella Sala Dione - Elettra, Centro Congressi Stazione Marittima, **Napoli** (Molo Angioino) e vedrà a confronto di ministero dell'Interno, Corte dei Conti e i Revisori degli Enti di tutta Italia, Presenti all'apertura Sottosegretario Ministero degli Interni, Presidente CNDCEC, il Prefetto di **Napoli**, il Presidente dell'ODCEC di **Napoli**, della Fondazione ODCEC **Napoli** soddisfatta degli interventi che si avvicenderanno e dell'organizzazione per l'evento la Presidente dell'ANCREL Campania dott.ssa Paola Giordano che ha confermato la partecipazione di esperti della materia, accademici e rappresentanti istituzionali. Il programma vede l'approfondimento tecnico con casi pratici e testimonianze dai primi progetti pilota, offrendo ai partecipanti strumenti che potranno essere applicati sul campo. La partecipazione darà diritto all'acquisizione di crediti formativi su materia C7 bis validi per l'iscrizione o il mantenimento nell'elenco regionale dei Revisori degli Enti Locali. Per prenotarsi in presenza cliccare qui.



## Stylo 24

Napoli

### Adsp Mar Tirreno centrale, Zinzi: «Cuccaro grande risorsa per tutta la Campania e il Mezzogiorno»

L'onorevole: «Siamo certi saprà affrontare l'incarico con competenza, equilibrio e serietà, per il rilancio dei nostri porti» «Da oggi inizia l'avventura di Eliseo Cuccaro, indicato dal Ministro dei Trasporti Matteo Salvini alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Un incarico che siamo certi saprà affrontare con competenza, equilibrio e serietà, per il rilancio dei nostri porti. Una grande risorsa per tutta la Campania e il Mezzogiorno. In bocca al lupo e buon lavoro, Eliseo!». Lo scrive in un post sui social il deputato Gianpiero Zinzi congratulandosi con il nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale.



## Taranto diventa hub nazionale per l'eolico offshore

Ministero Ambiente riconosce ruolo strategico del porto jonico Expo 2025 Osaka, la violinista Tamaki Kawakubo incanta il teatro del Padiglione Italia Taranto entra ufficialmente tra gli hub nazionali per lo sviluppo dell'eolico offshore galleggiante. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha infatti trasmesso all'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio il decreto interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 23 settembre, che individua lo scalo jonico tra i porti strategici per la filiera dell'energia dal mare. La formalizzazione del provvedimento è giunta all'indomani dell'incontro a Roma tra il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ed Erham Ciloglu, vice amministratore delegato del gruppo Yildirim/Corex, presente nel porto con la società San Cataldo Container Terminal. Sul tavolo, oltre al decreto del Mase, anche il completamento dei dragaggi al molo polisettoriale, intervento ritenuto essenziale per potenziare le infrastrutture portuali. "Abbiamo presentato al ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, Giovanni Gugliotti. Il provvedimento consentirà di avviare nuovi interventi di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali dedicate alla logistica dell'eolico marino. Taranto parte in vantaggio, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale. Il 9 ottobre lo scalo jonico ospiterà una delegazione francese coordinata dall'ambasciata di Francia e da Business France Italia, composta da undici rappresentanti istituzionali e aziende della Regione Pays de la Loire, interessate alle opportunità legate al nuovo polo nazionale dell'eolico offshore.



10/07/2025 12:49

Ministero Ambiente riconosce ruolo strategico del porto jonico Expo 2025 Osaka, la violinista Tamaki Kawakubo incanta il teatro del Padiglione Italia Taranto entra ufficialmente tra gli hub nazionali per lo sviluppo dell'eolico offshore galleggiante. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha infatti trasmesso all'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio il decreto interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 23 settembre, che individua lo scalo jonico tra i porti strategici per la filiera dell'energia dal mare. La formalizzazione del provvedimento è giunta all'indomani dell'incontro a Roma tra il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ed Erham Ciloglu, vice amministratore delegato del gruppo Yildirim/Corex, presente nel porto con la società San Cataldo Container Terminal. Sul tavolo, oltre al decreto del Mase, anche il completamento dei dragaggi al molo polisettoriale, intervento ritenuto essenziale per potenziare le infrastrutture portuali. "Abbiamo presentato al ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, Giovanni Gugliotti. Il provvedimento consentirà di avviare nuovi interventi di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali dedicate alla logistica dell'eolico marino. Taranto parte in vantaggio, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale. Il 9 ottobre lo scalo jonico ospiterà una delegazione francese coordinata dall'ambasciata di Francia e da Business France Italia, composta da undici rappresentanti istituzionali e aziende della Regione Pays de la Loire, interessate alle opportunità legate al nuovo polo nazionale dell'eolico offshore.

## Porto di Taranto: Salvini ha incontrato Erham Ciloglu del Gruppo Yildirim/Corex

(FERPRESS) Roma, 7 OTT Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato ieri al MIT il Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, Erhan Ciloglu. Si tratta del referente di uno dei più importanti operatori terminalisti a livello mondiale che è presente nel **Porto di Taranto** con la controllata società San Cataldo Container Terminal s.p.a. (SCCT), titolare della concessione per l'uso delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale, per rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro. Al centro dell'incontro la disponibilità dei fondi ed impegno dell'AdSP **Taranto** per la realizzazione dei dragaggi, nonché l'attuazione del Decreto MASE sull'Eolico OFF-SHORE per un'opera che rappresenta un grande impatto sul territorio pugliese nel suo complesso ed, in particolare, sull'indotto della catena logistica locale, che coinvolge oltre 400 lavoratori.



## Taranto hub nazionale offshore wind: ufficialità del Decreto MASE dopo l'incontro con il Ministro Salvini

(FERPRESS) **Taranto**, 7 OTT Con nota del 6 ottobre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare, ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale MASE che individua il **porto di Taranto** tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel **Porto di Taranto** con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel **Porto di Taranto**, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature, ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per **Taranto** e per la transizione energetica nazionale. Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **Porto di Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del **Porto di Taranto** per le finalità oggetto del Decreto. L'Ente, intanto, il prossimo 9 ottobre, si appresta ad accogliere la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi player europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel porto di Taranto. La delegazione francese è coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia e si compone di 11 rappresentanti istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire.



L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento a Ferpress costa solo € 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Entra, così, in vigore: l'interministeriale MASE che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel Porto di Taranto con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per Taranto e per la transizione energetica nazionale. Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il Porto di Taranto, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del Porto di Taranto per le finalità oggetto del Decreto. L'Ente, intanto, il prossimo 9 ottobre, si appresta ad accogliere la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi player europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel porto di Taranto. La delegazione francese è coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia e si compone di 11 rappresentanti istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire.

## Il Nautilus

Taranto

### Taranto hub nazionale offshore wind: ufficialità del Decreto MASE dopo l'incontro con il Ministro Salvini

**PORTO DI TARANTO** -Con nota del 6 ottobre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale MASE che individua il **porto di Taranto** tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel **Porto di Taranto** con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel **Porto di Taranto**, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per **Taranto** e per la transizione energetica nazionale". Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **Porto di Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del **Porto di Taranto** per le finalità oggetto del Decreto. L'Ente, intanto, il prossimo 9 ottobre, si appresta ad accogliere la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi player europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel **porto di Taranto**. La delegazione francese - coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia - si compone di 11 rappresentanti istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire.



**PORTO DI TARANTO** -Con nota del 6 ottobre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale MASE che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel Porto di Taranto con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio.

## Informare

### Taranto

## Salvini ha incontrato il vice amministratore delegato della società terminalista turca Yilport

Ieri a Roma il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha incontrato Erhan Ciloglu, vice amministratore delegato, presidente del consiglio direttivo e direttore marketing della società terminalista Yilport Holding del gruppo turco Yildirim che è presente nel porto di Taranto con la controllata San Cataldo Container Terminal Spa (SCCT), titolare della concessione per l'uso delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale dello scalo pugliese, dove SCCT stenta a dare impulso al traffico dei container. Il dicastero ha reso noto che al centro dell'incontro c'è stata la disponibilità dei fondi e l'impegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, che amministra il porto di Taranto, per la realizzazione dei dragaggi, nonché l'attuazione del decreto MASE sull'eolico offshore, opera che rappresenta un grande impatto sul territorio pugliese nel suo complesso ed, in particolare, sull'indotto della catena logistica locale che coinvolge oltre 400 lavoratori.



## Informare

### Taranto

## Ufficializzato il decreto che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali dell'eolico offshore

Gugliotti: sblocca risorse per l'ammodernamento e l'adeguamento delle aree portuali L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha reso noto di aver ricevuto ieri dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il decreto interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 dello scorso 23 settembre, e ha spiegato che entra quindi in vigore il provvedimento che individua il **porto di Taranto** tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Specificando che cruciale per la trasmissione formale del decreto è stato l'incontro tenutosi ieri tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ed Erham Ciloglu, vice amministratore delegato della Yilport che è presente nel **porto di Taranto** con la controllata San Cataldo Container Terminal, riferendosi al tema dei dragaggi nello scalo pugliese oggetto dell'incontro con Yilport il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, ha spiegato di aver «presentato al ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel **porto di Taranto**, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro - ha aggiunto Gugliotti - ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature». Relativamente al decreto del MASE, Gugliotti ha evidenziato che «aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per **Taranto** e per la transizione energetica nazionale». Il provvedimento - ha precisato - sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **porto di Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del **Porto di Taranto** per le finalità oggetto del decreto.



10/07/2025 12:56

Gugliotti: sblocca risorse per l'ammodernamento e l'adeguamento delle aree portuali L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha reso noto di aver ricevuto ieri dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il decreto interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 dello scorso 23 settembre, e ha spiegato che entra quindi in vigore il provvedimento che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Specificando che cruciale per la trasmissione formale del decreto è stato l'incontro tenutosi ieri tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ed Erham Ciloglu, vice amministratore delegato della Yilport che è presente nel porto di Taranto con la controllata San Cataldo Container Terminal, riferendosi al tema dei dragaggi nello scalo pugliese oggetto dell'incontro con Yilport il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, ha spiegato di aver «presentato al ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro - ha aggiunto Gugliotti - ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature». Relativamente al decreto del MASE, Gugliotti ha evidenziato che «aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per Taranto e per la transizione energetica nazionale». Il provvedimento - ha precisato - sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle

## Informazioni Marittime

### Taranto

#### Taranto hub nazionale offshore wind: ufficiale il Decreto Mase

Cruciale per la trasmissione del provvedimento è stato l'incontro tenutosi presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Matteo Salvini. Con una nota del 6 ottobre, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale Mase che individua il **porto di Taranto** tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia.

Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, vice amministratore delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel **Porto di Taranto** con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto Mase sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel **Porto di Taranto**, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto Mase, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per **Taranto** e per la transizione energetica nazionale". Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **Porto di Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del **Porto di Taranto** per le finalità oggetto del Decreto. L'ente, intanto, il prossimo 9 ottobre, si appresta ad accogliere la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi player europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel **porto di Taranto**. La delegazione francese - coordinata dall'ambasciata di Francia - Business France Italia - si compone di 11 rappresentanti



Cruciale per la trasmissione del provvedimento è stato l'incontro tenutosi presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Matteo Salvini. Con una nota del 6 ottobre, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale Mase che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro tenutosi ieri (link) presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, vice amministratore delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel Porto di Taranto con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto Mase sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto Mase, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio,

## Informazioni Marittime

Taranto

---

istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire. Condividi Tag porti **taranto** Articoli correlati.

## Taranto, il numero 2 di Yildirim da Salvini per parlare di eolico e dragaggi

Il problema del rilancio di un **porto** che aveva sognato in grande ROMA. **Taranto** non è solo il caso spinosissimo del polo siderurgico Ilva: anche il **porto** deve conquistarsi una nuova prospettiva, dopo che nello scorso decennio da 600-700mila teu di anni come quelli dal 2009 al 2011 la movimentazione container è crollata a zero a fine decennio, dal 2017 in poi. E zero non è un modo di dire: proprio zero. Salvo poi, paradossalmente proprio negli anni bui del Covid, rialzare un po' la testa e totalizzare un flusso di qualche migliaio di container, fino ad arrivare a 40mila teu nel 2023 e a 16mila lo scorso anno. Nel frattempo è sbarcato a **Taranto** il gruppo terminalistico turco Yildirim/Corez per cercare di far rinascere uno scalo che, negli anni dell'alleanza Hutchinson-Evergreen, aveva sognato addirittura i 2 milioni di teu. È per questo motivo che il vicepremier Matteo Salvini, titolare della delega ministeriale alle infrastrutture e ai trasporti, ha avuto a Roma un faccia a faccia con il vice-amministratore delegato del gruppo, Erhan Ciloglu. Il ministero lo presenta come «il referente di uno dei più importanti operatori terminalisti a livello mondiale che è presente nel **Porto** di **Taranto** con la controllata società San Cataldo Container Terminal spa (Sctt)». Il colosso turco ha in mano la concessione per l'uso delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale. Obiettivo: rendere operativo un terminal "multipurpose" «promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro». Al centro dell'incontro, secondo quanto viene riferito da fonti ufficiali del ministero, è stata «la disponibilità dei fondi ed impegno dell'Authority di **Taranto** per la realizzazione dei dragaggi», oltre che per «l'attuazione del decreto del ministero dell'ambiente sull'eolico off-shore per un'opera che rappresenta un grande impatto sul territorio pugliese nel suo complesso ed, in particolare, sull'indotto della catena logistica locale, che coinvolge oltre 400 lavoratori».



## Taranto, il ministro Salvini incontra il Gruppo Yildirim/Corex

ROMA Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha incontrato al MIT Erhan Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex. L'azienda turca, tra i principali operatori terminalistici a livello mondiale, è presente nel porto di Taranto attraverso la controllata San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT), concessionaria del Molo Polisettoriale. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sul futuro dello scalo jonico e sulle opere di dragaggio necessarie a rendere pienamente operative le infrastrutture portuali. Sul tavolo anche la disponibilità dei fondi e l'impegno dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio nell'attuazione degli interventi previsti. Nel corso del colloquio è stato affrontato inoltre il tema dell'attuazione del Decreto MASE sull'eolico offshore, che interessa direttamente l'area portuale e promette di generare un impatto positivo sull'economia pugliese e, in particolare, sull'indotto logistico e occupazionale del territorio, con oltre 400 lavoratori coinvolti. L'incontro conferma la volontà del Governo di sostenere lo sviluppo del porto di Taranto come hub strategico per i traffici del Mediterraneo, valorizzando gli investimenti privati e garantendo il completamento delle infrastrutture indispensabili alla crescita dei traffici container, merci varie e ro-ro.

Messaggero Marittimo.it



**Taranto, il ministro Salvini incontra il Gruppo Yildirim/Corex**

ROMA – Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha incontrato al MIT Erhan Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex. L'azienda turca, tra i principali operatori terminalistici a livello mondiale, è presente nel porto di Taranto attraverso la controllata San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT), concessionaria del Molo Polisettoriale. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sul futuro dello scalo jonico e sulle opere di dragaggio necessarie a rendere pienamente operative le infrastrutture portuali. Sul tavolo anche la disponibilità dei fondi e l'impegno dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio nell'attuazione degli interventi previsti.

Nel corso del colloquio è stato affrontato inoltre il tema dell'attuazione del Decreto MASE sull'eolico offshore, che interessa direttamente l'area portuale e promette di generare un impatto positivo sull'economia pugliese e, in particolare, sull'indotto logistico e occupazionale del territorio, con oltre 400 lavoratori coinvolti.

L'incontro conferma la volontà del Governo di sostenere lo sviluppo del porto di Taranto come

Il Messaggero Marittimo - L'azienda turca Yildirim/Corex è un'azienda leader a livello mondiale nel settore dei terminal container. Il Gruppo Yildirim/Corex è presente in 15 paesi e opera in 100 porti. L'azienda è controllata da San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT) e ha una flotta di oltre 100 navi. Il Gruppo Yildirim/Corex è leader nel settore dei terminal container a livello mondiale e opera in 100 porti. Il Gruppo Yildirim/Corex è leader nel settore dei terminal container a livello mondiale e opera in 100 porti.



## Port News

### Taranto

#### Salvini incontra Erhan Ciloglu (Yildirim/Corex)

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato oggi il Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, Erhan Ciloglu. Si tratta del referente di uno dei più importanti operatori terminalisti a livello mondiale che è presente nel **Porto di Taranto** con la controllata società San Cataldo Container Terminal s.p.a. (SCCT), titolare della concessione per l'uso delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale, per rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro. Al centro dell'incontro la disponibilità dei fondi ed impegno dell'AdSP **Taranto** per la realizzazione dei dragaggi, nonché l'attuazione del Decreto MASE sull'Eolico off-shore per un'opera che rappresenta un grande impatto sul territorio pugliese nel suo complesso ed, in particolare, sull'indotto della catena logistica locale, che coinvolge oltre 400 lavoratori.



## Sea Reporter

Taranto

### Il Porto di Taranto hub nazionale offshore wind

Ott 7, 2025 **Taranto** - Con nota del 6 ottobre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale MASE che individua il **porto** di **Taranto** tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel **Porto** di **Taranto** con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel **Porto** di **Taranto**, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per **Taranto** e per la transizione energetica nazionale". Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **Porto** di **Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore del **Porto** di **Taranto** per le finalità oggetto del Decreto. L'Ente, intanto, il prossimo 9 ottobre, si appresta ad accogliere la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi player europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel **porto** di **Taranto**. La delegazione francese - coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia - si compone di 11 rappresentanti istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire.



Ott 7, 2025 Taranto - Con nota del 6 ottobre, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha ufficialmente trasmesso all'AdSP del Mar Ionio il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante "Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare", ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025. Entra, così, in vigore il Decreto interministeriale MASE che individua il porto di Taranto tra gli hub nazionali di riferimento prioritari per lo sviluppo degli impianti eolici offshore galleggianti in Italia. Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel Porto di Taranto con la società controllata San Cataldo Container Terminal (SCCT). Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto MASE sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti. "Abbiamo presentato al Ministro Salvini la questione preminente dei dragaggi nel Porto di Taranto, trovando attenzione e un clima di concreta collaborazione. Il Ministro ha riconosciuto l'importanza strategica dello scalo jonico e ha confermato il suo impegno a lavorare con tutte le parti coinvolte per individuare soluzioni condivise e durature", ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità del decreto MASE, che aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per Taranto e per la transizione energetica nazionale". Il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate

## Shipping Italy

Taranto

### In arrivo a Taranto i 28 milioni di euro destinati al terminal per l'eolico offshore

L'Autorità di sistema portuale di **Taranto** ha reso noto di aver ufficialmente ricevuto "il Decreto Interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante 'Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare', ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025". L'approvazione del decreto, che individua **Taranto** e Augusta quali siti prioritariamente scelti per lo sviluppo di una filiera dell'eolico offshore, era già stata annunciata dal Governo lo scorso luglio. Con questi passaggi l'iter compie un ulteriore passo. Secondo l'Adsp "cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel **Porto** di **Taranto** con la società controllata San Cataldo Container Terminal. Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto Mase sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti". L'ente ha infatti spiegato che "il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il **Porto** di **Taranto**, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore del **Porto** di **Taranto** per le finalità oggetto del Decreto". Le risorse, destinate dal Decreto "all'ammodernamento banchina del Molo Polisettoriale", ha spiegato l'Adsp a SHIPPING ITALY, "ammontano - per questo primo step - a 28 milioni di Euro, tenuto conto che il sito interessato è già disponibile ad accogliere i nuovi insediamenti e non necessita di interventi rilevanti. Eventuali futuri fabbisogni di ulteriori fondi saranno valutati nel secondo step di avanzamento del progetto". La cifra collima con il totale stanziato, 78,3 milioni di euro, a valere sui proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO dato che Augusta aveva presentato progetti per circa una cinquantina di milioni di euro.



Porti Officializzato l'impegno del Governo: I fondi serviranno all'ammodernamento del Molo Polisettoriale di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale di Taranto ha reso noto di aver ufficialmente ricevuto "il Decreto interministeriale n. 167 del 4 luglio 2025 di attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante 'Misure per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare', ufficializzando l'ammissione del documento alla registrazione della Corte di Conti con atto n. 2156 del 23 settembre 2025". L'approvazione del decreto, che individua Taranto e Augusta quali siti prioritariamente scelti per lo sviluppo di una filiera dell'eolico offshore, era già stata annunciata dal Governo lo scorso luglio. Con questi passaggi l'iter compie un ulteriore passo. Secondo l'Adsp "cruciale per la trasmissione formale del Decreto è stato l'incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Ministro Matteo Salvini e Erham Ciloglu, Vice Amministratore Delegato del Gruppo Yildirim/Corex, operatore terminalista presente nel Porto di Taranto con la società controllata San Cataldo Container Terminal. Al centro della riunione vi sono stati l'impegno per il completamento dei dragaggi presso il Molo Polisettoriale e l'attuazione Decreto Mase sull'eolico offshore, provvedimento strategico per il territorio pugliese e la logistica locale, di cui si attendeva la registrazione ufficiale anche da parte della Corte dei Conti". L'ente ha infatti spiegato che "il provvedimento sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il Porto di Taranto, vedono lo scalo un passo avanti rispetto a tali attività, avendo già completato l'iter per l'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore del Porto di Taranto per le finalità oggetto del Decreto". Le risorse, destinate dal Decreto "all'ammodernamento banchina del Molo Polisettoriale", ha spiegato l'Adsp a SHIPPING ITALY,

## Sardegna Reporter

Cagliari

### Marina Militare, Nave Palinuro in sosta a Cagliari

Da mercoledì 8 a sabato 11 ottobre, la Nave Scuola Palinuro sarà in **porto** a **Cagliari** ormeggiata presso la Banchina Garau. Durante la sosta in **porto**, sarà aperto alle visite al pubblico nei seguenti giorni e orari: - giovedì 09 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 19.00; - venerdì 10 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Sabato 11 ottobre, Nave Palinuro, ripartirà per dirigersi a Viareggio per partecipare al 20° raduno delle Vele Storiche di Viareggio.

Sardegna Reporter

Marina Militare, Nave Palinuro in sosta a Cagliari



10/07/2025 17:18 Redazione Itaria Corona

Da mercoledì 8 a sabato 11 ottobre, la Nave Scuola Palinuro sarà in porto a Cagliari ormeggiata presso la Banchina Garau. Durante la sosta in porto, sarà aperto alle visite al pubblico nei seguenti giorni e orari: - giovedì 09 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 19.00; - venerdì 10 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Sabato 11 ottobre, Nave Palinuro, ripartirà per dirigersi a Viareggio per partecipare al 20° raduno delle Vele Storiche di Viareggio.

## Nelle Giornate Fai d'Autunno riapre la Lanterna di S. Raineri

Presentata l'iniziativa del prossimo week-end che quest'anno coincide con il cinquantesimo del Fondo per l'Ambiente italiano e con il 24esimo compleanno della sezione messinese

Laura Simoncini

La vista è di quelle mozzafiato e il luogo, solitamente inaccessibile, racchiude mito e leggenda, storia e tecnologia con la forza simbolica di una luce che da sempre protegge e accompagna i viaggiatori del mare. Tornano le attese "Giornate Fai d'Autunno", giunte alla 14esima edizione, che per l'occasione, sabato 11 e domenica 12 (dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14 alle 18,30; venerdì mattina solo per le scuole), consentiranno al pubblico di visitare la Lanterna del Montorsoli, uno dei Fari più antichi d'Italia, progettata e costruita tra 111555 e 111557.

Alla conferenza stampa di presentazione, che si è tenuta al Circolo Ufficiali della Marina militare, sono intervenuti il capo delegazione del Fai di Messina Nico Pandolfino, il sindaco Federico Basile, il comandante di MariFari Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento e il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Presenti anche la presidente di Atm Carla Grillo, i rappresentanti di Amam, Messinaservizi e per l'Ufficio scolastico regionale, Giovanni Pasto. Sabato e domenica sarà possibile fruire di un servizio navetta (andata e ritorno) dalla Stazione centrale al piazzale Todaro, con partenza ogni 20 minuti, durante gli orari di apertura della Lanterna.

«Si tratta di un luogo eccezionale - ha detto il capo delegazione Fai di Messina, Pandolfino - e oggi celebriamo il 24esimo compleanno della nostra delegazione, nata il 7 ottobre 2001 con un gruppo guidato da Giulia Miloro assieme a tanti altri delegati e volontari che quotidianamente sostengono le nostre attività contribuendo a far conoscere la bellezza di molti luoghi della città e della provincia. La leggenda - ha aggiunto - narra del monaco eremita Raineri che nel XII secolo accendeva fuochi per segnalare ai naviganti la terraferma, proprio nei luoghi in cui successivamente fu eretta la "lanterna", inglobando una preesistente struttura medievale e diventando un simbolo della Messina rinascimentale e fortificata». Le visite saranno curate da 250 apprendisti "ciceroni" che frequentano le scuole superiori Seguenza e Verona Trento, il liceo paritario Stelio Vitale Modica e i comprensivi Cannizzaro Galatti, Catalfamo, Tremestieri-Martino, Mazzini Leopardi, Manzoni-Dina e Clarenza, Pascoli-Crispi, Paradiso e Vittorini. «Siamo lieti di sostenere questa iniziativa - ha detto il sindaco Basile - che permette di accedere a luoghi spesso inaccessibili, offrendo un'opportunità di conoscenza e di riflessione sul nostro territorio». «La Marina militare ha deciso di riaprire le porte di San Raineri - ha spiegato il comandante di MariFari Sicilia, Pizzimento - il Faro supporta i naviganti ed è stato recentemente oggetto di importanti lavori di ripristino, inoltre consente di godere di un panorama mozzafiato dai 42 metri della torre». «È un'iniziativa»



## Gazzetta del Sud

### Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

aggiunto il commissario dell'**Autorità portuale** Ciccio Rizzo- che ritengo fondamentale per valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra città e rafforzarne l'identità consentendo di riscoprire luoghi come la Zona falcata, da sempre al centro del mio impegno istituzionale». Quest'anno il Fai festeggia i cinquant' anni dalla sua nascita e da sempre accende i riflettori su siti monumentali, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio, con lo scopo di far conoscere alla cittadinanza luoghi di grande interesse per diventare azionisti della bellezza e riportare alla memoria la storia della città. ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, prosegue l'attività "Risk SIS.MA. 2025": il programma per l'8 ottobre

Prosegue con intensa partecipazione la seconda giornata dell'esercitazione "Messina Risk SIS.MA. 2025". Prosegue con intensa partecipazione la seconda giornata dell'esercitazione "Messina Risk SIS.MA. 2025", promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Distretti Scolastici, Vigili del Fuoco, Marina Militare, **Autorità Portuale**, Forze Armate, Corpo Forestale, SUES 118, ASP5, Aziende Ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. La simulazione, che si concluderà sabato 11 ottobre, è finalizzata a testare la capacità di risposta della città a seguito di un evento sismico di magnitudo 6.3 Richter e intensità IX° (MCS), con epicentro nel centro urbano. Le attività operative si sviluppano nelle sei circoscrizioni comunali: Kalonerò, Calispera, Tre Santi, Centro Storico, Antonello da Messina e Peloro. Anche oggi sono coinvolte numerose scuole cittadine, con prove di evacuazione, censimento di studenti e personale, simulazioni di incendio e crollo e verifiche di agibilità. Dal Centro Operativo Comunale (COC), sono state attivate le procedure di emergenza con il coordinamento del Sindaco Federico Basile e dell'Assessore alla Protezione Civile, in costante contatto con Prefettura, Regione e Città Metropolitana. Le prove interesseranno il Servizio Cimiteri, l'Università degli Studi di Messina, il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Contesse, diversi istituti scolastici tra cui il "Pascoli-Crispi", "Gravitelli - Paino", "Enzo Drago", "Leopardi", "Maurolico", "Seguenza" e "La Farina", nonché le sedi dell'Agenzia delle Entrate e Palazzo Zanca, sede del Comune. Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, si svolgeranno i test delle sirene di allarme nelle 19 aree cittadine dotate di impianti di allerta, con verifica del corretto funzionamento dei tre segnali (Preallarme, Allarme e Cessato Allarme) e controllo della segnaletica da parte del personale della Protezione Civile comunale e del Gruppo Comunale di Volontariato. Si continuerà domani, mercoledì 8 ottobre, con il seguente programma di prove operative 09.08 - Centro Operativo Comunale (COC) Attivazione procedure di emergenza, comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. 9.30 - Scuola Primaria "Passamonte" - Gravitelli Inferiore. Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata. 09.30 - Scuole: 19° Ist. Compr. "Evemero da Messina" IC Evemero da Messina sede centrale (Infanzia, Primaria e Secondaria di I°); Faro Superiore (Infanzia, Primaria e Secondaria di I°); Torre Faro (Infanzia e Primaria); S. Agata (Primaria); Ajossa (Infanzia); Scuola Materna Statale (Infanzia); Sperone (Primaria); Papardo (Primaria e Secondaria di I°); Ganzirri via Denaro (Primaria). Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; verifica danni alle strutture degli edifici. 09.30 - Istituto Comprensivo "Santa Margherita": "Simone Neri" (infanzia, primaria e secondaria di I°) (Giampileri Sup.



Prosegue con intensa partecipazione la seconda giornata dell'esercitazione "Messina Risk SIS.MA. 2025". Prosegue con intensa partecipazione la seconda giornata dell'esercitazione "Messina Risk SIS.MA. 2025", promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Distretti Scolastici, Vigili del Fuoco, Marina Militare, Autorità Portuale, Forze Armate, Corpo Forestale, SUES 118, ASP5, Aziende Ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. La simulazione, che si concluderà sabato 11 ottobre, è finalizzata a testare la capacità di risposta della città a seguito di un evento sismico di magnitudo 6.3 Richter e intensità IX° (MCS), con epicentro nel centro urbano. Le attività operative si sviluppano nelle sei circoscrizioni comunali: Kalonerò, Calispera, Tre Santi, Centro Storico, Antonello da Messina e Peloro. Anche oggi sono coinvolte numerose scuole cittadine, con prove di evacuazione, censimento di studenti e personale, simulazioni di incendio e crollo e verifiche di agibilità. Dal Centro Operativo Comunale (COC), sono state attivate le procedure di emergenza con il coordinamento del Sindaco Federico Basile e dell'Assessore alla Protezione Civile, in costante contatto con Prefettura, Regione e Città Metropolitana. Le prove interesseranno il Servizio Cimiteri, l'Università degli Studi di Messina, il Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Contesse, diversi istituti scolastici tra cui il "Pascoli-Crispi", "Gravitelli - Paino", "Enzo Drago", "Leopardi", "Maurolico", "Seguenza" e "La Farina", nonché le sedi dell'Agenzia delle Entrate e Palazzo Zanca, sede del Comune. Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, si svolgeranno i test delle sirene di allarme nelle 19 aree cittadine dotate di impianti

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

); "Leonardo da Vinci" (secondaria 1° grado) (Ponte Schiavo); "Alfio Ragazzi" (primaria) (Ponte Schiavo); "Ex Macello" (infanzia) (S. Margherita); "Saitta" (infanzia, primaria) (S. Margherita); "Altolia" (primaria e infanzia) (Altolia); "Giampileri Marina" (infanzia); "Briga Marina" (primaria); "Galati Marina" (primaria); "Galati S. Anna" (infanzia e primaria); "S. Stefano Medio" (infanzia e primaria); "S. Stefano Briga" (infan. e primaria). Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento danni; verifiche di agibilità. 09.30 - 13° Ist. Compr. "Albino Luciani" - Fondo Fucile (oltre 7 plessi): Gazzi Fucile - "Leopardi" via Taormina; San Filippo Inferiore; San Filippo Superiore; S. Nicola - Primaria; Gescal; Sala Smeralda in Via del Santo; Plesso "Castronovo" in Via Comunale 33° - Bordonaro. Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; verifica danni alle strutture. 09.30 - Ist. Compr. 10° "G. La Pira" - Camaro: Plesso "La Pira 1, La Pira 2, La Pira 3, Camaro Superiore e La Pira Gentiluomo". Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento danni; verifiche di agibilità. 09.30 - Città Metropolitana di Messina: Palazzo dei Leoni - Sede della Ex Provincia Regionale di Messina; Palazzo degli Uffici Palazzo ex I.A.I.; Sede Polizia Metropolitana; Autoparco - Via Don Orione. Attività formativa ed informativa su metodi di autoprotezione in fase di shock sismico; attivazione procedure di emergenza; evacuazione Settore 1 - 2 verso zona Area Attesa Piazza Duomo; evacuazione Settore 3 verso zona Area Attesa Piazza Antonello; evacuazione Settore 4 verso zona Area Attesa Chiesa S. Francesco. Procedure interne per soccorso feriti; censimento personale, verifica dispersi; verifica danni alle strutture degli edifici; verifica rete radio comunicazione provinciale attraverso controllo funzionalità dei ponti con telemetria ed accensione ponte ripetitore di emergenza. 09.30 - Ufficio VIII Ambito Territoriale Messina: (Ex Provveditorato agli Studi) Palazzo Uffici ex I.A.I.. Attivazione procedure di emergenza; evacuazione verso zona esterna Area Parcheggio; procedure interne per soccorso feriti; censimento personale, verifica dispersi; verifica danni alle strutture degli edifici. 09.30 - 13.30 SIMULAZIONE MAXI EMERGENZA SANITARIA - Piano di simulazione di emergenza sanitaria EMERSAN 2025. 09.30 - Attivazione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Messina per la gestione di una Maxi Emergenza sanitaria; attivazione del 112 per intervento dei VV.F.; attivazione del 118 per il coordinamento dei soccorsi. 09.30 - Attivazione Centro Operativo Comunale (COC) 09.30 - **Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto** - **AdSP** Messina - Capitaneria di Porto **Autorità** Marittima dello **Stretto** (AMS), Vigili del Fuoco di Messina, 118, CRI, Associazioni Volontariato Sanitario. Attività esercitative presso zona **portuale** (Banchina MARCONI) con evento simulato di incidente a bus elettrico turistici a seguito di evento sismico con l'attivazione delle Strutture Sanitarie con SIMULAZIONE di gestione di una MAX EMERGENZA SANITARIA con il coinvolgimento delle Strutture Ospedaliere del territorio Policlinico "G. Martino" - Piemonte/IRCSS - Papardo - Dipartimento Militare di Medicina Legale, con il coordinamento della Struttura Operativa del 118. Preliminare intervento dei VV.F. per attivazione delle procedure di messa in sicurezza del veicolo elettrico da eventuali esplosioni e dei passeggeri / turisti presenti nell'area di simulazione.

## Stretto Web

### Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Intervento del 118 con realizzazione di un PMA per triage e successivo trasferimento dei passeggeri / turisti coinvolti presso le strutture sanitarie. Utilizzo di studenti del Corso di Infermieristica del Policlinico Universitario per simulazione feriti ATM (Azienda Trasporti Messina SpA) fornirà i mezzi per l'esercitazione e per il trasporto dei feriti simulati dalla zona di evento simulato alle strutture ospedaliere. Strutture Sanitarie di Messina (Policlinico - Piemonte / Irccs - Papardo): applicazione del PEIMAF (Piano di Emergenza Interna per massiccio afflusso di feriti); attività di verifica funzionale delle strutture sanitarie; procedure di evacuazione di eventuali strutture sanitarie; attività di Pronto Soccorso; ricognizione da parte delle Forze dell'Ordine e Armate dei percorsi viabili e dei nodi critici compresi tra la zona del Porto e le Strutture Sanitarie di Messina (Policlinico - Piemonte / Medicina Legale ex Ospedale Militare - Papardo). 10.00 - 11° Ist. Compr. "Paino - Gravitelli": Scuola Infanzia - Primaria - Plesso Cristo Re; Scuola "Paino / Cannizzaro - Galatti / Mazzini" . Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata. 10.00 - Scuole Infanzia e Primaria "Buon Pastore" (Ist. Comp. Mazzini): Scuola Secondaria I grado "Annibale Maria di Francia" (2° piano); Scuola privata infanzia (piano terra); tutte le altre classi ospitate c/o Istituto Sordomuti e c/o Plesso Cristo Re "Campetti". Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; verifica agibilità dell'edificio. 10.30 - Ist. Compr. 13° "Albino Luciani": Plesso di Via I Molino. Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; verifica danni alle strutture. 11.00 - Ist. Compr. "Villa Lina": Plesso Villa Lina; Plesso "Vann' Antò. Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; verifica agibilità edifici 12.00 - 14° Ist. Compr. "S. Francesco di Paola" (S. Licandro): Plesso Centrale - Plesso Succursale. Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; censimento danni; verifiche di agibilità 12.00 - Università degli Studi - Polo Annunziata: Dipartimento Scienze Veterinarie e Ospedale Veterinario Univers. Didattico OVUD; Dipartimento Civiltà Antiche e Moderne DICAM (ex Lettere); Dipartimento Scienze Motorie - Centro Medico Sportivo Riabilitativo; Polo Sportivo (ASSD UNIME); Residenze Sportive degli Atleti; Attivazione procedure di emergenza per gestione evento critico; evacuazione verso Punto di Raccolta campo di calcio; verifica dispersi e assistenza feriti; Verifica speditiva danni alle strutture; Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile della Città di Messina (Squadra Droni): Simulazione di ricerca e soccorso di bambino sepolto da macerie con ausilio di droni; OVUD, presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Veterinario Universitario; prove di evacuazione di piccoli animali (cani) e di grandi animali (cavalli) verso area di emergenza esterna. 12.15 - Liceo "F. Bisazza": prove di evacuazione interna ed esterna; censimento studenti, professori, personale ata; procedure interne di soccorso feriti; verifica agibilità dell'edificio. 12.15 - Uffici Comunali del Palacultura "Antonello da Messina": prova di evacuazione dell'edificio; verifica agibilità dell'edificio; Area di Attesa (Chiesa S. Francesco); 12.30- Uffici Comunali di Palazzo Satellite: simulazione gestione evento critico (incendio - crollo); prova di evacuazione interna e spostamento

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

personale ed utenti presso le Area di Emergenza; Attesa di Piazza della Repubblica; verifica agibilità dell'edificio.  
13.00 - Uffici Comunali Dipartimento Urbanistica (Struttura Dante Alighieri): simulazione gestione evento critico (incendio - crollo); prova di evacuazione interna e spostamento personale ed utenti presso le Area di Emergenza; Attesa Area; verifica agibilità dell'edificio; 15.00 - 17.00 - Test sirene di allarme della città di Messina: Attivazione segnali di Preallarme (suono intermittente), Allarme (suono bitonale) e Cessato Allarme (suono continuo). Controllo del corretto funzionamento e verifica segnaletica di emergenza a cura del personale del Servizio Protezione Civile Comunale e del Gruppo Comunale di Volontariato.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina si prepara alle Giornate FAI d'Autunno: alla scoperta dei tesori storici | INFO e DATE

Con il patrocinio del Comune di Messina e il supporto di AMAM, ATM e MessinaServizi Bene Comune, cittadini e visitatori potranno scoprire luoghi mozzafiato. Si è svolta oggi, presso la sede della Fondazione FAI, la presentazione dell'evento "Giornate FAI d'Autunno", patrocinato dal Comune di Messina, con il supporto delle partecipate AMAM, ATM e MessinaServizi Bene Comune. Alla presentazione erano presenti il sindaco Federico Basile, il comandante di MARIFARI Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, la Presidente dell'ATM Carla Grillo, e rappresentanti di AMAM, MessinaServizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale - VII Ambito Territoriale di Messina. Quest'anno il FAI festeggia i cinquant'anni dalla sua nascita, cinquant'anni di "un civile servizio" che svolge quotidianamente a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese, nella cura e nella salvaguardia di luoghi speciali. Dal 1975 al 2024, la Fondazione ha raccolto e investito oltre 162 milioni di euro in restauri a servizio della collettività. Solo nel 2025, la Fondazione ha seguito 150 cantieri e progetti, prevedendo una

spesa di circa 11 milioni di euro per restauro, conservazione, valorizzazione e manutenzione dei beni. Attraverso la grande campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi "ottobre del FAI", la Fondazione invita tutti a partecipare attivamente alla tutela e valorizzazione del patrimonio di storia, arte e natura del Paese, sostenendo i progetti e le attività portate avanti dal FAI. Anche a Messina, sabato 11 e domenica 12 ottobre 2025, grazie alla quattordicesima edizione delle Giornate FAI d'Autunno, sarà possibile visitare la Lanterna del Montorsoli, fortificazione progettata e costruita tra il 1555 e il 1557, uno dei fari più antichi d'Italia. Le aperture del FAI hanno l'obiettivo di accendere la curiosità del visitatore, accompagnandolo alla scoperta della ricchezza e della varietà dei tesori che si celano, inaspettati e stupefacenti, nel nostro Paese. Le parole del Sindaco Basile e di alcuni esperti: "Le Giornate FAI d'Autunno - ha dichiarato il sindaco Basile - rappresentano un'occasione unica per riscoprire e valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Grazie a questa iniziativa, cittadini e visitatori possono accedere a luoghi spesso inaccessibili, approfondendo la conoscenza del nostro territorio. Il coinvolgimento delle partecipate comunali dimostra l'impegno collettivo nel promuovere una città più consapevole e partecipativa. Ringrazio la Delegazione FAI di Messina e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione di questo evento, augurando a tutti una proficua e piacevole esperienza". Nico Pandolfino, capo Delegazione FAI di Messina, ha sottolineato: "La Lanterna del Montorsoli è un luogo eccezionale, simbolo della città e custode di storia e leggende. Non è la prima volta che la nostra delegazione ha l'opportunità di farla visitare: dal monaco eremita



Con il patrocinio del Comune di Messina e il supporto di AMAM, ATM e MessinaServizi Bene Comune, cittadini e visitatori potranno scoprire luoghi mozzafiato. Si è svolta oggi, presso la sede della Fondazione FAI, la presentazione dell'evento "Giornate FAI d'Autunno", patrocinato dal Comune di Messina, con il supporto delle partecipate AMAM, ATM e MessinaServizi Bene Comune. Alla presentazione erano presenti il sindaco Federico Basile, il comandante di MARIFARI Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, la Presidente dell'ATM Carla Grillo, e rappresentanti di AMAM, MessinaServizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale - VII Ambito Territoriale di Messina. Quest'anno il FAI festeggia i cinquant'anni dalla sua nascita, cinquant'anni di "un civile servizio" che svolge quotidianamente a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese, nella cura e nella salvaguardia di luoghi speciali. Dal 1975 al 2024, la Fondazione ha raccolto e investito oltre 162 milioni di euro in restauri a servizio della collettività. Solo nel 2025, la Fondazione ha seguito 150 cantieri e progetti, prevedendo una spesa di circa 11 milioni di euro per restauro, conservazione, valorizzazione e manutenzione dei beni. Attraverso la grande campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi "ottobre del FAI", la Fondazione invita tutti a partecipare attivamente alla tutela e valorizzazione del patrimonio di storia, arte e natura del Paese, sostenendo i progetti e le attività portate avanti dal FAI. Anche a Messina, sabato 11 e domenica 12 ottobre 2025, grazie alla quattordicesima edizione delle Giornate FAI d'Autunno, sarà possibile visitare la Lanterna del

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Raineri, che nel XII secolo accendeva fuochi per segnalare ai naviganti la terraferma, fino alla costruzione della lanterna e alla storia di Francesca Arena, prima donna farista siciliana, questo monumento custodisce curiosità e racconti affascinanti. "Oggi celebriamo il 24° compleanno della nostra delegazione, nata il 7 ottobre 2001 con un gruppo guidato da Giulia Miloro, insieme a tanti altri delegati e volontari che quotidianamente sostengono le nostre attività contribuendo a far conoscere la bellezza di molti luoghi della città e della provincia. Le aperture sono rese possibili anche grazie all'impegno dei docenti e dei 250 Apprendisti Ciceroni, coinvolti in un percorso di conoscenza che li avvicina alla vita culturale della comunità. Desidero poi ringraziare lo Stato Maggiore della Difesa e Mari Fari Sicilia, l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e MariSupLog Messina per il supporto fornito alla realizzazione dell'apertura del sito". Il comandante di MARIFARI Sicilia Pizzimento, ha manifestato la sua soddisfazione per la straordinaria apertura di un simbolo per la città di Messina. Il Faro, noto anche come Lanterna del Montorsoli, è stato recentemente oggetto di importanti e meticolose lavorazioni di ripristino che lo hanno riportato al suo originale splendore e bellezza. "Questo non è solo un faro, ma un luogo magico e storico, un simbolo importantissimo per la città di Messina e per la marineria. Il faro da secoli compie il suo dovere ogni notte, in acque dense di miti e leggende come Scilla e Cariddi, Colapesce, Fata Morgana. La cittadinanza e i visitatori avranno l'opportunità unica di godere di questa meraviglia e dei panorami emozionanti che regala la salita alla torre" Il Comandante ha poi ribadito l'importanza dei fari e di tutti i segnalamenti marittimi anche in un periodo in cui la tecnologia potrebbe far pensare che queste strutture siano superate. La Marina Militare ha la responsabilità di questo servizio pubblico dal 1911, servizio che supporta i naviganti con i suoi 888 ausili alla navigazione che costituiscono la rete primaria di segnalamenti lungo la totalità delle coste nazionali. Per il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto Rizzo "Eventi come le Giornate FAI valorizzano la storia e l'identità di Messina e dimostrano come la collaborazione tra enti e associazioni possa generare valore reale per la città. Rappresentano anche occasioni preziose per riscoprire luoghi simbolici come la Zona Falcata, da sempre al centro del mio impegno istituzionale. Vederla protagonista di percorsi culturali e aperta alla cittadinanza è motivo di orgoglio e conferma che sinergia e collaborazione contribuiscono a costruire una Messina più consapevole, inclusiva e proiettata verso il futuro" Sabato 11 e domenica 12 ottobre il sito sarà aperto dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 18.30. L'ingresso è a contributo libero; per gli iscritti FAI è previsto l'accesso prioritario. Inoltre, sino al 12 ottobre, chi si iscrive al FAI per la prima volta potrà usufruire di un'agevolazione di 10 . ATM, mobility partner delle Giornate FAI, metterà a disposizione un servizio navetta dalla Stazione Centrale a Piazzale Todaro durante gli orari di apertura di sabato e domenica. Si ringraziano il Comune di Messina e le partecipate AMAM, ATM e MessinaServizi Bene Comune, l'Università degli Studi di Messina, il Servizio per il Territorio di Messina, Fiab Messina Ciclabile APS e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Messina. Un ringraziamento speciale ai dirigenti ed ai docenti delle scuole: Liceo "G. Seguenza",

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

IIS "Verona Trento", Liceo Linguistico Paritario "S. V. Modica"; Gli Istituti Comprensivi : "Cannizzaro - Galatti"; "G. Catalfamo"; Tremestieri - G. Martino; "G. Mazzini"; "G. Leopardi"; "Manzoni - Dina e Clarenza"; "Pascoli Crispi"; "Paradiso"; "E. Vittorini". Un grazie particolare anche al Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Messina, al Gruppo di Messina del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, alla Sezione di Messina dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed alle tante associazioni scout e di volontariato per il supporto che forniranno durante le visite.

## Messina, presentate la Giornate FAI d'Autunno 2025 | FOTO

Quest'anno il FAI festeggia i cinquant'anni dalla sua nascita, cinquant'anni di "un civile servizio" che svolge quotidianamente a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese, nella cura e nella salvaguardia di luoghi speciali. Un impegno concreto e minuzioso, che ha visto il FAI, dal 1975 al 2024, raccogliere e investire in restauri a servizio della collettività oltre 162 milioni di euro. Da inizio anno ad oggi la Fondazione ha seguito 150 cantieri e progetti, prevedendo una spesa di circa 11 milioni di euro per restauro, conservazione, valorizzazione e manutenzione dei Beni. E proprio per poter continuare a perseguire i suoi importanti obiettivi la Fondazione lancia - attraverso la grande campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi " ottobre del FAI ", un appello affinché sempre più persone partecipino attivamente alla tutela e alla valorizzazione del nostro straordinario patrimonio di storia, arte e natura, sostenendo i progetti e le attività portate avanti dal FAI. Anche a Messina, sabato 11 e domenica 12 ottobre 2025 , grazie alle "Giornate FAI d'Autunno", giunte alla 14esima edizione, si potrà godere di una straordinaria apertura " La Lanterna del Montorsoli" , fortificazione progettata e costruita tra il 1555 e il 1557, che è uno dei Fari più antichi d'Italia. Le aperture del FAI hanno l'obiettivo di accendere la curiosità del visitatore, accompagnandolo alla scoperta della ricchezza e della varietà dei tesori che si celano, inaspettati e stupefacenti, nel nostro Paese. Alla conferenza stampa hanno partecipato, il sindaco della Città di Messina, Federico Basile, il comandante di Mari Fari Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, Francesco Rizzo. Presenti anche il Presidente dell'Atm Carla Grillo, ed i rappresentanti di AMAM, Messina Servizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Messina. Nico Pandolfino capo Delegazione FAI di Messina, si è soffermato sulle ragioni di questa scelta, "non è la prima volta che alla nostra delegazione viene data la possibilità di far visitare questa meraviglia, un luogo eccezionale, un monumento identitario, con una storia affascinante. Passando dalla leggenda che narra del monaco eremita Raineri, che nel XII secolo, accendeva fuochi per segnalare ai naviganti la terraferma, nei luoghi in cui successivamente fu eretta la "lanterna", per segnalare la terraferma e proteggere il porto, inglobando una preesistente struttura medievale e diventando un simbolo della Messina rinascimentale e fortificata, a quella di Francesca Arena, prima donna farista siciliana. Queste e tante altre curiosità da scoprire nel racconto che accompagnerà le visite a cura dei 250 Apprendisti Ciceroni. Oggi per noi è un giorno speciale, per prima cosa perché presentiamo questa splendida apertura e per questo dobbiamo ringraziare lo Stato Maggiore della Difesa e Mari Fari Sicilia ed ancora, l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e MariSup



Quest'anno il FAI festeggia i cinquant'anni dalla sua nascita, cinquant'anni di "un civile servizio" che svolge quotidianamente a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese, nella cura e nella salvaguardia di luoghi speciali. Un impegno concreto e minuzioso, che ha visto il FAI, dal 1975 al 2024, raccogliere e investire in restauri a servizio della collettività oltre 162 milioni di euro. Da inizio anno ad oggi la Fondazione ha seguito 150 cantieri e progetti, prevedendo una spesa di circa 11 milioni di euro per restauro, conservazione, valorizzazione e manutenzione dei Beni. E proprio per poter continuare a perseguire i suoi importanti obiettivi la Fondazione lancia - attraverso la grande campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi " ottobre del FAI ", un appello affinché sempre più persone partecipino attivamente alla tutela e alla valorizzazione del nostro straordinario patrimonio di storia, arte e natura, sostenendo i progetti e le attività portate avanti dal FAI. Anche a Messina, sabato 11 e domenica 12 ottobre 2025 , grazie alle "Giornate FAI d'Autunno", giunte alla 14esima edizione, si potrà godere di una straordinaria apertura " La Lanterna del Montorsoli" , fortificazione progettata e costruita tra il 1555 e il 1557, che è uno dei Fari più antichi d'Italia. Le aperture del FAI hanno l'obiettivo di accendere la curiosità del visitatore, accompagnandolo alla scoperta della ricchezza e della varietà dei tesori che si celano, inaspettati e stupefacenti, nel nostro Paese. Alla conferenza stampa hanno partecipato, il sindaco della Città di Messina, Federico Basile, il comandante di Mari Fari Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Presenti anche il Presidente dell'Atm Carla Grillo, ed i rappresentanti di AMAM, Messina Servizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Messina.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Log Messina che ci ospita in questo splendido spazio, ma ancor di più perché oggi è il 24° compleanno della nostra delegazione, il 7 ottobre del 2001 infatti, nasceva un gruppo guidato da Giulia Miloro che insieme a Amedeo Aquilia, Giacometta Arena, Maria Teresa Rodriguez, Pepa Zappardino e tanti altri, ha fatto scoprire la bellezza inaspettata di moltissimi luoghi in città e provincia, a partire dalla Badiazza che speriamo presto possa tornare ad essere fruibile. Desidero ringraziare tutti i delegati ed i volontari che quotidianamente sostengono le nostre attività, le aperture sono possibili grazie al loro impegno, che unito a quello dei docenti e degli apprendisti ciceroni attraverso un percorso di conoscenza che li coinvolge nella vita sociale e culturale della comunità. Il Sindaco della città di Messina, Federico Basile, nel corso del suo intervento ha ribadito: "Le Giornate FAI d'Autunno rappresentano un appuntamento fondamentale per la nostra città, un'occasione unica per riscoprire e valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Siamo lieti di sostenere questa iniziativa, che permette ai cittadini e ai visitatori di accedere a luoghi spesso inaccessibili, offrendo un'opportunità di conoscenza e di riflessione sul nostro territorio. Il coinvolgimento delle nostre partecipate, Amam, Atm, Messina servizi Bene Comune e Messina Social City, testimonia l'impegno collettivo nel promuovere una città più consapevole e partecipativa. Ringrazio la Delegazione FAI di Messina e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione di questo evento, augurando a tutti una proficua e piacevole esperienza". Presente il comandante di MARIFARI Sicilia Johnny Pizzimento, che ha manifestato la sua soddisfazione per la straordinaria apertura di un simbolo per la città di Messina. Il Faro, noto anche come Lanterna del Montorsoli, è stato recentemente oggetto di importanti e meticolose lavorazioni di ripristino che lo hanno riportato al suo originale splendore e bellezza. "È con grande soddisfazione che riapriamo le porte del Faro di San Ranieri," ha dichiarato il Comandante Pizzimento. "Questo non è solo un faro, ma un luogo magico e storico, un simbolo importantissimo per la città di Messina e per la marineria. Il faro da secoli compie il suo dovere ogni notte, in acque dense di miti e leggende come Scilla e Cariddi, Colapesce, Fata Morgana. La cittadinanza e i visitatori avranno l'opportunità unica di godere di questa meraviglia e dei panorami emozionanti che regala la salita alla torre. Il comandante ha ribadito l'importanza dei fari e di tutti i segnalamenti marittimi anche in un periodo in cui la tecnologia potrebbe far pensare che queste strutture siano superate. La Marina Militare ha la responsabilità di questo servizio pubblico dal 1911, servizio che supporta i naviganti con i suoi 888 ausili alla navigazione che costituiscono la rete primaria di segnalamenti lungo la totalità delle coste nazionali." Presente anche Francesco Rizzo, Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto: "È con grande soddisfazione che sostengo nella mia qualità di Commissario le Giornate FAI, un'iniziativa che ritengo fondamentale per valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra città e rafforzarne l'identità. Eventi come questo rappresentano un'occasione preziosa per riscoprire luoghi simbolici come la Zona Falcata, da sempre al centro del mio impegno personale e istituzionale. Negli anni, ho considerato prioritario promuoverne il recupero e la riqualificazione, convinto che

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

racchiuda memorie profonde, potenzialità straordinarie e visioni concrete di futuro. Vederla oggi protagonista di percorsi culturali e aperta alla cittadinanza è motivo di orgoglio. È la conferma che la sinergia tra enti e associazioni può generare valore reale e contribuire a costruire una Messina più consapevole, inclusiva e proiettata verso il domani ". Le giornate d'Autunno si celebrano all'interno dell'ottobre del FAI, una grande campagna nazionale di sensibilizzazione che mira a raccogliere fondi a sostegno dei progetti della Fondazione ed a coinvolgere quante più persone possibili sull'importanza della tutela e valorizzazione del nostro patrimonio di storia, arte e natura. Inoltre dal 2 al 12 ottobre, per chi si iscrive la prima volta al FAI, è prevista un'agevolazione di 10 in meno. L'ingresso al sito è a contributo libero. Per gli iscritti FAI è previsto un accesso prioritario. " Si ringraziano per la collaborazione: il Comune di Messina e le partecipate AMAM, ATM, Messina Servizi Bene Comune, Messina Social City, l'Università degli Studi di Messina, il Servizio per il Territorio di Messina, Fiab Messina Ciclabile Aps e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Messina. Un ringraziamento particolare ai dirigenti ed ai docenti delle seguenti scuole: Liceo "G. Seguenza", IIS "Verona Trento", Liceo Linguistico Paritario "S. V. Modica"; IC "Cannizzaro - Galatti"; IC "G. Catalfamo"; I.C. Tremestieri - G.Martino; IC "G. Mazzini"; IC "G. Leopardi", IC " Manzoni - Dina e Clarenza", IC "Pascoli Crispi", IC "Paradiso", IC "E. Vittorini". Un sentito grazie al Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Messina, al Gruppo di Messina del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, alla Sezione di Messina dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed alle tante associazioni scout e di volontariato per il supporto che forniranno durante le visite ", afferma la delegazione del Fai. ATM - mobility partner delle Giornate FAI metterà a disposizione un servizio di navetta in servizio dalla Stazione Centrale a Piazzale Todaro in servizio sabato e domenica durante gli orari di apertura. Orari sabato 11 e domenica 12 ottobre.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Bluferries, dal 13 ottobre gli imbarchi dei mezzi commerciali si spostano da Villa a Reggio

Per 2 mesi sarà anche sospeso il servizio di traghettamento di autovetture, camper e moto MESSINA - Dal prossimo 13 ottobre, e per i successivi 60 giorni, le navi di Blufferries, società di FS Logistix (Gruppo FS), partiranno dal porto di Reggio Calabria anziché da quello di Villa San Giovanni, con arrivo sempre a Tremestieri, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'approdo da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. Il programma delle corse dei mezzi commerciali prevede, nell'arco delle 24 ore, partenze al minuto 30 di ogni ora, sia dal porto di Reggio Calabria che da quello di Tremestieri, tutti i giorni, compresi i festivi. E' temporaneamente sospeso, in entrambe le direzioni, il servizio di traghettamento di autovetture, camper, moto.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Giornate Fai d'autunno, occhi puntati sulla Lanterna del Montorsoli

martedì 07 Ottobre 2025 - 13:00 Sabato 11 e domenica 12 ottobre apertura dello splendido sito nella Zona Falcata MESSINA - Sarà la Lanterna del Montorsoli la protagonista delle giornate Fai d'autunno, in programma il prossimo weekend. Sabato 11 e domenica 12 ottobre sarà possibile visitare la torre della Lanterna, sita nel cuore della Zona Falcata, a San Raineri, in diversi orari. L'evento è organizzato dalla Delegazione Fai Messina con il patrocinio del Comune di Messina. Ma al fianco del Fai ci sono anche le partecipate AMAM, ATM, Messina Servizi Bene Comune, Messina Social City, l'Università degli Studi di Messina, il Servizio per il Territorio di Messina, Fiab Messina Ciclabile Aps e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Messina. Giornate Fai d'autunno: gli orari L'apertura prevista sarà dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Domenica l'ultimo ingresso sarà alle 17.30. Venerdì 10 ottobre, invece, toccherà alle scuole visitare la Lanterna, dalle 9.30 alle 13. Ad accompagnare i visitatori saranno, come sempre, gli studenti di diverse scuole della città che hanno aderito al progetto "Apprendisti Ciceroni". Con loro anche i rappresentanti di diverse associazioni di volontariato. ATM - mobility partner delle Giornate FAI metterà a disposizione un servizio di navetta in servizio dalla Stazione Centrale a Piazzale Todaro in servizio sabato e domenica durante gli orari di apertura. Le scuole a partecipare sono il Liceo Scientifico "G. Seguenza", IIS "Verona Trento", Liceo Linguistico Paritario "S. V. Modica", IC "Cannizzaro - Galatti", IC "G. Catalfamo", IC "G. Martino", IC "G. Mazzini", IC "G. Leopardi", IC "A. Manzoni", IC "Pascoli Crispi", IC "Paradiso" e IC "E. Vittorini". Pandolfino: "Monumento identitario" Durante la presentazione, Nico Pandolfino, capo delegazione Fai di Messina, ha spiegato: "Non è la prima volta che alla nostra delegazione viene data la possibilità di far visitare questa meraviglia, un luogo eccezionale, un monumento identitario, con una storia affascinante. Passando dalla leggenda che narra del monaco eremita Raineri, che nel XII secolo, accendeva fuochi per segnalare ai naviganti la terraferma, nei luoghi in cui successivamente fu eretta la 'lanterna', per segnalare la terraferma e proteggere il porto, inglobando una preesistente struttura medievale e diventando un simbolo della Messina rinascimentale e fortificata, a quella di Francesca Arena, prima donna farista siciliana. Queste e tante altre curiosità da scoprire nel racconto che accompagnerà le visite a cura dei 250 Apprendisti Ciceroni". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il sindaco della Città di Messina, Federico Basile, il comandante di Mari Fari Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Presenti anche il Presidente dell'Atm Carla Grillo, ed i rappresentanti di AMAM, Messina Servizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Messina. Giornate Fai d'autunno: la pedalata della Fiab



10/07/2025 13:12

Giuseppe Fontana

martedì 07 Ottobre 2025 - 13:00 Sabato 11 e domenica 12 ottobre apertura dello splendido sito nella Zona Falcata MESSINA - Sarà la Lanterna del Montorsoli la protagonista delle giornate Fai d'autunno, in programma il prossimo weekend. Sabato 11 e domenica 12 ottobre sarà possibile visitare la torre della Lanterna, sita nel cuore della Zona Falcata, a San Raineri, in diversi orari. L'evento è organizzato dalla Delegazione Fai Messina con il patrocinio del Comune di Messina. Ma al fianco del Fai ci sono anche le partecipate AMAM, ATM, Messina Servizi Bene Comune, Messina Social City, l'Università degli Studi di Messina, il Servizio per il Territorio di Messina, Fiab Messina Ciclabile Aps e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Messina. Giornate Fai d'autunno: gli orari L'apertura prevista sarà dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Domenica l'ultimo ingresso sarà alle 17.30. Venerdì 10 ottobre, invece, toccherà alle scuole visitare la Lanterna, dalle 9.30 alle 13. Ad accompagnare i visitatori saranno, come sempre, gli studenti di diverse scuole della città che hanno aderito al progetto "Apprendisti Ciceroni". Con loro anche i rappresentanti di diverse associazioni di volontariato. ATM - mobility partner delle Giornate FAI metterà a disposizione un servizio di navetta in servizio dalla Stazione Centrale a Piazzale Todaro in servizio sabato e domenica durante gli orari di apertura. Le scuole a partecipare sono il Liceo Scientifico "G. Seguenza", IIS "Verona Trento", Liceo Linguistico Paritario "S. V. Modica", IC "Cannizzaro - Galatti", IC "G. Catalfamo", IC "G. Martino", IC "G. Mazzini", IC "G. Leopardi", IC "A. Manzoni", IC "Pascoli Crispi", IC "Paradiso" e IC "E. Vittorini". Pandolfino: "Monumento identitario" Durante la presentazione, Nico Pandolfino, capo delegazione Fai di Messina, ha spiegato: "Non è la prima volta che alla nostra delegazione viene data la possibilità di far visitare questa meraviglia, un luogo eccezionale, un monumento identitario, con una storia affascinante. Passando dalla leggenda che narra del monaco eremita Raineri, che nel XII secolo, accendeva fuochi per segnalare ai naviganti la terraferma, nei luoghi in cui successivamente fu eretta la 'lanterna', per segnalare la terraferma e proteggere il porto, inglobando una preesistente struttura medievale e diventando un simbolo della Messina rinascimentale e fortificata, a quella di Francesca Arena, prima donna farista siciliana. Queste e tante altre curiosità da scoprire nel racconto che accompagnerà le visite a cura dei 250 Apprendisti Ciceroni". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il sindaco della Città di Messina, Federico Basile, il comandante di Mari Fari Sicilia, capitano di fregata Johnny Pizzimento, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo. Presenti anche il Presidente dell'Atm Carla Grillo, ed i rappresentanti di AMAM, Messina Servizi Bene Comune e dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Messina. Giornate Fai d'autunno: la pedalata della Fiab

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

A partecipare sarà anche la Fiab Messina ciclabile. Prevista, infatti, una pedalata da Piazza Duomo alla Zona Falcata, sabato 11 ottobre. Appuntamento alle 9 davanti alla cattedrale. La visita è prevista intorno alle ore 10 e la parte conclusiva della giornata sarà il rientro verso Piazza Cairoli, intorno alle 11. Il Fai ha voluto ringraziare anche il Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Messina, il Gruppo di Messina del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, la Sezione di Messina dell'Associazione Nazionale Carabinieri e le tante associazioni scout e di volontariato per il supporto che forniranno durante le visite.

**La Lanterna del Montorsoli: la storia** Come raccontato sul portale ufficiale del Fondo ambiente italiano, la Lanterna del Montorsoli è un Faro dentro un monumento in uno dei punti più suggestivi dello Stretto di Messina. Essa sorge sulla penisola di San Raineri (detta anche Zona Falcata) su una struttura preesistente, costituita dai ruderi del Monastero risalente al XIII secolo dedicato proprio al monaco eremita che anticamente, di notte, segnalava ai naviganti mediante dei fuochi la presenza della terraferma. Oggi l'area è zona militare, accessibile con l'autorizzazione della Marina Militare. Nel 1537 nell'ambito della realizzazione di un imponente **sistema** difensivo, esteso all'intera città di Messina, ordinato dall'Imperatore Carlo V, viene stabilito di riedificare una nuova torre con funzioni di "faro **portuale**" nel braccio di San Raineri. La finalità era di aiutare i naviganti che potessero imbattersi di notte nell'insidioso gorgo detto "Garofalu". Chiamato dal Senato messinese su commissione del Viceré Juan De Vega, lo scultore fiorentino Giovanni Angelo Montorsoli progettò e costruì la Lanterna tra il 1555 e il 1557, uno dei Fari più antichi d'Italia, già incaricato di realizzare la fontana di Orione, la fontana del Nettuno, l'apostolato del Duomo e la chiesa di San Lorenzo. Il progetto di Montorsoli Montorsoli progettò un corpo di fabbrica a forma di piramide tronca dell'altezza originaria di 29 metri, con paramenti inclinati a "scarpa" a prova di artiglieria, sviluppandosi su tre piani, che accolgono altrettante camere sovrapposte a pianta quadrata con soffitti a volte e collegate tra loro da una scala a chiocciola in pietra, ricavata tra le mura, che conduce al terrazzo dove era posizionata la loggetta della lanterna. Nei prospetti esterni i tre livelli sono delimitati da altrettanti marcapiani e sono rivestiti con un apparato "bugnato", in cui la cura dei dettagli negli smussi e nella sagomatura delle pietre testimoniano l'esperienza del Montorsoli scultore, così come gli elementi decorativi scultorei delle finestre a lunetta con doppia strombatura, che nella serie di archi concentrici creano il connubio tra l'architettura militare e civile del periodo tardo rinascimentale. Alla fine del 1700 alla Lanterna fu aggiunto un bastione a scopo difensivo che ospitava batterie da fuoco interne ed esterne. Nella seconda metà del 1800, fu aggiunta la torretta ottagonale sede delle apparecchiature del Faro che fece raggiungere al manufatto una altezza complessiva di 42 metri s.l.m.

## Radio Città Futura

Augusta

### Eolico offshore: il porto siciliano di Augusta strategico per chi crede nelle rinnovabili dal mare

"Il porto di Augusta può aspirare a guidare nel Mediterraneo lo sviluppo infrastrutturale dei cantieri dedicati all'eolico offshore per l'assemblaggio di galleggianti e aerogeneratori di particolare grandezza". E' quanto dichiarato dal Presidente dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, a seguito di una visita al porto di Augusta, organizzata dalle società ISLA e EST Terminal e promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, con l'obiettivo di presentare sul campo, alla vigilia dell'evento OWR (Offshore Wind Revolution) che si tiene il 7 e l'8 ottobre a Palermo, le potenzialità del porto siciliano come hub per le energie rinnovabili marine. "In abbinamento all'hub di Taranto- ha detto ancora Mamone Capria - Augusta sarà strategica per l'Italia che crede nelle rinnovabili dal mare". La visita è stata un'occasione concreta per far conoscere ai protagonisti del settore le caratteristiche infrastrutturali e logistiche del porto, già designate come strategiche dal recente Decreto. Il provvedimento interministeriale firmato il 4 luglio 2025, indica Augusta e Taranto come le aree demaniali marittime idonee allo sviluppo di hub cantieristici offshore, destinati a ospitare la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme eoliche galleggianti. Il successivo Decreto prevederà una dotazione finanziaria complessiva di 78,3 milioni di euro per il triennio 2025-2027, da destinare a opere fondamentali quali dragaggi, adeguamento dei fondali, ampliamento di piazzali industriali, potenziamento delle banchine e connessioni logistiche.



## Shipping Italy

Augusta

### Nave portarinfuse secche da record nel porto di Augusta

Il **porto** di **Augusta** per la prima volta ha accolto una nave con un carico di merci rinfuse e general cargo di 57mila tonnellate: a segnare il record per lo scalo siciliano è stata la Mercury Sky, battente bandiera di Singapore e proveniente dall'Arabia Saudita. A gestire le operazioni di sbarco l'impresa portuale Sepamar che è riuscita in sette giorni, con una media di circa 8mila tonnellate al giorno, a distribuire a terra il carico, con ricevitore unico la società Sicical del Gruppo Calme. Con una stazza lorda di 37.000 tonnellate e una lunghezza di 200 metri, la Mercury Sky ha rappresentato un approdo storico: "Un risultato ottenuto grazie all'efficiente organizzazione delle imprese presenti nel **porto** di **Augusta** - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che sono leader nel settore con competenze tecniche e logistiche professionali". La Sepamar infatti è la prima azienda per movimentazione di merci rinfuse e general cargo, con volumi di oltre 700.000 tonnellate all'anno, supportata da un'adeguata disponibilità di mezzi meccanici idonei, gru portuali, 2 tramogge depolverate e personale specializzato, che consentono di anticipare i tempi previsti per la conclusione delle attività di sbarco con successo. Anche nei mesi precedenti ci sono stati approdi importanti, tra cui quello della nave Aquavita, lunga 230 metri e proveniente dalla Cina, con un carico iniziale superiore a 65mila tonnellate di loppa, che ha toccato 3 porti spagnoli prima di arrivare ad **Augusta** con un carico finale di 20mila tonnellate. Traguardi resi possibili grazie alla sinergia tra Adsp, Sicical Spa, Sepamar e l'Agenzia Marittima Boccadifuoco che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita delle operazioni di attracco, sdoganamento, sbarco e trasporto della merce a destino. Sono già in programma ulteriori approdi di dimensioni e portata superiori, a conferma dell'appetibilità crescente di **Augusta**.



Porti Sepamar ha provveduto allo scarico in un'unica soluzione di 57mila tonnellate dalla Mercury Sky di REDAZIONE SHIPPING ITALY il porto di Augusta per la prima volta ha accolto una nave con un carico di merci rinfuse e general cargo di 57mila tonnellate: a segnare il record per lo scalo siciliano è stata la Mercury Sky, battente bandiera di Singapore e proveniente dall'Arabia Saudita. A gestire le operazioni di sbarco l'impresa portuale Sepamar che è riuscita in sette giorni, con una media di circa 8mila tonnellate al giorno, a distribuire a terra il carico, con ricevitore unico la società Sicical del Gruppo Calme. Con una stazza lorda di 37.000 tonnellate e una lunghezza di 200 metri, la Mercury Sky ha rappresentato un approdo storico: "Un risultato ottenuto grazie all'efficiente organizzazione delle imprese presenti nel porto di Augusta - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che sono leader nel settore con competenze tecniche e logistiche professionali". La Sepamar infatti è la prima azienda per movimentazione di merci rinfuse e general cargo, con volumi di oltre 700.000 tonnellate all'anno, supportata da un'adeguata disponibilità di mezzi meccanici idonei, gru portuali, 2 tramogge depolverate e personale specializzato, che consentono di anticipare i tempi previsti per la conclusione delle attività di sbarco con successo. Anche nei mesi precedenti ci sono stati approdi importanti, tra cui quello della nave Aquavita, lunga 230 metri e proveniente dalla Cina, con un carico iniziale superiore a 65mila tonnellate di loppa, che ha toccato 3 porti spagnoli prima di arrivare ad Augusta con un carico finale di 20mila tonnellate. Traguardi resi possibili grazie alla sinergia tra Adsp, Sicical Spa, Sepamar e l'Agenzia Marittima Boccadifuoco che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita delle operazioni di attracco, sdoganamento, sbarco e trasporto della merce a destino. Sono già in programma ulteriori approdi di dimensioni e portata superiori, a conferma dell'appetibilità crescente di Augusta. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Energia, Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Eolico offshore per sviluppo sostenibile"

"Isola può essere cuore di un sistema energetico integrato" "L'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile". A dirlo è stata il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, aprendo i lavori della seconda edizione di 'Offshore Wind Revolution', la due giorni, in corso al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle. Leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa si incontrano nel capoluogo siciliano per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare - ha aggiunto -. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere". Per Tardino "in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro Paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia - ha concluso Tardino - deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. E' venuto il momento di crederci. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato". Demografica, leggi



"Isola può essere cuore di un sistema energetico integrato" "L'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile". A dirlo è stata il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, aprendo i lavori della seconda edizione di 'Offshore Wind Revolution', la due giorni, in corso al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle. Leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa si incontrano nel capoluogo siciliano per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare - ha aggiunto -. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere". Per Tardino "in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro Paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia - ha concluso Tardino - deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. E' venuto il momento di crederci. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato". Demografica, leggi

## Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

### Palermo capitale dell'eolico offshore: al via "Offshore Wind Revolution"

Per due giorni, leader, aziende e istituzioni europee si danno appuntamento a Palermo per disegnare il futuro dell'energia eolica offshore nel Mediterraneo. Tra i protagonisti anche Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale. PALERMO - Si è aperta oggi a Palermo la seconda edizione di Offshore Wind Revolution 2025, la grande conferenza internazionale dedicata allo sviluppo dell'eolico offshore nel Mediterraneo. Per due giorni, il Marina Convention Center ospiterà esperti, istituzioni e imprese provenienti da tutta Europa per affrontare insieme sfide e opportunità di una transizione energetica che vede la Sicilia in posizione strategica. L'evento, organizzato da Magellan Circle in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, rappresenta uno dei principali appuntamenti europei dedicati alla crescita del settore. Al centro del dibattito: infrastrutture portuali, catene di fornitura, innovazione tecnologica, normative europee e investimenti pubblici e privati. Il ruolo di Annalisa Tardino Ad aprire i lavori è stata Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'**Autorità portuale**, che ha sostenuto e promosso l'organizzazione dell'iniziativa. La sua presenza a capo dell'ente **portuale** - oggetto nei mesi scorsi di ricorsi e polemiche politiche - aggiunge un peso istituzionale importante all'evento, sottolineando il ruolo strategico che Palermo può assumere nella transizione energetica del Mediterraneo. Il TAR Sicilia ha recentemente rinviato la decisione sul ricorso relativo alla sua nomina, dopo che la Regione ha ritirato la richiesta di sospensione. In questo contesto, Offshore Wind Revolution assume un significato ancora più politico: la conferma che la Sicilia intende candidarsi come hub **portuale** e logistico per l'eolico offshore europeo. Un programma fitto di incontri e tavoli tecnici. Il 7 ottobre è dedicato a gruppi di lavoro riservati a operatori, istituzioni e tecnici, con focus su infrastrutture portuali, supply chain e finanziamenti. L'8 ottobre si aprirà invece al pubblico con panel tematici sull'innovazione tecnologica, il ruolo dei porti come hub industriali, le normative europee e le prospettive occupazionali legate allo sviluppo dell'eolico offshore. Tra gli interventi previsti, oltre a quello di Tardino, ci saranno rappresentanti di istituzioni europee e figure di primo piano del settore: Michele Schiavone (Divento), Fulvio Mamone Capria (AERO), Luigi Severini (iLStudio) e Alessandro Sorice (Terna Sicilia), che analizzeranno criticità e opportunità legate alla rete energetica e alla crescita dell'industria. Perché la Sicilia può giocare un ruolo chiave. L'eolico offshore rappresenta una delle tecnologie più promettenti per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea. I venti marini sono più forti e costanti rispetto a quelli terrestri, e le nuove tecnologie galleggianti consentono l'installazione di impianti anche su fondali



Per due giorni, leader, aziende e istituzioni europee si danno appuntamento a Palermo per disegnare il futuro dell'energia eolica offshore nel Mediterraneo. Tra i protagonisti anche Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale PALERMO - Si è aperta oggi a Palermo la seconda edizione di Offshore Wind Revolution 2025, la grande conferenza internazionale dedicata allo sviluppo dell'eolico offshore nel Mediterraneo. Per due giorni, il Marina Convention Center ospiterà esperti, istituzioni e imprese provenienti da tutta Europa per affrontare insieme sfide e opportunità di una transizione energetica che vede la Sicilia in posizione strategica. L'evento, organizzato da Magellan Circle in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, rappresenta uno dei principali appuntamenti europei dedicati alla crescita del settore. Al centro del dibattito: infrastrutture portuali, catene di fornitura, innovazione tecnologica, normative europee e investimenti pubblici e privati. Il ruolo di Annalisa Tardino Ad aprire i lavori è stata Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità portuale, che ha sostenuto e promosso l'organizzazione dell'iniziativa. La sua presenza a capo dell'ente portuale - oggetto nei mesi scorsi di ricorsi e polemiche politiche - aggiunge un peso istituzionale importante all'evento, sottolineando il ruolo strategico che Palermo può assumere nella transizione energetica del Mediterraneo. Il TAR Sicilia ha recentemente rinviato la decisione sul ricorso relativo alla sua nomina, dopo che la Regione ha ritirato la richiesta di sospensione. In questo contesto, Offshore Wind Revolution assume un significato ancora più politico: la conferma che la Sicilia intende candidarsi come hub portuale e logistico per l'eolico offshore europeo. Un programma fitto di incontri e tavoli tecnici. Il 7 ottobre è dedicato a gruppi di lavoro riservati a operatori, istituzioni e tecnici, con focus su infrastrutture portuali, supply chain e

## Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

---

profondi, aprendo nuove possibilità per il Mediterraneo. La posizione geografica della Sicilia e la presenza di porti strategici rendono l'isola una piattaforma naturale per la logistica e la produzione legata all'offshore wind. Con eventi come Offshore Wind Revolution, Palermo si candida a diventare il polo energetico e industriale del Sud Europa. Il confronto tra aziende, istituzioni e operatori è solo all'inizio: nei prossimi due giorni, la città accoglierà i protagonisti di una rivoluzione verde che può cambiare il volto economico ed energetico dell'intero bacino mediterraneo.

## Evolutio e Webuild, ecco l'elenco dei progetti Sud

L'elenco dei progetti Sud presenti in Evolutio. L'anno è quello di completamento del progetto. Diga di Gammauta . Si trova nel Comune di Palazzo Adriano (PA). Diga di Ancipa. Sorge nel territorio dei comuni di Troina (En) e Cesarò (Me), tra la roccia di Mannia e quella d'Ancipa, e sbarrata il corso del torrente Troina, affluente di sinistra del fiume Simèto, dando origine all'omonimo serbatoio (chiamato anche lago Sartori), avente una capacità utile di regolazione di 27 milioni di m<sup>3</sup>. La diga a gravità più alta della Sicilia è Ancipa. Diga di Santa Rosalia. È un bacino artificiale ubicato in una cava tra i Monti Iblei in provincia di Ragusa. Il lago è formato dalle acque del fiume Irmínio il cui corso è stato sbarrato da una diga per creare un bacino artificiale a scopo irriguo. È raggiungibile dalla strada statale 194 che da Ragusa conduce a Giarratana Linea ferroviaria Alta Capacità Palermo - Catania - Messina. In Sicilia, Webuild è oggi impegnata nella realizzazione di 8 progetti, riferiti a sette tratte della direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina e al Lotto 1 dell'asse autostradale Ragusa-Catania. Per portare a termine questi progetti, si stimano fino a 7.000 posti di lavoro, tra personale diretto e di terzi, mentre la filiera produttiva da inizio lavori si compone di circa 2.700 società. Le sette tratte sulla direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina prevedono la progettazione e la realizzazione di circa 200 chilometri di nuova linea ferroviaria: sulla linea Palermo-Catania, oltre al Lotto 1+2 Fiumetorto-Lercara diramazione, sta realizzando il Lotto 3 Lercara-Caltanissetta Xirbi, il Lotto 4a Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, il Lotto 4b Nuova Enna-Dittaino e il Lotto 6 Bicocca-Catenanuova; sulla linea Messina-Catania, sta realizzando il Lotto 1 Fiumefreddo-Taormina/Letojanni e il Lotto 2 Taormina-Giampillieri. L'intera infrastruttura renderà più competitivo il vettore ferroviario rispetto al trasporto su gomma, riducendo i tempi di viaggio a 2 ore tra Catania e Palermo (60' in meno rispetto ai tempi attuali) e a 45 minuti tra Messina e Catania (30' in meno). La direttrice Palermo-Catania-Messina è parte integrante del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo della rete transeuropea TEN-T. Porto di Palermo. Dopo la seconda guerra mondiale i bombardamenti lasciarono un porto con moli e banchine distrutte; iniziarono così i lavori di ricostruzione ed il riammodernamento strutturale promossi dall'allora Ente Autonomo del Porto trasformatosi, nel 1984, nell'attuale **Autorità Portuale** di Palermo.



L'elenco dei progetti Sud presenti in Evolutio. L'anno è quello di completamento del progetto. Diga di Gammauta . Si trova nel Comune di Palazzo Adriano (PA). Diga di Ancipa. Sorge nel territorio dei comuni di Troina (En) e Cesarò (Me), tra la roccia di Mannia e quella d'Ancipa, e sbarrata il corso del torrente Troina, affluente di sinistra del fiume Simèto, dando origine all'omonimo serbatoio (chiamato anche lago Sartori), avente una capacità utile di regolazione di 27 milioni di m<sup>3</sup>. La diga a gravità più alta della Sicilia è Ancipa. Diga di Santa Rosalia. È un bacino artificiale ubicato in una cava tra i Monti Iblei in provincia di Ragusa. Il lago è formato dalle acque del fiume Irmínio il cui corso è stato sbarrato da una diga per creare un bacino artificiale a scopo irriguo. È raggiungibile dalla strada statale 194 che da Ragusa conduce a Giarratana Linea ferroviaria Alta Capacità Palermo - Catania - Messina. In Sicilia, Webuild è oggi impegnata nella realizzazione di 8 progetti, riferiti a sette tratte della direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina e al Lotto 1 dell'asse autostradale Ragusa-Catania. Per portare a termine questi progetti, si stimano fino a 7.000 posti di lavoro, tra personale diretto e di terzi, mentre la filiera produttiva da inizio lavori si compone di circa 2.700 società. Le sette tratte sulla direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina prevedono la progettazione e la realizzazione di circa 200 chilometri di nuova linea ferroviaria: sulla linea Palermo-Catania, oltre al Lotto 1+2 Fiumetorto-Lercara diramazione, sta realizzando il Lotto 3 Lercara-Caltanissetta Xirbi, il Lotto 4a Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, il Lotto 4b Nuova Enna-Dittaino e il Lotto 6 Bicocca-Catenanuova; sulla linea Messina-Catania, sta realizzando il Lotto 1 Fiumefreddo-Taormina/Letojanni e il Lotto 2 Taormina-Giampillieri. L'intera infrastruttura renderà più competitivo il vettore ferroviario rispetto al trasporto su gomma, riducendo i tempi di viaggio a 2 ore tra Catania e Palermo (60' in meno rispetto ai tempi attuali) e a 45 minuti tra Messina e Catania (30' in meno). La direttrice Palermo-Catania-

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

### Il commissario Tardino apre l'Offshore Wind Revolution: "La Sicilia al centro di una nuova Europa proiettata a sud"

Si è aperta oggi al MACC del Palermo Marina Yachting la seconda edizione dell' "Offshore Wind Revolution", una due giorni organizzata da Magellan Circle e affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. In apertura dei lavori è intervenuto il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino: "L'eolico offshore - ha detto Tardino - rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile. Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere. E, in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. E' venuto il momento di crederci. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato".



## A Palermo la seconda edizione di Offshore Wind Revolution

PALERMO (ITALPRESS) - Un momento di confronto per definire il futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo e concordare strategie comuni: al Palermo Marina Yachting arriva la seconda edizione di Offshore Wind Revolution, l'evento italiano dedicato ai principali attori (nazionali e internazionali) della filiera. A inaugurare i lavori, che si svolgeranno nell'arco di due giorni, il commissario straordinario dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Annalisa Tardino: obiettivo dell'appuntamento è mettere in evidenza il ruolo che i **porti** possono assumere in questa transizione e il dialogo che possono instaurare con istituzioni e imprese. Sei i gruppi di lavoro coinvolti, con l'obiettivo di tracciare una direzione che tenga conto delle direttive europee e dello scenario economico. "La transizione energetica deve essere un valore aggiunto alla nostra territorialità - sottolinea Tardino -. L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita sul piano infrastrutturale, occupazionale e dell'innovazione. Vogliamo che transizione energetica e obiettivi del Green Deal vengano attuati tenendo conto delle peculiarità della nostra terra e delle esigenze di tutti i settori produttivi: non vogliamo mancare quest'obiettivo, la collocazione della Sicilia al centro del Mediterraneo rappresenta un valore aggiunto nell'ambito di una crescita futura". La transizione energetica, prosegue, "va affrontata senza ideologie: da essa dipendono la sostenibilità ambientale, la competitività economica e la qualità della vita. Gli obiettivi del Green Deal sono ambiziosi, ma possono piacere solo se questo riesce a essere giusto, equilibrato e sostenibile per tutti: per centrare in particolare due obiettivi, ovvero la riduzione drastica delle emissioni entro il 2030 e il raggiungimento della neutralità climatica nel 2050, servono tecnologie nuove, investimenti e capacità di fare sistema. In questo scenario l'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti: non un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile". Il rispetto dell'ambiente, conclude Tardino, "è un dovere non negoziabile, ma deve andare di pari passo con la sostenibilità economica e un'applicazione delle norme che tenga conto delle realtà locali. Non è pensabile che le stesse regole si applichino indistintamente a contesti profondamente diversi, come il nord Europa e la Sicilia". -Foto xd8/Italpress- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



PALERMO (ITALPRESS) - Un momento di confronto per definire il futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo e concordare strategie comuni: al Palermo Marina Yachting arriva la seconda edizione di Offshore Wind Revolution, l'evento italiano dedicato ai principali attori (nazionali e internazionali) della filiera. A inaugurare i lavori, che si svolgeranno nell'arco di due giorni, il commissario straordinario dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Annalisa Tardino: obiettivo dell'appuntamento è mettere in evidenza il ruolo che i porti possono assumere in questa transizione e il dialogo che possono instaurare con istituzioni e imprese. Sei i gruppi di lavoro coinvolti, con l'obiettivo di tracciare una direzione che tenga conto delle direttive europee e dello scenario economico. "La transizione energetica deve essere un valore aggiunto alla nostra territorialità - sottolinea Tardino -. L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita sul piano infrastrutturale, occupazionale e dell'innovazione. Vogliamo che transizione energetica e obiettivi del Green Deal vengano attuati tenendo conto delle peculiarità della nostra terra e delle esigenze di tutti i settori produttivi: non vogliamo mancare quest'obiettivo, la collocazione della Sicilia al centro del Mediterraneo rappresenta un valore aggiunto nell'ambito di una crescita futura". La transizione energetica, prosegue, "va affrontata senza ideologie: da essa dipendono la sostenibilità ambientale, la competitività economica e la qualità della vita. Gli obiettivi del Green Deal sono ambiziosi, ma possono piacere solo se questo riesce a essere giusto, equilibrato e sostenibile per tutti: per centrare in particolare due obiettivi, ovvero la riduzione drastica delle emissioni entro il 2030 e il raggiungimento della neutralità climatica nel 2050, servono tecnologie nuove, investimenti e capacità di fare sistema. In

## Messaggero Marittimo

### Palermo, Termini Imerese

#### Palermo, la Sicilia al centro della Offshore Wind Revolution

PALERMO Si è aperta oggi al MACC del Palermo Marina Yachting la seconda edizione di Offshore Wind Revolution, l'evento internazionale organizzato da Magellan Circle che riunisce per due giorni leader del settore, innovatori, rappresentanti istituzionali e aziende provenienti da tutta Europa per discutere il futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. Ad inaugurare i lavori è stata Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che ha sottolineato il ruolo strategico della Sicilia nel nuovo scenario energetico e geopolitico europeo: L'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi europei in materia di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile. Questo governo ha ricordato Tardino ha rimesso al centro un elemento fondamentale della nostra identità: il mare. Nel suo intervento, Tardino ha evidenziato come le tensioni internazionali stiano ridisegnando le rotte commerciali e rafforzando la centralità del Mediterraneo: La Sicilia, con la sua posizione geografica, può diventare ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza dalle fonti fossili estere. Un messaggio di visione e pragmatismo, accompagnato da un appello alla concretezza: Occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. La Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. È il momento di crederci e di agire con rapidità, nei tempi che il mercato impone. L'evento di Palermo si conferma così uno dei principali appuntamenti del settore eolico offshore nel Mediterraneo, un luogo di confronto strategico tra pubblico e privato per costruire le basi di una transizione energetica sostenibile e condivisa, con la Sicilia sempre più protagonista nel nuovo equilibrio energetico europeo.



## Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

### Il commissario Tardino apre l'"Offshore Wind Revolution"

"La Sicilia al centro di una nuova Europa proiettata a sud" Palermo - Si è aperta oggi al MACC del Palermo Marina Yachting la seconda edizione dell'"Offshore Wind Revolution", una due giorni organizzata da Magellan Circle e affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. In apertura dei lavori è intervenuto il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino "L'eolico offshore - ha detto Tardino - rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile. Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere. E, in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. E' venuto il momento di crederci. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal.



## Inaugurata Koralmbahn, nuova era per i trasporti in Austria

Opera chiave per i collegamenti ferroviari con l'Italia La campionessa Battocletti apre la giornata nazionale dell'erosione dentale Con il cambio d'orario ferroviario del 14 dicembre 2025, il Sud dell'Austria entra in una nuova era della mobilità. L'apertura della Koralmbahn, la nuova linea ad alta velocità tra Graz e Klagenfurt, e il rinnovamento della rete regionale porteranno un salto di qualità senza precedenti nei collegamenti ferroviari interni e internazionali, con tempi ridotti e più corse verso Vienna, Salisburgo e Venezia. La novità è stata presentata oggi alla stazione centrale di Klagenfurt dal CEO delle Ferrovie Austriache (ÖBB) Andreas Matthä, dal governatore della Carinzia Peter Kaiser, dall'assessore ai trasporti Sebastian Schuschnig e dal presidente della Commissione trasporti del Parlamento Wolfgang Moitzl. "Mai viaggiare in treno in Carinzia è stato così attraente", ha detto Matthä, ricordando che la tratta Klagenfurt-Graz passerà da tre ore a meno di 43 minuti e che nascerà la rete locale più fitta mai esistita nella regione. Kaiser ha definito la Koralmbahn "un decisivo fattore di sviluppo economico e sociale", con la nascita di un nuovo bacino urbano di oltre 1,1 milioni di abitanti tra Carinzia e Stiria. "Il corridoio Baltico-Adriatico e la connessione con il porto di Trieste offriranno enormi opportunità anche verso l'Italia", ha aggiunto. Per Moitzl, "dopo decenni di svantaggio infrastrutturale, il Sud dell'Austria entra nel cuore ferroviario d'Europa". Le nuove connessioni dirette da Italia e Germania renderanno la Carinzia più raggiungibile per turisti e viaggiatori. Nel 2030, con l'apertura del tunnel di base del Semmering, la rete sarà ulteriormente potenziata. Gli ÖBB offriranno il più ampio servizio cadenzato del Sud austriaco: da Klagenfurt a Vienna in 3 ore e 11 minuti (contro 3 ore e 55) con 26 treni giornalieri, da Klagenfurt a Graz con 29 collegamenti al giorno e nuove relazioni internazionali, tra cui una diretta con Trieste e Venezia. Raddoppiati anche i servizi tra Villach e Salisburgo.



Opera chiave per i collegamenti ferroviari con l'Italia La campionessa Battocletti apre la giornata nazionale dell'erosione dentale Con il cambio d'orario ferroviario del 14 dicembre 2025, il Sud dell'Austria entra in una nuova era della mobilità. L'apertura della Koralmbahn, la nuova linea ad alta velocità tra Graz e Klagenfurt, e il rinnovamento della rete regionale porteranno un salto di qualità senza precedenti nei collegamenti ferroviari interni e internazionali, con tempi ridotti e più corse verso Vienna, Salisburgo e Venezia. La novità è stata presentata oggi alla stazione centrale di Klagenfurt dal CEO delle Ferrovie Austriache (ÖBB) Andreas Matthä, dal governatore della Carinzia Peter Kaiser, dall'assessore ai trasporti Sebastian Schuschnig e dal presidente della Commissione trasporti del Parlamento Wolfgang Moitzl. "Mai viaggiare in treno in Carinzia è stato così attraente", ha detto Matthä, ricordando che la tratta Klagenfurt-Graz passerà da tre ore a meno di 43 minuti e che nascerà la rete locale più fitta mai esistita nella regione. Kaiser ha definito la Koralmbahn "un decisivo fattore di sviluppo economico e sociale", con la nascita di un nuovo bacino urbano di oltre 1,1 milioni di abitanti tra Carinzia e Stiria. "Il corridoio Baltico-Adriatico e la connessione con il porto di Trieste offriranno enormi opportunità anche verso l'Italia", ha aggiunto. Per Moitzl, "dopo decenni di svantaggio infrastrutturale, il Sud dell'Austria entra nel cuore ferroviario d'Europa". Le nuove connessioni dirette da Italia e Germania renderanno la Carinzia più raggiungibile per turisti e viaggiatori. Nel 2030, con l'apertura del tunnel di base del Semmering, la rete sarà ulteriormente potenziata. Gli ÖBB offriranno il più ampio servizio cadenzato del Sud austriaco: da Klagenfurt a Vienna in 3 ore e 11 minuti (contro 3 ore e 55) con 26 treni giornalieri, da Klagenfurt a Graz con 29 collegamenti

## Missione in Antartide per studiare il clima: salpata da Trieste la rompighiaccio Laura Bassi

La rompighiaccio Laura Bassi parte da **Trieste** per creare un archivio mondiale di campioni di ghiaccio minacciati dal cambiamento climatico, supportata dal progetto internazionale Ice Memory. La missione, che tra gli obiettivi ha quello di creare una sorta di banca dati del clima attraverso la realizzazione di un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, è iniziata. La nave rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, è salpata dal **porto** di **Trieste** con destinazione (l'arrivo è previsto per dicembre) Antartide, dopo un passaggio per la Nuova Zelanda. «La spedizione della Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre - fa sapere Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - . Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon». Non solo: «Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio - argomenta -. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo». L'iniziativa, che si giova del riconoscimento dell'Unesco, ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide. La nave parte con un nuovo assetto in seguito a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, realizzati grazie a uno stanziamento di 4 milioni di euro del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. A bordo, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la quarantunesima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, saranno trasportate anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Quelle estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. «Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio - ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation - reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni». L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta



La rompighiaccio Laura Bassi parte da Trieste per creare un archivio mondiale di campioni di ghiaccio minacciati dal cambiamento climatico, supportata dal progetto internazionale Ice Memory. La missione, che tra gli obiettivi ha quello di creare una sorta di banca dati del clima attraverso la realizzazione di un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, è iniziata. La nave rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, è salpata dal porto di Trieste con destinazione (l'arrivo è previsto per dicembre) Antartide, dopo un passaggio per la Nuova Zelanda. «La spedizione della Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre - fa sapere Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - . Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon». Non solo: «Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio - argomenta -. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo». L'iniziativa, che si giova del riconoscimento dell'Unesco, ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide. La nave parte con un nuovo assetto in seguito a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, realizzati grazie a uno stanziamento di 4 milioni di euro del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. A bordo, oltre alla

di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Una volta raggiunta la base costiera Mario Zucchelli, ci sarà il trasferimento delle carote di ghiaccio in aereo verso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. «Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni». A Concordia, le carote saranno sistemate nell'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. «Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del Pnra - spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide dell'Enea -. Nello specifico, Enea si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta».

## Una nave carica di ghiaccio verso l'Antartide

E' la nave italiana Laura Bassi, porta "carote" di ghiaccio prese sulle Alpi per conservare al freddo la loro memoria storica in un archivio materiale in Antartide "Vendere frigoriferi agli eschimesi", recita un luogo comune. Che è un po' come dire: esportare ghiaccio in Antartide. Suona assurdo, no? E invece la realtà supera la fantasia e l'assurdo si realizza. Una nave italiana sta navigando verso l'Antartide portando con sé (fra l'altro) un carico di ghiaccio . Ma c'è un metodo in questa apparente follia: il ghiaccio proviene da carotaggi alpini ed è destinato a un archivio dei ghiacci, che le bassissime temperature antartiche aiuteranno a preservare. L'archivio registrerà la storia del clima e sarà utile non solo a scopi scientifici generali ma anche per monitorare l'impatto del cambiamento climatico. Quella che è salpata dal **porto di Trieste** è la nave rompighiaccio Laura Bassi , di proprietà dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS ; il suo rientro è previsto per la seconda metà di aprile 2026. Una banca dati per tracciare l'evoluzione del clima Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory , guidata dalla Ice Memory Foundation . Riconosciuta dall' Unesco , l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l' Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l' Università Ca' Foscari Venezia , oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA) L'obiettivo è alimentare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico , una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per fare confronti e comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia).



E' la nave italiana Laura Bassi, porta "carote" di ghiaccio prese sulle Alpi per conservare al freddo la loro memoria storica in un archivio materiale in Antartide "Vendere frigoriferi agli eschimesi", recita un luogo comune. Che è un po' come dire: esportare ghiaccio in Antartide. Suona assurdo, no? E invece la realtà supera la fantasia e l'assurdo si realizza. Una nave italiana sta navigando verso l'Antartide portando con sé (fra l'altro) un carico di ghiaccio . Ma c'è un metodo in questa apparente follia: il ghiaccio proviene da carotaggi alpini ed è destinato a un archivio dei ghiacci, che le bassissime temperature antartiche aiuteranno a preservare. L'archivio registrerà la storia del clima e sarà utile non solo a scopi scientifici generali ma anche per monitorare l'impatto del cambiamento climatico. Quella che è salpata dal porto di Trieste è la nave rompighiaccio Laura Bassi , di proprietà dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS ; il suo rientro è previsto per la seconda metà di aprile 2026. Una banca dati per tracciare l'evoluzione del clima Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory , guidata dalla Ice Memory Foundation . Riconosciuta dall' Unesco , l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l' Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l' Università Ca' Foscari Venezia , oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA) L'obiettivo è alimentare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico , una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per fare confronti e comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite

## Expo del Made in Italy in crociera: Federitaly porta le eccellenze italiane a bordo di MSC Grandiosa

Federitaly in collaborazione con MSC Crociere ha dato il via al primo Expo del Made in Italy su una nave da crociera, trasformando la tradizionale vetrina commerciale in un'esperienza itinerante attraverso il Mediterraneo. L'evento rappresenta una combinazione originale di business, cultura e turismo, offrendo alle imprese italiane partecipanti la possibilità di presentare i propri prodotti a bordo della MSC Grandiosa, navigando tra **porti** italiani, spagnoli e francesi. Questa crociera è una piattaforma internazionale per connessioni commerciali, networking e visibilità su scala globale. A bordo, nel corso della tappa iniziale, vi è stata una cerimonia inaugurale con la presentazione della mostra fotografica "Le Ciampate del Diavolo", curata dal fotografo e presidente di Federitaly Arte e Immagine, Antonio Barrella dedicata al sito paleontologico del Comune di Tora e Piccilli (Ce). Tale sezione culturale ha inteso valorizzare l'identità territoriale e le radici locali anche all'interno del contesto itinerante dell'Expo. Dopo i saluti iniziali di Carlo Verdone, presidente e fondatore di Federitaly hanno preso la parola politici e amministratori provenienti da vari livelli istituzionali, tra cui la Vicecapo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Elena Lorenzini Francesco Serpa, consulente dell'Assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio Stefania Tinti vicesindaco del Comune di Civitavecchia; Fabio Bisogni presidente dell'Università Internazionale UNINT di Roma; Fabio Pistella presidente del Centro Studi e Ricerche Federitaly; Lamberto Scorzino segretario nazionale di Federitaly; Vincenzo D'Agostino sindaco di Tora e Piccilli; Simona Fracasso, vicesindaco di Tora e Piccilli; Adolfo Panarello ricercatore dell'Università di Cassino e studioso del sito paleontologico; Emilia Delli Colli, presidente della Comunità Montana Monte Santa Croce e sindaco di Rocca d'Evandro, e Adolfo De Petra presidente del Parco Regionale dell'area vulcanica di Roccamonfina e Foce del Garigliano. Il giornalista Domenico Letizia, responsabile dell'ufficio stampa di Federitaly, ha moderato l'evento inaugurale. Alle ore 13.00 si è tenuto il pranzo a bordo della nave con oltre 100 ospiti, seguito alle 14.30 dall'inaugurazione ufficiale del Villaggio Federitaly, l'area che ospita l'Expo del Made in Italy con il taglio del nastro e la visita agli stand da parte delle autorità e degli ospiti. Oltre agli aspetti commerciali, questo Expo in crociera ambisce a essere una piattaforma culturale e di racconto territoriale, proiettando il patrimonio locale verso un pubblico internazionale. In particolare, la scelta di includere il sito delle Ciampate del Diavolo evidenzia la volontà di Federitaly di mettere in risalto anche territori meno noti ma di grande valore paesaggistico e storico. Infine, nel corso della navigazione, sono previsti incontri e attività di networking con operatori internazionali di settore. Questo progetto pionieristico conferma la visione di Federitaly: dare voce e visibilità alle imprese italiane in contesti internazionali,



Federitaly in collaborazione con MSC Crociere ha dato il via al primo Expo del Made in Italy su una nave da crociera, trasformando la tradizionale vetrina commerciale in un'esperienza itinerante attraverso il Mediterraneo. L'evento rappresenta una combinazione originale di business, cultura e turismo, offrendo alle imprese italiane partecipanti la possibilità di presentare i propri prodotti a bordo della MSC Grandiosa, navigando tra porti italiani, spagnoli e francesi. Questa crociera è una piattaforma internazionale per connessioni commerciali, networking e visibilità su scala globale. A bordo, nel corso della tappa iniziale, vi è stata una cerimonia inaugurale con la presentazione della mostra fotografica "Le Ciampate del Diavolo", curata dal fotografo e presidente di Federitaly Arte e Immagine, Antonio Barrella dedicata al sito paleontologico del Comune di Tora e Piccilli (Ce). Tale sezione culturale ha inteso valorizzare l'identità territoriale e le radici locali anche all'interno del contesto itinerante dell'Expo. Dopo i saluti iniziali di Carlo Verdone, presidente e fondatore di Federitaly hanno preso la parola politici e amministratori provenienti da vari livelli istituzionali, tra cui la Vicecapo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Elena Lorenzini Francesco Serpa, consulente dell'Assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio Stefania Tinti vicesindaco del Comune di Civitavecchia; Fabio Bisogni presidente dell'Università Internazionale UNINT di Roma; Fabio Pistella presidente del Centro Studi e Ricerche Federitaly; Lamberto Scorzino segretario nazionale di Federitaly; Vincenzo D'Agostino sindaco di Tora e Piccilli; Simona Fracasso, vicesindaco di Tora e Piccilli; Adolfo Panarello ricercatore dell'Università di Cassino e studioso del sito paleontologico; Emilia Delli Colli, presidente della Comunità Montana Monte Santa Croce e sindaco di Rocca d'Evandro, e Adolfo De Petra presidente del Parco Regionale dell'area vulcanica di Roccamonfina e Foce del Garigliano. Il giornalista Domenico Letizia, responsabile dell'ufficio stampa di Federitaly, ha moderato l'evento inaugurale.

# Sea Reporter

## Focus

---

facendo dialogare eccellenza italiana, cultura e identità territoriale.

# Shipping Italy

## Focus

### Il traghetto veloce Corsica Express Three lascia la flotta BluNavy

Pochi mesi dopo essere passato da Corsica Ferries a BluNavy (BN di Navigazione), il traghetto veloce Corsica Express Three si appresta a fare rotta verso la Grecia. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, questa settimana avrà luogo il closing dell'affare che porterà la nave a passare nelle mani della società Pikessea Shipping Ltd che opera a Cipro. Il prezzo di vendita non è ancora emerso ma nei mesi scorsi il traghetto veloce era stato acquistato per circa 3 milioni di euro da BN di Navigazione pochi mesi dopo la finalizzazione dell'accordo che aveva portato Blu Navy a rilevare da Corsica Ferries il marchio e gli slot di **Elba** Ferries. Corsica Express Three è un mezzo veloce costruito nel 1996 in Italia dal cantiere navale Rodriquez, ha una lunghezza di 103 metri, larghezza di 15, 37 nodi di velocità, capacità per ospitare a bordo oltre 500 passeggeri e 150 auto. Nel recente passato è sempre stato impiegato fra Piombino e Portoferraio e fra Piombino e Bastia.

Shipping Italy

**Il traghetto veloce Corsica Express Three lascia la flotta BluNavy**



10/07/2025 16:14 Nicola Capuzzo

Navi Entità questa settimana previsto il passaggio di proprietà della nave destinata a passare alla società cipriota Pikessea Shipping Ltd di Nicola Capuzzo Pochi mesi dopo essere passato da Corsica Ferries a BluNavy (BN di Navigazione), il traghetto veloce Corsica Express Three si appresta a fare rotta verso la Grecia. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, questa settimana avrà luogo il closing dell'affare che porterà la nave a passare nelle mani della società Pikessea Shipping Ltd che opera a Cipro. Il prezzo di vendita non è ancora emerso ma nei mesi scorsi il traghetto veloce era stato acquistato per circa 3 milioni di euro da BN di Navigazione pochi mesi dopo la finalizzazione dell'accordo che aveva portato Blu Navy a rilevare da Corsica Ferries il marchio e gli slot di Elba Ferries. Corsica Express Three è un mezzo veloce costruito nel 1996 in Italia dal cantiere navale Rodriquez, ha una lunghezza di 103 metri, larghezza di 15, 37 nodi di velocità, capacità per ospitare a bordo oltre 500 passeggeri e 150 auto. Nel recente passato è sempre stato impiegato fra Piombino e Portoferraio e fra Piombino e Bastia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

# Shipping Italy

## Focus

### Finanza, Ets, cantieri e sanzioni le preoccupazioni di Romeo, Messina e Fiori

Lugano (Svizzera) - Le navi nuove costano troppo caro, hanno tempi di consegna troppo lunghi, gli investitori si tengono alla larga dello shipping con il capitale di rischio, l'Ets può creare una distorsione concorrenziale e gli armatori devono fare due diligence sui certificati di origine dei carichi che imbarcano. Queste sono alcune delle criticità emerse durante il convegno 'Un mare di Svizzera 8' al quale hanno partecipato alcuni esponenti dell'armamento italiano (di base o di origine). Partendo dalle conclusioni, Marco Fiori, amministratore delegato di Premuda, nel suo intervento ha posto l'accento sul fatto che il mercato dello shipping, e in particolare quello delle navi, stia vivendo un momento di evoluzione particolare. "Oggi sta cambiando drammaticamente anche la geografia di dove vengono prodotte le navi, come vengono prodotte e i tempi di produzione" ha detto. "Per dare un'idea sullo stato della cantieristica navale oggi non ci sono slot disponibili per nuove costruzioni con consegna prima del 2028-29. Quindi oggi un armatore fa una scommessa se prende l'impegno di investire nel 2025 su una nave che verrà consegnata nel 2028 e che poi dovrà operare per 20 anni. Questo per dire quale tipo di orizzonti temporali abbiamo di fronte". In tutto ciò cambia anche molto la geografia della navalmeccanica mondiale. "I grossi produttori di navi una volta erano i giapponesi e i coreani, poi è entrata la Cina che oggi fa la parte del leone" ha proseguito dicendo Fiori. "Soprattutto su certi tipi di costruzione ognuno sta cercando di privilegiare le cose a più alto valore aggiunto: per esempio in Giappone è ancora molto forte la parte delle navi portacontenitori, la Cina invece si sta sviluppando per quella che è la parte di produzione un po' più 'normale'. Le navi da carico secco sono più facili da costruire, c'è molto più interesse da parte dei cantieri a produrre navi dry bulk, meno le cisterne, un pochino più lunghe da produrre e più complicate. Il mercato di sta un po' diversificando. Oggi la Cina fa la parte del padrone, seguita da Giappone e Corea". Secondo Stefano Messina (Assarmatori), intervenuto durante una sessione dedicata alla finanza, "lo shipping non attrae capitali di rischio, li fa scappare. Basta guardare all'esempio di Venice Shipping & Logistics che 15 anni fa voleva attrarre capitali privati verso il settore navale ma ha fatto fatica. Nuovo capitale di rischio non è arrivato". Il vertice dell'associazione degli armatori aderente a Confcommercio ha sottolineato che "il capitale di rischio nel navale richiede tantissima pazienza ma può portare a rendimenti anche superiori al settore infrastrutture. Oggi il denaro nello shipping arriva ma solo come debito; la propensione a finanziaria oggi nel settore è superiore a quella che si vedeva 4-5 anni fa. Il capitale di rischio non ti apre la porta, non è attratto dall'investimento navale perché c'è sovraccapacità di stiva, redditività bassa (dopo 2/3 anni di redditività alta) e prezzi degli asset alle stelle". In Italia, però, il rinnovamento delle flotte, soprattutto dei traghetti impiegati



Navi Dalle parole di alcuni dei maggiori armatori italiani le criticità attuali con cui le aziende si trovano a dover fare i conti sui mercati del trasporto marittimo di Nicola Capuzzo Lugano (Svizzera) - Le navi nuove costano troppo caro, hanno tempi di consegna troppo lunghi, gli investitori si tengono alla larga dello shipping con il capitale di rischio, l'Ets può creare una distorsione concorrenziale e gli armatori devono fare due diligence sui certificati di origine dei carichi che imbarcano. Queste sono alcune delle criticità emerse durante il convegno 'Un mare di Svizzera 8' al quale hanno partecipato alcuni esponenti dell'armamento italiano (di base o di origine). Partendo dalle conclusioni, Marco Fiori, amministratore delegato di Premuda, nel suo intervento ha posto l'accento sul fatto che il mercato dello shipping, e in particolare quello delle navi, stia vivendo un momento di evoluzione particolare. "Oggi sta cambiando drammaticamente anche la geografia di dove vengono prodotte le navi, come vengono prodotte e i tempi di produzione" ha detto. "Per dare un'idea sullo stato della cantieristica navale oggi non ci sono slot disponibili per nuove costruzioni con consegna prima del 2028-29. Quindi oggi un armatore fa una scommessa se prende l'impegno di investire nel 2025 su una nave che verrà consegnata nel 2028 e che poi dovrà operare per 20 anni. Questo per dire quale tipo di orizzonti temporali abbiamo di fronte". In tutto ciò cambia anche molto la geografia della navalmeccanica mondiale. "I grossi produttori di navi una volta erano i giapponesi e i coreani, poi è entrata la Cina che oggi fa la parte del leone" ha proseguito dicendo Fiori. "Soprattutto su certi tipi di costruzione ognuno sta cercando di privilegiare le cose a più alto valore aggiunto: per esempio in Giappone è ancora molto forte la parte delle navi portacontenitori, la Cina invece si sta sviluppando per quella che è la parte di produzione un po' più 'normale'. Le navi da carico secco sono più facili da costruire, c'è molto più interesse da parte dei

## Shipping Italy

### Focus

---

nelle rotte di cabotaggio, è indispensabile secondo **Messina**: "Ancora un po', 3-5 anni, con le flotte vecchie possiamo andare avanti utilizzando i carburanti low sulphur ma ci stiamo preoccupando per il futuro e per i nuovi carburanti che arriveranno". Fabrizio Vettosi (Vsl Club) nell'occasione ha ricordato il decreto 'rinnovo flotte': "Quei 650 milioni di euro stanziati non abbiamo potuto utilizzarli per le norme sulla tassonomia. Chiedo perché le navi costruite in Cina, che hanno per l'80% makers' list europei, non si possano considerare navi comunitarie". Altre sono invece le preoccupazioni espresse da Vincenzo Romeo, amministratore delegato di Nova Marine Carriers, che guarda con preoccupazione ad esempio alla concorrenza sleale di armatori cinesi o turchi rispetto a quanto avviene in Europa con riferimento all'Ets. "Chi mi garantisce - ha domandato - che i certificati bianchi vengano acquistati anche dai cinesi e dai turchi quando navigano in acque europee? Una struttura europea come la nostra e un'azienda gestita in maniera trasparente. Chi mi dice che anche il cinese è certificato? Questa è una delle mie preoccupazioni". Un'altra criticità affrontata e vissuta direttamente è stata quella relativa a un carico che non avrebbe dovuto essere imbarcato. "Abbiamo caricato del fertilizzante in Romania, siamo arrivati in Nord Europa e la qualità non era quella giusta; poi si è scoperto che il carico aveva origine russa" ha raccontato Romeo. "La cosa ha tenuto la mia nave bloccata tre settimane. Quindi c'è un tema di qualità delle commodity ma anche di certificazione, del controllo della filiera. Il mio comandante non è un chimico e io non sono un avvocato esperto di sanzioni internazionali" ha proseguito il vertice di Nova Marine Carriers. "Se c'è un pezzo di carta che attesta che il fertilizzante, di quella qualità, arriva da quel luogo, io lo carico. Il problema è stato che le autorità olandesi hanno detto che noi dobbiamo farlo analizzare il carico prima di imbarcarlo, quindi ora assumerò un chimico. Il nostro dipartimento legale crescerà, assumeremo almeno un paio di ragazzi esperti nel seguire tutti questi certificati di origine per fare una vera e propria due diligence".